ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare v[...] l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. Il [...] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisc[...]

ICCOLO

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio e Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste Piazza C. Goldoni, 1. Tel 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. [...] Inserzioni a pagamento e abbonam[...] — TRIEST[...] [S]abato 7 Febbraio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 161

La chiusura del dibattito sulla scuola al Senato

Il ministro della P. I. riconosce necessarie modifiche di dettaglio all'ordinamento Gentile

ROMA, 6

La seduta è aperta alle 15 dal Vicepresidente on. MARIOTTI. L'aula e le tribune sono affollate.

Sul processo verbale il sen. SANARELLI dichiara che da informazioni telegrafiche avute da un collega dell'ateneo fiorentino, risulta che il ministro aveva ragione di affermare che l'altro giorno, nell'aula magna dell'Università di Firenze, durante l'inaugurazione di questa, le cose erano procedute nel modo più regolare.

Una dichiarazione di Benedetto Croce

Sul processo verbale prendono la parola anche i sen. TORRACA e CROCE.

Il sen. TORRACA ricorda l'accusa gravissima che ieri un senatore pronunciò contro tutto il corpo degli insegnanti. Nel coro delle proteste egli forse fu il più vivo ed ora desidera chiarire il suo pensiero. Quel senatore aveva affermato che quando il Paese ebbe bisogno dell'aiuto degli intellettuali, questo gli mancò. In quel momento egli ricordava che nel maggio 1915, quando si sparse la voce che il Ministero Salandra era dimissionario, tutti i professori della Università di Napoli, senza preventivo accordo, si riunirono e formularono una vivissima preghiera all'on. Salandra di non disertare il posto e di continuare nella via intrapresa. Di più, molti giovanissimi studenti imberbi andarono a colmare le lacune lasciate dagli ufficiali di carriera: parte morirono, parte è tornata cieca o mutilata, attestando la coscienza, il dovere ed il fervido amore per la Patria a cui furono educati dagli insegnanti. Quello che dice di Napoli può essere attestato per le altre Università da altri senatori. Confida che il senatore a cui allude vorrà entrare nelle Università italiane e guardare le lapidi in cui sono incisi i nomi di migliaia di professori e di studenti caduti per la Patria; nella nobiltà del suo animo si inchinerà e riconoscerà di essere stato male informato. (*Bene*).

Il sen. CROCE, che il sen. Gentile ieri additò come «gentile nemico dei professori» universitari, dichiara che la sua critica non ha mai negato l'ufficio utile esercitato dalle Università e dallo stesso accademismo; nè ha mai ricusato il dovuto ossequio agli uomini che lavorano per la scuola. Sin da quando ebbe notizia del nuovo metodo di concorsi escogitato dal sen. Gentile, non mancò di manifestargli il suo dissenso, perchè si apriva l'adito al caso, agli arbitri, ai capricci, alle ingiustizie, e ricorda al sen. Gentile che la sua opinione trovava la sua prova, in quanto era accaduto al Gentile stesso nei concorsi a cui aveva preso parte. Con questi precedenti confessa che non ha ancora compreso come il sen. Gentile si sia risoluto a decretare un sistema di cui egli stesso conosceva la cattiva prova, e neppure ha compreso come egli abbia potuto affidare alle facoltà la delicatissima funzione di escludere dai concorsi gli studiosi che aspirano alla libera gara. Ciò detto, dichiara di approvare la generale ispirazione della riforma ed alcuni particolari provvedimenti ed ordinamenti, ma è di avviso che tra questi vi siano alcuni mal congegnati e dannosi alla scuola. Più dannoso di tutti gli pare il sistema dei concorsi, e perciò a questo punto rivolge la richiesta di modificarli, richiesta sulla quale insisterà, sperando di vederla accolta come assennata e giusta, dal ministro della P. I.

Critiche di Scialoia

Il verbale è approvato e si riprende senz'altro la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione.

Primo oratore è il sen. SCIALOIA. Il sen. Morello ieri lo chiamò testimone, quando affermò che la classe intellettuale aveva fatto fallimento nella guerra. Ciò che l'oratore può testimoniare è, che la propaganda all'estero ebbe la più efficace e gratuita opera da parte degli italiani all'estero e all'interno. Pur essendo quasi senza fondi, la propaganda fu fatta in modo eccellente dalla classe magistrale in silenzio, specialmente nei più tristi momenti E' lieto di rivendicare l'onore della classe insegnante. (*Approvazioni*).

Gli è parso che nelle recenti sedute il Senato invece di discutere sulla riforma Gentile, sembrava essersi costituito in Alta Corte di Giustizia per giudicare l'ex ministro Gentile; mentre i punti essenziali da esaminare sono, se la riforma deve rimanere o no, e nel primo caso se deve essere modificata. Nessuno dubitava nella buona fede del sen. Gentile e tutti erano convinti che egli abbia solamente cercato il maggior vantaggio dell'istruzione italiana. Però, forse non era necessario sconvolgere tutto il sistema preesistente. Parecchie delle riforme proposte — ha detto il sen. Gentile — erano state avanzate da molto tempo, ma appunto perchè nessun ministro aveva mai voluto accettarle non era autorevole la loro antichità! Non esisteva una vera maturità obiettiva di questi problemi, e, di regola, non si dovrebbe modificare ciò che non si è certi di migliorare. Il popolo più conservatore dell'antichità fu il romano, nei tempi nostri l'inglese, mentre noi italiani, ad ogni minimo inconveniente vogliamo riformare «ad imis». Non si deve essere misoneisti, ma le novità non possono essere attuate se prima non siano state maturamente esaminate.

Il problema dell'istruzione pubblica è oggi assai difficile, perchè si presenta come problema economico-sociale. Tale carattere si ritrova in tutti i gradi dell'insegnamento ed il legislatore deve mirare ad una scuola che veramente serva ai bisogni del nostro popolo. Tali esigenze sono diverse da quelle di altri paesi, perchè, per esempio, noi dobbiamo educare anche quelli che poi emigrano e che formano un quinto della popolazione italiana e sono destinati a rappresentare la dignità italiana presso gli stranieri. Di queste necessità economiche e sociali, l'oratore non crede che il ministro abbia tenuto conto nella sua riforma.

Quanto alla composizione del Consiglio superiore, la rappresentanza del Parlamento in esso è incostituzionale; e se questa intrusione di delegazioni parlamentari nei corpi del potere esecutivo è una delle ragioni della corruzione del regime parlamentare, l'oratore in un suo libro sui problemi del dopoguerra ha rilevato che uno dei più urgenti provvedimenti da prendersi era quello di rafforzare il potere esecutivo di fronte al Parlamento. Se per questa parte la riforma, per quanto riguarda il Consiglio superiore, è lodevole, non era però necessario rendere di nomina regia tutto il Consiglio superiore.

L'oratore si diffonde in una minuta analisi delle singole disposizioni della riforma scolastica, per quanto si attiene all'istruzione elementare e media, e, passando alle Università, chiede al ministro di modificare le norme relative alla nomina dei professori. Oggi l'Università italiana è stimata, per certe materie, dagli stessi tedeschi, i quali riconoscono che in essa vi sono dei loro colleghi e non più dei discepoli. Se si dovesse avere una serie di concorsi col sistema attuale, l'Università italiana sarebbe finita. In nome della Patria e della scienza, invoca dal ministro di accogliere la proposta sua e di altri senatori. Nessun altro concorso si deve aprire col sistema attuale. A questo bisogna provvedere subito; il resto si correggerà dopo, tenendosi conto dell'esperienza. (*Applausi e congratulazioni*).

Il discorso del ministro

Ha ora la parola il ministro della P. I., on. FEDELE, e l'assemblea si fa attentissima.

«Il giudizio del Senato — egli dice — ha particolare importanza nei problemi della cultura e dell'insegnamento. Quello della scuola, è senza dubbio problema politico; ma non può essere legato ad alcuna parte politica. La scuola deve contribuire al rinnovamento etico della Nazione e porre alle coscienze dei giovani gli alti ideali morali e patriottici, affinchè essi diventino strumenti della grandezza nazionale. A questo concetto è ispirata la riforma della scuola voluta dal Governo nazionale, rispondendo così ai bisogni veramente riconosciuti ed alle domande degli insegnanti.

Da tempo si invocava la riforma. Occorre aver presente le condizioni della scuola avanti della guerra. Vi era una vera crisi della scuola, che si acuì durante la guerra. Non mancarono le proteste di coloro che avevano un alto concetto della scuola, ma furono soffocate dalle voci dei giovani che chiedevano diplomi senza la necessaria preparazione. Nei concorsi banditi nell'ultimo biennio, si sono rilevate gravi deficienze dalle commissioni esaminatrici nella cultura dei concorrenti. Se il concorso rileva tale deficienza negli insegnanti, come è possibile che gli studenti acquistino le necessarie cognizioni? Dalle scuole sono usciti giovanetti valorosi, che si sono immolati alla Patria; e gli insegnanti sotto la guida del sen. Scialoia hanno fatto opera ammirevole nelle scuole, nelle campagne, dappertutto, pur non essendovi mezzi finanziari per la propaganda. Tuttavia, dopo la guerra si imponeva la riforma della scuola media e superiore.

L'esame di Stato riguarda non tanto gli insegnanti quanto i metodi, e la riforma ha per base due punti capitali: l'autonomia universitaria e la libertà d'insegnamento. Nello statuto delle Università è fissato l'ordinamento di esse. L'autonomia amministrativa ha incontrato il generale consenso e nulla impedisce di credere che nell'avvenire anche le Università di tipo A) potranno avere contributi di enti e di privati. Lo sforzo compiuto recentemente da tali enti pubblici e privati per le Università di tipo B) è veramente ammirevole essendosi raccolti più di 10 milioni di lire. L'oratore ricorda in modo speciale lo slancio di Milano e l'entusiasmo di Bari, per la istituzione delle Università locali (*Approvazioni*).

L'esame di Stato sarà mantenuto

L'esame di Stato è il naturale coronamento dell'autonomia didattica, ed era stato chiesto da lungo tempo e ripetutamente da insigni rappresentanti dell'alta cultura, da consessi professionali e da membri del Parlamento. Con esso si vuol rimediare ai danni che possono derivare dal carattere monografico degli insegnamenti universitari; si esercita una funzione di controllo e si evita che i giovani possano con troppa facilità ottenere l'abilitazione professionale da insegnanti fiacchi o poco intelligenti. L'esame di Stato deriva necessariamente dal concetto che ha il Governo dello Stato moderno e della libertà concessa alle Università. Chi insegna, non deve giudicare: il Governo, consapevole delle dignità della scienza e dei bisogni reali della società, intende tenere fermo questo principio. Il conferimento di titoli professionali è una funzione dello Stato. L'Università, che è un istituto scientifico, non può dare che titoli scientifici.

Finalmente, l'esame di Stato è reso inevitabile dall'esistenza di Università libere di tipo C). Non c'è da temere che da esso derivi un livellamento generale degli studi, perchè non si sono fissati programmi particolareggiati per tale esame, ma sono le norme per lo svolgimento delle varie prove. L'esame di Stato è necessario per l'abilitazione a tutte le professioni: in modo particolare per l'esercizio della medicina, come fu già osservato dai relatori del Congresso di Roma.

La nomina dei rettori e dei presidi, riservata al Re ed al ministro, sembra contraddire al concetto dell'autonomia; pure era necessario che nel trapasso le persone investite dal grado più alto dessero assoluta garanzia di essere adatte al compito loro assegnato. I nuovi nominati hanno dato prova di un ammirevole senso di responsabilità; ma ciò non toglie che in seguito non possa tornarsi al vecchio metodo elettivo. La stessa osservazione vale per il Consiglio Superiore. I membri presentemente in carica, scelti con eccellente criterio, godono la piena fiducia del ministro; ma non vi è ragione per cui in seguito, salva una parte riservata allo Stato ed esclusi i diretti rappresentanti del Parlamento, non si ritorni alle elezioni compiute dagli insegnanti.

Per la nomina dei professori, il nuovo sistema è armonizzato col principio dell'autonomia e con un alto ideale dell'insegnamento superiore. Riconosce le difficoltà che derivano dal fatto che le Facoltà dovranno scegliere tra i candidati proprio nel momento in cui manca il competente. Se sarà necessario modificare il sistema vigente egli non mancherà di farlo, come non mancherà di restituire la classe dei professori emeriti.

La libera docenza ha gloriose tradizioni. Specialmente nell'Università di Napoli i nuovi ordinamenti l'hanno avvantaggiata. Quest'anno si sono avuti 300 candidati, e si è potuta fare una rigorosa selezione, che certamente eleverà il prestigio della libera docenza. Riconosce che in questo momento essa è poco esercitata, forse a cagione della contribuzione che debbono apportare gli studenti. Promette di studiare la questione per vedere di conciliare gli interessi dei docenti e della pubblica finanza, badando di non ricadere nei gravi inconvenienti ai quali prima la libera docenza dava luogo.

Per ciò che concerne l'edilizia universitaria, dichiara che è indispensabile darle assestamento, ed ha perciò steso un programma, che importa la spesa di 220 milioni, i quali naturalmente si potrebbero ripartire in parecchi esercizi.

La crisi della scuola complementare

Passa a parlare della scuola media. Questa è stata rinnovata rapidissimamente. Se non si fosse così proceduto, nessuna riforma sarebbe stata attuata. Con la riforma si volle impedire l'affollamento di studenti aspiranti, non alla scienza, ma al diploma, e si volle infondere un nuovo succo vitale nell'insegnamento. Oggi nella scuola si studia di più, ed è maggiore l'interesse che le famiglie prendono ad essa. Tutte le scuole medie furono divise in tre classi: scuole di cultura che preparano a corsi superiori di studi; scuole professionali e scuole complementari. Queste ultime hanno sostituito le scuole tecniche, con questa differenza che, come prima erano state ideate, dovevano essere fine a se stesse e libere a tutti, tanto che il numero degli alunni era stato lasciato illimitato. Il risultato non ha corrisposto alla previsione. La scuola tecnica, trasformata in complementare, ha veduto diminuire enormemente il numero dei suoi frequentatori, sia nel passato anno scolastico, sia e più gravemente in quello corrente. Del resto, il fenomeno della minore frequenza della scuola complementare si è verificato per tutti gli altri tipi di scuole medie, ma non può dirsi che ciò sia avvenuto per effetto dei nuovi ordinamenti. Vi hanno concorso in gran parte le difficili attuali condizioni della vita. Quello della scuola complementare è un problema al quale egli rivolge tutta la sua attenzione; se l'esperienza lo dimostrerà opportuno, egli cercherà di far rifiorire questa scuola adattandola alle esigenze locali mediante speciali insegnamenti.

Rileva che l'indirizzo umanistico dato alla scuola magistrale ne innalzerà il livello culturale e morale. Un altro punto della riforma assai controverso, è l'abbinamento delle materie di insegnamento. Personalmente, egli non è favorevole all'abbinamento (*bene*), ma non è detto che un ministro debba tradurre in atto le sue convinzioni senza tenere conto dello stato di fatto, e lo stato di fatto è tale, che anche per ragioni finanziarie non si può scompaginare. D'altra parte, è doveroso tener conto anche delle opinioni favorevoli all'abbinamento. Certo oggi l'abbinamento produce non pochi inconvenienti, ma col nuovo ordinamento delle facoltà, egli spera di poter preparare insegnanti capaci di insegnare secondo le esigenze della riforma. Ad ogni modo è necessario che una certa esperienza si compia per potere giudicare il valore del nuovo sistema. Se si portassero dei colpi troppo affrettati in questa od in quella parte della riforma si farebbe la rovina della scuola, si produrrebbe un cataclisma, che abbatterebbe i muri maestri della nostra scuola. (*Approvazioni*).

La scuola di magistero è scomparsa, senza sostituzione. Egli crede sarebbe utile istituire delle scuole di tirocinio. Un primo esperimento si farà nella facoltà di lettere di Roma.

Parla dell'ispettorato delle scuole medie. Con la riforma Gentile è stato soppresso l'ispettorato regionale ed è rimasto quello centrale. Egli crede che l'ispettorato come organo di consiglio e di guarentigia debba rimanere. Per le scuole medie non è stato introdotto per sfiducia degli insegnanti, i quali anche in difficili condizioni prestano con amore e con abnegazione tutta la loro opera alla scuola, ma è stato introdotto per ragioni pratiche simili a quelle che egli ha accennato per la scuola superiore.

I programmi e l'istruzione elementare

I programmi scolastici sono stati oggetto di molte critiche da parte dei sen. Tamassia, Pais e Torraca; eppure in questi programmi vi è una luminosa idea; quella di non riempire la mente degli alunni di una farragine di imparaticci, ma di svegliare in essi tutte le attitudini mentali. Vero è però che si richiede talvolta uno sforzo eccessivo; troppo si insiste su istituzioni, su civiltà, su idee. I programmi quindi vanno riveduti, senza snaturarne il principio; ma non i programmi, bensì i maestri fanno la scuola; nè vi è pedagogia che possa formare un maestro: si nasce maestri, come si nasce poeti. Ma ciò che importa è, che l'animo del maestro sia sereno. Ora, l'animo degli insegnanti non è sereno e le alte discussioni che si sono qui fatte, è da temere che attraverso le esagerazioni e le deformazioni con cui sono state riferite, non contribuiscano a dare serenità alla scuola.

Il Governo ha pensato di portare un rimedio alle condizioni economiche degli insegnanti nella misura consentita dal bilancio dello Stato, sapendo di compiere un debito di giustizia. (*Approvazioni*). Risolvere il problema economico degli insegnanti, è risolvere un problema politico-educativo della più alta importanza.

La parte della riforma migliore e che è stata accolta con favore da tutti, salvo qualche critica del sen. Credaro, è quella che si riferisce alla scuola elementare. Nel rendersi conto dello sforzo compiuto dal Governo per la scuola elementare, basta considerare che gli stanziamenti di bilancio per l'istruzione elementare sono stati aumentati di 186 milioni. Ma è lungo il cammino da percorrere per il miglioramento morale e fisico delle nuove generazioni; grande è il compito da assolvere; eppure la Nazione deve compiere questo sforzo, non deve rifiutare alcun sacrificio perchè i fanciulli della Patria sono la Patria stessa che si rinnova nel tempo.

Vi è la grave questione delle pensioni che urge risolvere, e la soluzione non dipende solo dal ministro dell'Istruzione; occorre principalmente il concorso del ministro delle Finanze, a cui sottoporrà fra giorni accurati studi in proposito. Bisogna provvedere anche per l'edilizia scolastica, specialmente nelle regioni ove sono diffuse alcune malattie, come il tracoma, la malaria e la tubercolosi; occorrono due milioni e mezzo, ma si tratta di problemi nazionali per la soluzione dei quali occorre chiamare a raccolta tutte le forze private, in aggiunta a quelle dello Stato, che finora ha fatto quello che ha potuto.

I limiti dell'insegnamento religioso

L'opportunità dell'insegnamento religioso non è stata negata nè dal relatore ne dal sen. Tamassia. Si è manifestato soltanto il dubbio che, trasferito nella scuola, si inaridisca per diventare una materia scolastica pesante. A questo dubbio risponde che il Governo nazionale non vuole che la scuola si sostituisca alla Chiesa e alla famiglia, ma vuole che il sentimento religioso, la fede dei nostri padri, che è quella di Dante e di Alessandro Manzoni (*approvazioni*), colori tutta l'opera del maestro. (*Applausi*) Vuole che la parola divina porga alle anime giovani il seme delle verità immortali, e dia loro quel senso del divino che eleva al di sopra delle umane miserie e delle umane passioni. (*Applausi*). Non è un atto di politica interna, ma un alto e sincero proposito di ravvivare nell'animo italiano i valori spirituali. (*Vivissimi applausi*).

La trasformazione del provveditorato non ha causato finora inconvenienti tali, da pensare a modificazioni. Ha sentito aspre parole contro la coltura regionale, la quale è nostro patrimonio e dobbiamo conservare. La riforma conferisce maggiore autorità al provveditorato, e gli inconvenienti notati gli sembrano derivare da mancanza di personale nell'amministrazione scolastica regionale, quantunque i funzionari regionali del provveditorato e del Ministero abbiano adempiuto bene ai loro doveri, nonostante l'ingente lavoro.

Vi è esiguità di mezzi di fronte ai bisogni dei numerosissimi monumenti d'Italia. E' opinione diffusa che lo Stato faccia poco per le Belle Arti, ma vi è dell'esagerazione anche per questo. A lui non resta che rivolgersi al ministro delle Finanze. Se potessero restare al Ministero dell'Istruzione le tasse di ingresso ai monumenti e si potesse ricostruire il monte per le Belle Arti, si potrebbe provvedere alle esigenze più gravi. Saranno aperti i concorsi, ma non saranno accordati privilegi sulle scoperte fatte per opera dello Stato. Molti monumenti vanno in ruina, ed egli ha predisposto un piano organico dei lavori da eseguirsi in tutta Italia. Ed anche l'Istituto di archeologia e storia dell'arte verrà ricostituito su più larga base.

«Molto è stato fatto per la cultura e per le arti in Italia — conclude il ministro — ma molto rimane a fare. E' suo intendimento custodire la scuola italiana come rifugio di coloro che sono assetati di verità, di bontà e di bellezza. (*Applausi vivissimi e congratulazioni di senatori e ministri*).

Gli ordini del giorno

Poichè viene approvata una proposta di chiudere la discussione generale, si passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

MONTRESOR svolge il seguente: «Il Senato, approvato lo spirito che informa la nuova legge sugli esami di Stato nelle scuole medie, fa voti che alcune disposizioni possano essere utilmente riesaminate ed integrate a beneficio degli istituti pubblici e privati.» L'esame di Stato deve arrecare del bene se saggiamente applicato. Nonostante la sua posizione di privilegio, la scuola pubblica prima della riforma Gentile non aveva potuto esercitare il monopolio dell'insegnamento e conveniva tornare ad un programma di libertà, quale era sancito dallo Statuto. Ricorda i progetti dei ministri che precedettero il sen. Gentile e loda quest'ultimo, che invece di limitarsi a semplici ritocchi, affrontò con ardimento tutto il problema scolastico. Nell'esame di Stato si rileva una tendenza molto manifesta verso la libertà di insegnamento. Tale esame la scuola privata lo ha sempre avuto; ora si può sperare che elevandosi la serietà degli studi i due ordini di scuole siano messi sullo stesso piano. Se si tenta di menomare quel poco di libertà che è concesso dalla legge, i cattolici non si rassegneranno facilmente e combatteranno con le stessi armi legali con cui combatterono da cinquanta anni nel nome della libertà d'insegnamento. Indietro non si torna. Questo è il motto che i cattolici hanno prescelto per ben servire la Patria. (*Approvazioni*).

VITELLI, dopo aver udito l'inno alla religione con cui il sen. Gentile ha raccolto il plauso dell'assemblea, ha creduto opportuno di proporre il seguente ordine del giorno: «Il Senato invita il Governo a proporre al Parlamento l'abrogazione del 2.o comma dell'art. 3 del regio decreto 1.o ottobre 1923, N. 2185, sostituendovi che l'insegnamento della religione cattolica sarà impartito da sacerdoti cattolici a ciò autorizzati dalla podestà ecclesiastica.»

Ricorda come alla prima notizia del provvedimento che egli vorrebbe eliminare, tutti pensarono alle gravi difficoltà in cui si sarebbe trovata l'autorità ecclesiastica per concedere il permesso di insegnare a persone che potevano anche non appartenere alla religione cattolica; invece l'autorità ecclesiastica fu di una larghezza straordinaria. Accenna infine a quel catechismo che fu preparato dal sen. Gentile e non accettato dall'autorità ecclesiastica.

GENTILE dichiara che la riforma pone solamente questo limite: l'insegnamento non deve essere contrario alla religione cattolica. Se accettasse l'ordine del giorno del sen. Vitelli, l'autorità cattolica si troverebbe in grave imbarazzo per la difficoltà di trovare un numero sufficente di sacerdoti da adibire all'insegnamento nelle scuole pubbliche.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta termina alle 19.45.

Il ministro della Guerra non pensa a dimettersi

ROMA, 16

Nel pomeriggio negli ambienti politici era stata posta in circolazione la voce delle dimissioni del gen. Di Giorgio, da ministro della Guerra, ma è risultato subito che la voce anzidetta non aveva fondamento di sorta. Il ministro Di Giorgio non ha alcuna intenzione di abbandonare la direzione del dicastero della Guerra. La discussione al Senato dei disegni di legge sull'ordinamento militare non subirà alcun rinvio. Il Senato quasi certamente prenderà un breve periodo di vacanze subito dopo l'approvazione dei bilanci; alla riapertura esso discuterà la riforma elettorale e subito dopo si occuperà dei progetti sull'ordinamento dell'Esercito.

Secondo quanto si assicura negli ambienti ufficiosi, il Governo è fermo nel considerare i progetti Di Giorgio come argomenti di natura essenzialmente tecnica. Risulta pure che il ministro Di Giorgio, contrariamente a quanto ha pubblicato qualche giornale, è piuttosto restìo ad accettare eventuali emendamenti, e che non mancherà di sostenere al Senato l'approvazione, il più possibile integrale dei progetti presentati.

Previsioni sul congedo della classe 1904

ROMA, 6

Negli ambienti ministeriali vengono fatte in questi giorni delle previsioni circa la durata della ferma della classe 1904, che attualmente trovasi sotto le armi e sulla data della chiamata alle armi dei nati nel 1905. Si apprende che con ogni probabilità la classe 1904 non usufruirà di riduzioni di ferma nella misura di cui ha beneficiato la classe 1903, in quanto nello scorso anno prevalsero alcuni concetti di economia nei bilanci, che resero necessari anticipati congedi della classe 1903, allora sotto le armi. Sembra però che la chiamata alle armi della classe 1905 si verificherà verso la fine del mese di aprile, e che anche per questa classe, la chiamata alle armi sarà limitata a coloro che hanno l'obbligo della ferma ordinaria, mentre ne saranno esclusi i dichiarati abili ai soli servizi secondari e le reclute di bassa statura.

Il problema finanziario della riforma dei servizi di P. S.

ROMA, 6

Nei giorni scorsi il Consiglio dei ministri si è occupato in linea di massima della riforma dell'ordinamento di P. S., senza giungere ad alcuna conclusione. Sembra però che la decisione adottata dal Gabinetto relativamente al riordinamento degli stipendi agli impiegati, porterà un ritardo nell'esecuzione della progettata riforma, in quanto, comportando questa un notevole onere finanziario, il ministro delle Finanze, desidera far rientrare tale riforma nel quadro della revisione degli stipendi, allo scopo anche di rendesi conto delle disponibilità finanziarie del bilancio. Si assicura perciò, che sia l'assunzione da tempo stabilita di 5000 carabinieri e 2000 specializzati, sia l'aumento progettato dei posti direttivi e sia la costituzione di un nuovo corpo di polizia, saranno subordinati ai provvedimenti di carattere generale a favore degli impiegati.

Si apprende inoltre, che la sistemazione del personale di P. S. sarà integrata con una riforma concreta di servizi, fatta con criteri pratici e in relazione alle aumentate esigenze della vita moderna. Nella riforma che si sta studiando, si terrà in grande considerazione il problema delle ubicazioni degli uffici di P. S., allo scopo di estendere la sorveglianza dei tutori dell'ordine anche ai luoghi periferici dei grandi centri e il regolamento del celibato degli agenti di P. S., come mezzo atto a rendere più efficace il servizio.

Il Consiglio dei ministri, che si riunirà domani a palazzo Viminale, si occuperà del problema delle opere pubbliche nel Mezzogiorno, per stabilire le opere che possono considerarsi di inderogabile attuazione. Il ministro Giuriati ha convocato al Ministero dei Lavori Pubblici per l'11 corr. la deputazione politica pugliese, per il 16 la deputazione campana e per il 25 quella abruzzese.

Colloqui di deputati combattenti con personalità del Governo

ROMA, 6

Ieri sera l'on Rossini si è recato a palazzo Viminale, dove ha avuto una lunga conferenza col sottosegretario all'Interno on. Dino Grandi. Gli on. Biaggi e Russo si sono recati a lor volta a palazzo Madama, verso le 18, ed hanno avuto un colloquio di circa un'ora col sottosegretario alla Presidenza, on. Suardo. Oggi l'on. Russo ha avuto un nuovo colloquio con l'on. Suardo e più tardi ha conferito col ministro dell'Interno on. Federzoni. Si apprende inoltre che, su proposta dell'on. Sansone, è stato deciso di tenere una nuova riunione dei dirigenti l'Associazione combattenti, otto o dieci giorni prima delle adunanze del Consiglio nazionale che dovrebbe tenersi a Viareggio nei giorni 5, 6 e 7 marzo.

Commentando il lungo travaglio dell'Associaione combattenti, il *Popolo d'Italia* osserva che quanto accade è il naturale svolgimento di una situazione in cui l'equivoco non è più possibile, ma non è più possibile neppure — aggiunge — che i combattenti consci o non consci nella loro grande massa, delle intenzioni e delle mire di chi li conduce, continuino a tenere il Paese in una condizione di nervosismo che ha già conseguenze dannose per la tranquillità e la disciplina morale d'Italia.

«I dissidi, le scissioni, gli urti, le proclamate autonomie di sezioni — prosegue il giornale — dicono troppo che l'equivoco è ulteriormente insostenibile. Le idealità dei combattenti italiani non possono più essere tradite da manovre di politicanti. Troppo leggermente i dirigenti dell'Associazione hanno dimenticato o troppo colpevolmente voluto far dimenticare, che è stato il fascismo a porre sull'altare della devozione nazionale il combattente a restituirlo al culto civile dei cittadini, a circondarlo di amore e di riconoscimenti. Un combattentismo organizzato anti-fascista è un assurdo in termini. Se è vero che i cento e centomila uomini ritornati dalla meravigliosa prova della difesa e della vittoria recavano nel cuore la volontà di una sublimazione eroica della Patria, non inferiore in pace a quella che essa fu nelle trincee sanguinose».

Una dichiarazione dell'on. E. Torre contro il Direttorio fascista

ALESSANDRIA, 6

In una riunione privata tenuta questa sera, l'on. Edoardo Torre ha spiegato l'origine e le cause del suo movimento, indicando le ragioni che hanno portato all'attuale stato di cose.

L'on. Torre ha detto che egli ed i suoi amici non sono contro il Governo nè contro l'on. Mussolini, bensì contro il Direttorio nazionale e il fiduciario locale, on. Gianferrari. Ha poi soggiunto che non si presenterà più come candidato politico, ma che continuerà a lavorare per il bene del Paese, anche fuori del partito e del Parlamento e magari contro il partito stesso. «Vogliamo dire a Mussolini — ha concluso — che io riconosciamo ancora come Capo ma che bisogna cambiare rotta. Ci auguriamo domani o fra sei mesi di gridare come una volta «Viva l'Italia, viva Mussolini».

L'on. Torre infine ha raccomandato la calma e la disciplina. Terminata l'adunanza, l'ex commissario alle Ferrovie è stato accompagnato a casa tra canti e inni. Grande spiegamento di forze, ma nessun incidente.

Le imminenti decisioni dei massimalisti circa la tattica di opposizione

MILANO, 6

Oggi i dirigenti del partito socialista massimalista hanno continuato le loro discussioni per decidere sul definitivo atteggiamento che il partito dovrà tenere nelle presenti e nelle future lotte politiche. Le sedute furono due e lunghissime. Alle due tendenze di ieri, oggi se ne è aggiunta una terza.

Riepilogando, ecco le tre proposte tuttora in discussione, in quanto che i convenuti discuteranno ancora domani e posdomani sulla definitiva estensione della mozione: 1) sbloccamento immediato dall'Aventino; 2) restare con i partiti di opposizione dell'Aventino, salvo a decidere sulla condotta del partito in caso di elezioni; 3) restare nel blocco e in caso di elezioni vagliare la posizione di ciascun collegio o circoscrizione, e appoggiare con tutte le forze del partito socialista italiano quel candidato di opposizione che risulti poter avere ed ottenere i maggiori suffragi. Questa terza tendenza, è vivamente caldeggiata é sostenuta da Pietro Nenni.

Provvedimenti francesi per il grano

Severe sanzioni contro gli incettatori

PARIGI, 6

Il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge, tendente a facilitare l'approvvigionamento delle farine di panificazione, in cui si stabilisce tra l'altro che ogni incettatore è tenuto a denunciare, alla data ed alle condizioni che saranno fissate dal ministro dell'Agricoltura, gli stocks che oltrepassano i 500 chilogrammi di grano che egli possiede e che conserva a qualunque titolo nei granai, nei magazzini, nei depositi dei mulini, come anche quello che sia stato accumulato da lui in depositi presso terzi.

In mancanza della dichiarazione, o in caso di dichiarazione inesatta, il grano potrà essere requisito ad un prezzo che sarà fissato dal Ministero dell'Agricoltura. L'articolo in questione dice: «In circostanze eccezionali e quando il prezzo del pane si elevi ad un tasso minaccioso per l'alimentazione pubblica, si potrà provvedere al rifornimento del Paese per mezzo di requisizione di cereali indigeni panificabili».

Se la situazione economica lo richiede, un decreto firmato dal ministro dell'Agricoltura potrà vietare l'uso della farina di frumento per la fabbricazione delle pasticcerie.

Curiosa punizione d'un deputato

che aveva ricevuto 4 sterline dal Governo inglese

LONDRA, 6

La legge inglese è estremamente rigorosa per quanto tocca i rapporti d'interesse tra i membri del Parlamento e lo Stato Ne è prova il caso toccato a un deputato conservatore e riferito dal *Times* di stamane. E' stato deciso di presentare un «bill» di indennità a favore del deputato unionista W. Preston, del collegio di Walsall, il quale ha perduto automaticamente il suo mandato, perchè, dopo essere stato eletto, ha ricevuto un piccolo pagamento in esecuzione di un contratto fatto col Governo, pagamento che gli ha arrecato un profitto netto di 4 sterline. Il contratto era stato concluso ed eseguito prima della sua elezione, ma secondo la legge inglese, Preston dovrebbe pagare una penalità di 500 sterline per ogni seduta ai lavori parlamentari a cui ha preso parte, e sino ad ora tali sedute sono otto.

Lo scandalo tedesco si allarga

L'ex Cancelliere Bauer costretto a dimettersi

BERLINO, 6

Gli scandali nella vita politica tedesca dilagano sempre più. La destra e la sinistra si scambiano continui attacchi e contrattacchi. Su diverse persone vengono gettate gravi accuse. Ora è la volta del deputato socialista Bauer, che fu Cancelliere del Reich. Il *Lokal Anzeiger* ha potuto avere una lettera del direttore del famoso sindacato Barmat al Bauer, in cui si rinfaccia a quest'ultimo di aver cagionato al sindacato delle perdite rilevanti per gravissime informazioni da lui fornite ad alti circoli finanziari, mentre egli dal sindacato stesso era stato beneficiato, tanto da ricevere una volta 830 dollari ed un'altra 2000 dollari quale provvigione per la conclusione di un credito, ed un'altra volta 1000 fiorini olandesi. In un'altra occasione il Bauer ricevette per una sua mediazione un blocco di 600 azioni del sindacato Barmat.

L'impressione prodotta da questa lettera è stata enorme, perchè il Bauer indirettamente attaccato negli scorsi giorni, aveva sempre negato di aver ricevuto vantaggi pecuniari dal Barmat. Inoltre, egli fa parte della commissione d'inchiesta che il partito socialista ha nominato per indagare sullo scandalo Barmat. Il presidente del gruppo socialista ha invitato il Bauer a dimettersi da deputato, il che questi ha fatto senz'altro.

In risposta a questo colpo che viene dalla destra, il *Vorwaerts* pubblica un'altra lettera che ha prodotto non meno scalpore. Si tratta di uno scritto del 26 ottobre 1923, firmato dall'ex ministro delle Poste, Hofle, da Stresemann e dal ministro dei Trasporti. In esso, i tre ministri invitarono il Commissariato per le divise estere ad aprire dei crediti alla «Handels und Depositenbank» di Berlino. I crediti non furono concessi, ma allora il ministro delle Poste accordò 5 milioni, prelevandoli dai fondi della Cassa di Risparmio.

Le sorti del Gabinetto Herriot

saranno decise dai socialisti a Grenoble

PARIGI, 6

Non vi è episodio parlamentare nè avvenimento nazionale, nel quale i socialisti non facciano sentire ad Herriot il peso della loro presenza nella maggioranza. Ecco un nuovo episodio significativo: prima di recarsi a Grenoble, i socialisti hanno inviato al Quai d'Orsay una commissione di deputati per domandare a Herriot se manteneva i patti elettorali del blocco delle sinistre. Herriot ha risposto che le lettere scambiate allora fra lui e Blum, sarebbero rimaste a base dell'accordo, e cioè che bisognerà ottenere dal Senato l'approvazione del progetto di legge sulle assicurazioni sociali e presentare un progetto di legge tendente a ridurre il servizio militare a un anno.

Si chiede la riforma elettorale

Indipendentemente da questa questione, la vita del Gabinetto Herriot sarà decisa domenica prossima a Grenoble, dal Congresso nazionale socialista, che avrà termine il 22 febbraio. I tre problemi fondamentali che saranno dibattuti sono: appoggio al Governo e suoi effetti nei riguardi del gruppo parlamentare; tattica che il partito intende seguire in occasione delle elezioni municipali e il regime elettorale.

Molto probabilmente, sulla riforma elettorale sarà adottata una mozione con la quale il partito deciderà di fare gli sforzi più energici per realizzare la rappresentanza proporzionale nelle elezioni politiche, proponendo o votando attraverso i suoi rappresentanti in Parlamento un progetto atto a stabilire questa forma di scrutinio, in condizioni tali da eliminare qualsiasi premio alle maggioranze, ed esaminando specialmente la possibilità di far adottare dal Parlamento una di queste forme di voto che contenga in sè lo scrutinio nominale e la rappresentanza proporzionale. Nel caso in cui non fosse possibile una rappresentanza proporzionale pura, il gruppo socialista dovrà pronunziarsi e votare contro il mantenimento del sistema attuale. D'altro canto, fra i vari sistemi maggioritari, il partito si dichiara per uno scrutinio a due giri, per uno scrutinio nominale e per una perequazione delle circoscrizioni elettorali.

La discussione per le elezioni municipali metterà di fronte le grandi federazioni regionali che troveranno delle buone ragioni per far approvare vari elementi che permettano in ogni comune una lista socialista autonoma, e le federazioni meno favorite, che cercano di compensare la debolezza dei loro effettivi e delle loro influenze con delle soddisfazioni elettorali. Infine gli avversari di qualsiasi cartello permanente si opporranno ai partigiani del blocco delle sinistre, pronti a continuarlo nelle elezioni municipali, con l'alleanza costituita l'11 maggio scorso.

Le correnti anti-collaborazioniste

Ma il congresso sarà dominato come da un incubo, dalla questione dell'appoggio al Gabinetto. Ecco perchè tutta la Francia attende con ansia il responso di Grenoble. Fin d'ora si manifestano chiaramente due tendenze: La prima, rappresentata soprattutto da Leon Blum e da Pierre Renaudel, «leaders» del partito alla Camera, che difenderanno l'atteggiamento del gruppo parlamentare conformemente alle direttive del Congresso del maggio 1924 e confermate dal Congresso nazionale del 1.o ottobre seguente. Essi si sforzeranno di dimostrare che la politica di appoggio è la sola possibile per mantenere il Governo sulla via delle riforme ed impedire il ritorno offensivo del blocco nazionale.

Gli avversari della politica di sostegno, alla testa dei quali si trova il capo dei dottrinari, Bracke, combatteranno vivamente qualsiasi collaborazione dei socialisti col Governo radicale che, secondo essi, è un Governo borghese come i Governi del blocco nazionale. Secondo i dottrinari i deputati socialisti avrebbero dato l'impressione di essere «gli ostaggi» del Ministero Herriot. Ricordando le tradizioni del partito, Bracke ed i suoi amici chiederanno che questo riprenda la sua indipendenza ed il suo posto secondo i suoi principi sul terreno della lotta di classe.

E' sintomatico a questo proposito quanto pubblica sull'*Ere Nouvelle* il socialista Maurizio Dellepine. «Sarebbe imprudente — egli dice — profetizzare la vittoria dell'una o dell'altra tendenza. E' tuttavia probabile che le sinistre vincano per poco, a meno che con concessioni reciproche i delegati non giungano ancora una volta a formulare una mozione di unanimità, che non contenga nè pensieri, nè dottrine e che prepari nuove discussioni».

I danni di guerra
per le requisizioni austriache

ROMA, 6

La *La Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) Per provvedere nei territori delle nuove provincie alla ricostruzione di beni che abbiano subito danni in conseguenza di fatti contemplati dalle leggi sulle prestazioni di guerra austriache, il ministro delle Finanze è autorizzato, qualora venga riconosciuto che i danni presentino carattere analogo a quello del danno di guerra configurato nel testo unico 27 marzo 1919, n. 426, a concedere anticipazioni sulle somme costituenti diritto di credito verso la cessata monarchia austro-ungarica, in base al trattato di San Germano ed agli accordi approvati con decreto legge 13 dicembre 1923, n. 3156. Le anticipazioni non potranno superare il 70 per cento degli indennizzi che sarebbero spettati in base al testo unico 27 marzo 1919.

Art. 2) I provvedimenti di concessione delle anticipazioni saranno presi dal ministro delle Finanze su parere conforme della commissione di cui agli articoli 4 e 5 del decreto 25 febbraio 1923, n. 568, la quale però, agli effetti del presente decreto funzionerà con quattro dei membri ordinari oltre al presidente da scegliersi dal medesimo, oltre due rappresentanti delle regioni interessate da nominarsi dal ministro delle Finanze.

Art. 3) Qualora siano state in precedenza concesse dall'Istituto federale di Credito per il risorgimento delle Venezie, dal consorzio della provincia e dei comuni trentini, dall'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia e dall'Istituto di Credito Fondiario di Parenzo, anticipazioni in concorso delle circostanze di cui all'art. 1 del presente decreto, le anticipazioni stesse, potranno, fino alla concorrenza della percentuale predetta, essere considerate estinte nei rapporti tra il danneggiato ed Istituti e tra gli Istituti e lo Stato, e per le eventuali differenze, potranno essere accordate ulteriori quote di anticipazione.

Art. 4) Le domande per l'anticipazione, anche nel caso dell'art. 3 devono essere presentate nel termine perentorio di sei mesi a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*; allegandovi copia del reclamo presentato a termini dell'accordo 6 aprile 1922, tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, per l'accertamento e la liquidazione dei crediti derivanti dalle rispetive prestazioni di guerra operato a suo tempo dalle autorità austro-ungariche.

Art. 5) Per l'ammissione delle anticipazioni, anche nel caso dell'art. 3 è richiesta l'esistenza delle condizioni soggettive volute dal testo unico 27 marzo 1919 per il risarcimento dei danni di guerra, e l'osservanza delle norme da esso stabilite per quanto riguarda l'obbligo del reimpiego, il divieto di cessione o pignoramento e per quanto altro applicabili. Le anticipazioni non potranno farsi luogo in favore di coloro che, non avendo acquistato la cittadinanza di pieno diritto ai sensi dell'art. 70 e 71 del trattato di San Germano, non hanno diritto giusta l'art. 2 del decreto legge 18 aprile 1920, al risarcimento dei danni di guerra.

Art. 6) Le anticipazioni saranno in base al provvedimento di cui all'art. 1 effettuate direttamente dall'Intendenza di Finanza.

Art. 7) Per le somme anticipate ai sensi del presente decreto, lo Stato italiano si intende surrogato di diritto nei crediti dei singoli danneggiati verso la cessata monarchia austro-ungarica.

Art. 8) Contro il provvedimento del Ministero delle Finanze di cui all'art. 1 e 3 del presente decreto, non è ammesso gravame nè in sede giudiziaria, nè in sede amministrativa.

Art. 9) Il ministro delle Finanze è autorizzato ad emanare ogni altra norma necessaria per l'attuazione del presente decreto.

Art. 10) Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Deputazione di zaratini a Roma

ROMA, 6

Si trova da qualche giorno in Roma una deputazione di cittadini di Zara che, accompagnata dal senatore Tacconi e dall'on. Dudan, hanno avuto ripetuti contatti con le autorità del Ministero delle Comunicazioni e più specialmente del sottosegretariato per la Marina Mercantile. Oggi la stessa deputazione, sempre accompagnata dai suddetti due parlamentari dalmati, è stata ricevuta da S. E. Ciano. La deputazione ha vivamente perorato, oltre ad alcuni speciali interessi locali, la necessità della conservazione, del miglioramento e perfino, se possibile, dell'aumento delle comunicazioni marittime italiane oggi esistenti con i porti dell'Adriatico orientale. La deputazione da questi colloqui ritrasse le migliori impressioni di bene sperare dai propositi del Governo.

Bollettino giudiziario

ROMA, 6

Magistratura: Sbisà, consigliere d'Appello con funzioni presidente sezione Tribunale Trieste, è destinato presiedere Commissione per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra con sede a Trieste. Gabrieli, giudice Tribunale Trieste, id. id. con le funzioni di presidente supplente. Foretich, consigliere d'Appello, funzioni presidente Tribunale Pola, è destinato presiedere Commissione per l'accertamento della liquidazione danni di guerra con sede a Pola. Ferlan, giudice Tribunale Pola, id. id. funzioni presidente supplente. Ussai, consigliere Appello, funzioni presidente sezione Tribunale Gorizia, è destinato presiedere Commissione per accertamento e liquidazione danni di guerra con sede a Gorizia. Bonne, giudice Tribunale Gorizia, id. id. funzioni presidente supplente. Trevisan, giudice Tribunale Gorizia, id. id. id. Ventrella, giudice funzioni pretore Pretura Gradisca, id. id. id. Ventrella, id. id., destinato presiedere Commissione accertamento e liquidazione danni di guerra con sede a Gradisca. Testa, giudice Tribunale Gorizia, destinato id. con sede in Monfalcone. Petronio, giudice funzioni pretore, Pretura Gradisca, è destinato id. con sede in Monfalcone con funzioni presidente supplente. Petronio id. id. è destinato id. con sede Gradisca id. id. Pasquali, giudice Tribunale Gorizia, id. con sede Tolmino. Marizza, giudice funzioni pretore Pretura Tarvisio è destinato id. con sede a Tarvisio. Barich, giudice Tribunale Zara è destinato id. sede Zara. Marciano, consigliere Corte d'Appello Trieste, è destinato funzioni presidente sezione Tribunale Trieste. Bagarello, giudice Tribunale Udine, trasferito Tribunale Milano. Campelli, sost. Proc. Gen. Corte d'Appello, funzioni Procuratore del Re, aggiunto Tribunale Trieste, è destinato Tribunale Bergamo con funzioni Procuratore del Re. De Vuono, giudice funzioni pretore Pretura Trieste, trasferito Tribunale Trieste. Gortan, canc. prov. Monfalcone, trasferito Pretura Gorizia. Casali, canc. capo, Corte Appello Trieste, è applicato Tribunale Rovereto.

I premi per i buoni del tesoro settennali
della seconda serie

ROMA, 6

Presso la Direzione generale del debito pubblico è stata eseguita oggi l'estrazione di premi per i buoni del tesoro settennali della seconda serie. Il premio di lire 100.000 è stato vinto dal N. 465062; il premio di lire 50.000 dal N. 1425108; il premio di L. 10.000 dal N. 278874; e i quattro premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente dai N. 1328050, 1557018, 1301037, 1018001.

Le condizioni della città di Fiume
esposte dall'Unione del Commercio e dell'Industria

FIUME, 6

Avendo l'*Idea Nazionale* pubblicato ieri un articolo contenente dati inesatti circa le condizioni economiche di Fiume, l'«Unione fiumana del commercio e dell'industria» ha diramato questa sera ai giornali il seguente comunicato che precisa la reale situazione economica della città:

«L'Unione del commercio e dell'industria, che raccoglie ottocento soci tra il ceto commerciale e industriale, protesta contro il contenuto dell'articolo «La rinascita di Fiume», comparso su l'*Idea Nazionale* del 5 febbraio e assunte informazioni da fonte ufficiale, smentisce i dati contenutivi, dichiarando che il movimento portuale raggiunse nel 1924, cioè appena il 20 per cento del traffico dell'anteguerra, mentre il movimento ferroviario non raggiunse ancora un terzo del traffico prebellico e le industrie fiumane soffrono gravissima crisi. Basta ricordare che nell'anteguerra lavoravano negli stabilimenti fiumani 11.000 operai, mentre oggi lavorano appena 3000 e il numero dei disoccupati ascendeva alla fine di dicembre u. s. ad oltre 2000. Settemila operai sono in questi anni emigrati da Fiume in causa della persistente disoccupazione e la popolazione complessiva di Fiume, che nell'anteguerra raggiungeva le 55.000 anime, ne conta, secondo il recente censimento, 45.000. Questa sensibile diminuzione della popolazione è segno della grave crisi economica che tuttora travaglia la città. La perdita di porto Baros ha diminuito fortemente l'antico e florido commercio di legname fiumano va a vantaggio di Sussak anche perchè Fiume è mancante di apposito scalo. Circa i lavori pubblici, è in corso soltanto il completamento del molo e non del porto San Marco, per la somma di 400.000 lire. Il porto sulla Fiumara non esiste e dovrebbe riferirsi alla costruzione del ponte sull'Eneo, appena progettato. L'allargamento della strada Fiume-Abbazia si trascina da oltre un anno. I cantieri navali occupano soltanto 400 operai, mentre ne occupavano 4000. La fabbrica di prodotti chimici sta vendendo il territorio dei fabbricati abbandonati, così la fabbrica di prodotti tannici e così l'oleificio ungherese. Il lavoratorio meccanico legnami, la fabbrica concimi artificiali, la fabbrica parchetti, la pilatura di riso, la fabbrica prodotti cemento, la fabblica di birra litorale e gli oleifici fiumani non possono sviluppare la loro attività senza l'attuazione dei provvedimenti del Governo proposti dal governatore Giardino e non ancora attuati, malgrado l'avvenuta approvazione da parte del Governo. Lavora soltanto la raffineria petrolio in seguito all'aumento di capitale per la partecipazione del Governo. I problemi principali, dalla cui soluzione dipende veramente la rinascita di Fiume, sono tuttora insoluti e precisamente il problema della valuta, il credito industriale, il credito commerciale, le agevolazioni fiscali alle industrie, la mobilitazione del capitale, i servizi marittimi, il problema tariffario, i lavori pubblici, l'ammissione di Fiume nelle convenzioni internazionali commerciali, ecc. Malgrado la vigente moratoria, continua il fallimento di importanti ditte fiumane. Mancata la regolazione del regime, il passaporto impedisce il libero movimento. Il Governo nazionale, che ha saputo riconoscere e premiare il patriottismo fiumano, dovrebbe sollevare le angosciose condizioni dei cittadini di Fiume, che mai smentirono la loro fede nella grande opera ricostruttiva del Governo di Mussolini.»

Le elezioni in Jugoslavia
e lo stato d'animo del paese

BELGRADO, 6

Già da due giorni nelle vie di Belgrado e nei ritrovi pubblici si osserva quell'animazione, che preludia il giorno delle elezioni. Non mai però, come in questo anno, ci fu maggiore incertezza sul risultato delle elezioni e quindi maggiore nervosismo. Ieri apparvero i primi manifesti elettorali dei comunisti su carta rossa in caratteri neri. Essi invitano i loro elettori di votare per la lista di Kosojanin, capo dei comunisti serbi. Poi tutti gli albi e tutti i muri sono stati coperti dei manifesti del partito repubblicano (carta bianca e caratteri rossi), che invitano gli elettori repubblicani di tutta la Serbia di dar il loro voto per la lista di Stanojevic, capo dei repubblicani serbi, da non confondere coi repubblicani croati di Radic. Poi seguirono i manifesti degli altri partiti (ce ne son molti), sicchè oggi la città apparve sotto una veste dai più variopinti colori. La gente si ferma, guarda, legge e crolla il capo. Che sarà? Che avverrà — si chiedono tutti.

In città si diffondono le più stravaganti notizie. Ieri si diceva, che i musulmani macedoni, offesi per l'arresto del loro capo, preparassero degli attentati a Belgrado nel giorno delle elezioni contro le più alte personalità politiche. Alcuni ministri avrebbero ricevuto lettere minatorie, come per esempio, Zerjav e Pribicevic. Ma non sono che dicerie. Ciò però mette in orgasmo la popolazione, che considera la giornata di domenica come la più nera e nefasta data per la Jugoslavia. A Belgrado e in tutta la Serbia è probabile che non avvengano gravi incidenti. Si teme però che non sarà possibile di evitare disordini in tutti i paesi croati, in Macedonia e forse anche nel Montenegro. In croazia i disordini saranno inevitabili se non saranno esposte le urne dei radiciani. I ministri intanto lavorano notte e giorno. Il ministro dell'Interno è in permanenza nel suo ufficio e spicca ordini e contro ordini a tutti i prefetti. Lo spettacolo delle elezioni ha attirato a Belgrado e nei centri principali della Jugoslavia molti giornalisti stranieri — specialmente inglesi e americani — nonchè, purtroppo, molti sedicenti giornalisti. Anche molti borsaiuoli internazionali hanno fatto la loro comparsa a Belgrado e ieri la polizia ne acciuffò tre maschi ed una signora che volevano passare per diplomatici.

La questione dell'esposizione delle urne

I giornali di opposizione narrano, che ieri tutti i presidenti delle commissioni elettorali — che sono tutti giudici — hanno tenuto una riunione riservata per discutere sull'atteggiamento che dovranno assumere di fronte all'eventualità che il Governo proibisca nel giorno delle elezioni l'esposizione delle urne elettorali di quei partiti, le cui liste hanno già avuto l'approvazione dei Tribunali. Essi avrebbero deliberato, che in tal caso, in quei distretti elettorali, ove non fossero esposte tutte le urne, non si procederebbe alla votazione, perchè le elezioni effettuate in tale modo sarebbero illegali ed essi non desiderano addossarsi la responsabilità di commettere, quali giudici, una cosa contraria alla legge.

In quanto concerne l'esposizione delle urne radiciane, si dice che il Governo abbia già preso una deliberazione in merito, che mantiene secreta, e verrà conosciuta appena all'ultimo momento per impedire all'opposizione qualsiasi ripiego, qualsiasi contromisura.

Oggi è corsa la voce a Zagabria, che i radiciani dottori Macek, Predavec, e gli altri loro compagni, internati dalla polizia, verrebbero rimessi in libertà il prossimo lunedì, cioè il giorno dopo le elezioni.

La stampa di opposizione diffonde poi le voci, che nell'ultimo Consiglio dei ministri, tenuto a Belgrado, dietro proposta di Pribicevic, sia stato deliberato di procedere domenica — giorno delle elezioni — all'arresto di tutti i capi dell'opposizione. Questa notizia, s'intende, va presa con le debite riserve e forse non è altro che un cattivo sogno delle menti riscaldate in questi giorni di lotta elettorale.

Vecchia strozzata a scopo di rapina

MILANO, 6

Un orribile delitto è stato consumato stamane in un grosso caseggiato, vero alveare umano, che sorge nel reparto Bovisa, presso il villaggio Campo di Fiori, dell'Istituto per le case popolari. Una vecchia di 73 anni, Lucia Lanzani vedova Pizzi, è stata trovata imbavagliata e strozzata. Il delitto aveva per movente il furto. Lucia Lanzani, vedova da quindici anni, aveva avuto in eredità dal marito alcune obbligazioni che teneva depositate in una banca e dalle quali traeva un magro profitto per tirare avanti i suoi giorni.

La vecchia, per arrotondare i suoi proventi, si industriava nella minuta rivendita di sapone, cioccolata e candele, che comperava di volta in volta. Questo modesto commercio si svolgeva particolarmente nel campo delle famiglie conoscenti. Malgrado la modestissima vita che conduceva e le misere apparenze, la vecchietta godeva fama di donna denarosa: si credeva che raggranellasse con sordida avarizia un non indifferente peculio, a soldo a soldo.

Questa mattina la Lanzani scambiò poche parole con una sua vicina, la signora Anzaghi, e poi si ritirò nella modesta casa che abitava. Circa un'ora dopo la famiglia Anzaghi udì un grido provenire dalla camera vicina: pareva un urlo tosto represso. I famigliari si avvicinarono alla porta della casa della Lanzani: era chiusa. Ritennero che la donna fosse uscita. Venti minuti dopo l'Anzaghi uscendo nuovamente sulle scale trovò la porta dell'abitazione della vecchietta socchiusa, la sospinse e chiamò a nome la signora. Non ebbe risposta, ma subito si ritrasse con un grido di sgomento: la cameretta, prima linda e pulita, era tutta in disordine, la cassapanca rovesciata, la credenza spalancata e la biancheria dispersa sul pavimento dimostravano che lì dentro si era compiuta un'opera di devastazione. Atterrita, la donna uscì, invocando aiuto. Accorsero i vicini e in breve tutti gli inquilini del caseggiato. Si entrò nella camera della vecchia e tra il disordine di ogni cosa si scorse che sul letto erano accumulate le coperte e le lenzuola e tra esse sporgevano le gambe della vecchietta. L'infelice aveva le gambe avvinghiate strettamente da cinghie, era imbavagliata con una salvietta e portava segni di violenza al collo. Era stata strozzata? Pare di sì. Soffocata certo col bavaglio e tra le coperte.

Si è potuto stabilire che il delitto era stato compiuto in venti minuti. I ladri nel breve tempo avevano compiuto l'assassinio, avevano messo tutto sossopra, ricercato il tesoro, che forse non avevano trovato, ed erano scappati lasciando la porta socchiusa. Le prime indagini hanno potuto stabilire che gli assassini erano due: uno vestito civilmente e l'altro con una blusa da meccanico e un berreto da ciclista. In una delle due camere fu trovata una cassetta di latta nella quale la vecchia teneva i denari spiccioli: non si è rinvenuto un libretto al portatore che la vecchia doveva possedere. Tra alcune carte è stato rinvenuto un testamento dell'infelice, nel quale essa dichiara di lasciare tutto a suo nipote. Questi, che è un verniciatore, tale Cipriano Andreotti, insieme con una nipote della Lanzani ed una cognata, abita nello stesso caseggiato. Altri nipoti e parenti della morta si trovano a Verona.

La fuga di un parroco truffatore

ROCCASPINALVETRI, 6

Questo comune di Abruzzi era privo del parroco e i fedeli che non potevano più adempiere ai loro doveri della religione, facevano premura presso l'arcivescovo per avere al più presto un sacerdote. Infatti, nel marzo dello scorso anno si vide arrivare un prete della provincia di Avellino a nome don Gustavo Capozzi. Del nuovo parroco, tutti erano contenti. In questo ambiente di cordialità e di pace, i giorni di don Capozzi scorrevano tranquillamente. Se nonchè, per una maledetta causa civile che egli diceva di avere in tribunale e per la quale era frequente la richiesta di denaro da parte dei suoi avvocati, si vedeva spesso costretto a contrarre debiti con i suoi parocchiani, ai quali rilasciava poi per garanzia effetti cambiari. E di denaro doveva avere tanto bisogno, visto che ne richiedeva a tutti, non trascurando neppure il brigadiere dei reali carabinieri, che però assai furbo, mai gliene diede.

Un giorno, don Gustavo, dovendosi recare a Vasto per certe sue faccende, prese a nolo un mulo sul quale fece caricare due grosse valigie e si fece portare fino a Castiglione Messer Marino. Lì si imbarcò sull'automobile postale che doveva portarlo a Vasto e disse al vetturale di aspettarlo a Castiglione dove sarebbe tornato il giorno seguente per riportarsi a questa parrocchia. Così, gli avrebbe pagato anche il nolo del mulo. Il povero mulattiere attese lungamente don Capozzi, ma invano, perchè egli non tornò nè il giorno seguente nè in quelli successivi e non se ne seppe più nulla. Trascorsi parecchi giorni di vana attesa, i suoi fedeli creditori cominciarono a fare la somma dei denari dati a prestito al parroco, e constatarono che essi ammontavano a parecchie migliaia di lire. Nacquero dei dubbi e dei sospetti. L'ira dei creditori raggiunse il colmo quando seppero dal sagrestano che tutti i donativi fatti ai santi erano stati portati via dal prete esemplare, il quale aveva messo gli occhi anche sul tesoro della chiesa e ne aveva chiesto la chiave al custode Alfonso Piccirilli. Costui però, avendo cominciato a sospettare del suo parroco, si era rifiutato di obbedire, pretendendo un ordine scritto delle superiori autorità ecclesiastiche. Ed è così che venne salvata dal trafugamento una croce processionale di argento dorato di grandissimo valore artistico, opera del celebre Nicola da Guardiagrele, del secolo XV. Del lestofante non si hanno notizie.

Emigranti clandestini travolti
dalla corrente dell'Uruguay
Undici morti ed una donna impazzita

GENOVA, 6

Il «Secolo XIX» ha dal suo corrispondente da Buenos Aires notizia di un tragico episodio dell'emigrazione clandestina avvenuto sul fiume Uruguay. Una quindicina di persone russe e rumene si erano imbarcate su una scialuppa allo scopo di passare sulla sponda argentina eludendo i rigori della legge. Giunta la scialuppa quasi alla metà del fiume, per eccesso di peso, si capovolse. Fu un momento di una tragicità spaventosa: la salvezza non era possibile data la violenta corrente del fiume. Sono annegati sei uomini, due donne e tre ragazzi. Vi furono episodi straziantissimi. Una donna, giunta a terra, è impazzita.

Canton accerchiata dalle truppe di Cen Cuing Ming

LONDRA, 6

Il «Times» ha da Hong-Kong: Cen Cuing Ming, rivale di Sun Yat Sen, il Presidente della Cina meridionale, ora gravemente ammalato, ha lanciato il suo attacco su Canton, atteso da qualche tempo. La sorte del tentativo è ancora indecisa. Egli è tuttavia riuscito a conquistare alcune posizioni circostanti. La difesa di Canton sta facendo disperati tentativi per riprendere le posizioni perdute ed impiega a questo scopo 2000 cadetti istruiti da russi e tedeschi. Cen sta preparando un movimento accerchiante al nord. Le truppe di difesa di Canton sono numericamente superiori e si calcola ammontino a 70 mila uomini; ma si tratta di mercenari provenienti da diverse provincie e quindi difettanti di coesione.

Una tragedia dell'amore e della gelosia
davanti ai giurati di Gorizia

GORIZIA, 6

Stamane, presieduta dal cav. uff. Augusto Emiliani-Piscitelli, si è aperta, al nostro Tribunale l'annunciata sessione straordinaria di Assise. Funge da P. M. il Procuratore generale cav. uff. Attilio Papio; cancelliere dott. Abruzzese.

Si è iniziato il processo contro il fuochista Valentino Calligaris, di 36 anni, da San Pietro d'Isonzo, detenuto dal 5 dicembre 1923. Il Calligaris è imputato del delitto di mancato omicidio, per aver il 5 dicembre 1923, a Lucinico, a fine di uccidere e con premeditazione, esploso tre colpi di rivoltella contro la cameriera Rina Bearzotti, producendole gravi lesioni alla spalla e alla mammella destra. Il Calligaris, noto assai nel Friuli e anche in città, è inoltre accusato della contravvenzione di abusivo porto d'armi e di omessa denuncia di rivoltella.

Il Presidente passa anzitutto alla formazione del banco dei giurati che risulta così composto: dott. Ferdinando Zoerer, Guido Ziani, ing. Alberto Grimeau, maestro Lodovico Dittrich, Francesco Turel, Ugo Vesselich, barone Guglielmo Cattinelli, Pietro Delpin, Virgilio Dolcher, Dante Zanier, Antonio Criani e Remigio Federicis.

Ecco quali sarebberi i precedenti, secondo l'atto d'accusa: Valentino Calligaris, nella seconda metà del 1923, fece la conoscenza di Rina Bearzotti, una bella giovane di Lucinico, e se ne invaghì. Alle assidue insistenza del giovane, la ragazza in sul principio corrispose alla richiesta del Calligaris, in modo da fargli ritenere che essa fosse contenta di annodare con lui una relazione che dovesse poi condurre al matrimonio. Ma quando la signorina Bearzotti conobbe più da vicino e il carattere impetuoso e i precedenti poco buoni del Calligaris, cercò di fargli comprendere che era meglio per entrambi lasciarsi.

Il Calligaris tentò con lettere amorose ed a voce ad avvicinare a sè la ragazza, ma veduto inutili tutti i tentativi, meditò in cuor suo, se non fosse riuscito a conquistare la donna dei suoi sogni, di ucciderla e poi ammazzarsi.

Armato da tali proponimenti, partì nel pomeriggio del 4 dicembre 1923 a Lucinico e decise di pernottare all'Albergo Savoia, dove la Bearzotti era in qualità di cameriera.

La Bearzotti, tanto alla sera che al mattino seguente, si mostrò indifferente e cercò di sfuggirlo. Alla mattina il Calligaris le chiese una spiegazione e la invitò a restituirgli le lettere, quindi, in attesa di una risposta, si rinchiuse nella propria stanza. Il Calligaris attese parecchio tempo e non vedendo più la Rina, usciva dalla stanza in preda a grande eccitazione, armato della rivoltella, per rintracciare la donna che lo sfuggiva, decise di far valere la sua volontà.

Incontratala lungo le scale e, vista l'indifferenza della ragazza disse: «Son omo e mantegno la parola». Quindi le sparò quattro colpi di rivoltella in direzione del petto. Compiuto il gesto folle, rivolse l'arma contro il cuore e si sparò due colpi.

La Bearzotti - come si ricorderà - riportò due ferite alla mammella destra. Ricoverata all'ospedale dei «Fatebenefratelli» in breve potè guarire.

Il Calligaris che causa la gravità delle ferite rimase lungo tempo degente allo stesso ospedale, interrogato dal giudice istruttore, ammise il fatto, dichiarando di aver avuta l'intenzione di uccider la Bearzotti qualora avesse continuato a respingerlo. Ciò fa quindi ritenere che egli abbia commesso il suo folle gesto con premeditazione.

Il dibattimento di questa mattina, essendosi ammalato improvvisamente il difensore del Calligaris, avv. cav. Miagostovich, è stato rinviato a domani mattina alle 9. A nuovo difensore d'ufficio fu nominato l'egregio avv. Leonardo Vinci.

Un cameriere ucciso a Zara
in circostanze misteriose

ZARA, 6

Una impressionante tragedia è avvenuta improvvisamente questa notte nella nostra città, all'Albergo «Italia», nella quale è rimasto vittima il camerire Kirschstein, da Spalato, ucciso con tre colpi di rivoltella. L'autorità ha subito proceduto all'arresto del proprietario dell'albergo, tale Cataldi e della di lui moglie, a nome Ada, romana. Questa avrebbe confessato che essendo il Kirschstein entrato nella di lei camera, e terrorizzata che il marito potesse giungere improvvisamente, cogliendola in fiagrante, ha sparato contro il cameriere tre colpi di rivoltella. La tragedia è avvolta nel mistero, sembrando fantastica la versione data dall'assassina.

E' stata arrestata anche una servente, che avrebbe denunciata la tresca al Cataldi.

Una truffa gastronomica

TORINO, 6

Da qualche tempo nella nostra città si verificava un fatto disgustoso e preoccupante. Cuochi e massaie che comperavano delle scatolette di un noto estratto di carne, quando aprivano i vasetti per adoperarli si trovavano sotto gli occhi una materia nerastra, puzzolente, inqualificabile, che generava la nausea al solo guardarla e che se adoperata faveva un brodo da far scappare i commensali. La confezione dei vasetti era curata nei minimi particolari e identica a quella del prodotto genuino. La casa produttrice esclude che l'inqualificabile prodotto fosse uscito dai suoi laboratori. La P. S., avvertita, ha condotto delle indagini che furono coronate da successo e che hanno portato all'arresto di una vera banda di frodatori organizzati in modo perfetto. Gli arrestati sono Ercole Zola, Carlo Gabri, l'amante di questi, marchesa Lorini Onorati, Mario Uberti e Aldo Borsa. Costoro avevano impiantato il quartier generale e la fabbrica dell'estratto contraffatto in una villetta di proprietà della marchesa Lorini. Da un certificato falso, il Gabri risultava l'agente per l'Italia della casa produttrice. Gli arrestati, colti in flagrante nella fabbrica, hanno confessato l'ingente truffa e sono stati passati alle carceri. Ordigni e tutto quanto serviva alla confezione dei vasetti fu sequestrato.

La tratta delle bianche

INNSBRUCK, 6

Quattordici giorni or sono partivano per Vienna dalla nostra città la ventenne Maria Lauterbacher e la diciannovenne Ida Schmiehuber, coriste del locale Teatro Civico, per ingaggiarsi presso un teatro di quella città. Erano state scritturate da due individui sospetti, dall'aspetto levantino, che si spacciavano per agenti teatrali. In questi giorni giunse da Vienna la notizia che le due coriste vennero fatte partire misteriosamente per Costantinopoli, per raggiungere una compagnia internazionale di operette che gestirebbe in quella città. Sembra che le due disgraziate siano invece cadute nelle mani di un'organizzazione di tratta delle bianche.

Scosse di terremoto nelle Marche

ANCONA, 6

Oggi alle 14.35 è stata avvertita una scossa di terremoto sussultorio di quarto grado Mercalli, durata 4 secondi, preceduta da forti boati. Altra segnalazione si è avuta alle ore 14.50. Dai paesi della provincia, e specialmente da Falconara, Senigallia e Moldolfo, giungono notizie che la scossa è stata ovunque avvertita in modo sensibilissimo. Non si hanno a deplorare danni.

Serata franco-tedesca di boxe a Berlino

BERLINO, 6

Allo Sportpalast si è avuta questa sera una emozionatissima serata di boxe. Si incontrarono sul ring Breitestaetter, fino all'anno scorso campione dei pesi massimi tedeschi, e Nilles, ex campione dei pesi massimi francesi. L'attesa era vivissima. L'incontro doveva svolgersi l'anno scorso a Parigi, ma per varie ragioni, non esclusa quella politica, fu rimandato. Il tedesco si dimostrò nettamente superiore al francese che al quinto round venne posto k. o. Fino dal primo round Nilles cadde a terra e l'arbitro contò fino a 9 prima che potesse riaversi. Il gong ha salvato il francese. Al secondo e al terzo round il francese è nuovamente a terra. Al quarto si riprende e al quinto riesce a vibrare un potentissimo cross all'avversario il quale barcolla, ma risponde tosto con un sinistro che manda definitivamente k. o. il francese.

L'entusiasmo nel pubblico è stato grandissimo. Il vastissimo palazzo era gremito. Nella serata si sono svolti altri quattro incontri franco-tedeschi in uno dei quali tra il francese Ajax e il tedesco Haymann quello è stato battuto al primo round.

La riunione d'ostacoli a Tor di Quinto

ROMA, 6

(*g. s.*). Domani avrà luogo la giornata di chiusura della riunione invernale delle corse al galoppo a Tor di Quinto, che tanto ha appassionato il pubblico scelto di Roma. La giornata è quasi dedicata ai cross-country, tra i quali è degno di nota il «Premio Coppa dei Reggimenti» ove è in palio una bella coppa, dono di S. E. il Presidente del Consiglio. Ecco il programma dettagliato:

Premio Coppa della Scuola (cross-country militare fuori serie) Coppa dono del generale a disposizione di cavalleria Milanesi comm. Arturo. Distanza m. 5000.

Premio Coppa dei Reggimenti (cros-country militare). Una coppa dono di S. E. il Presidente del Consiglio al reggimento del vincitore. Distanza m. 5000.

Premio colonnello Pandolfi (cross-county, G. R. handicap discendente). Premio L. 5000. Distanza m. 4500.

Premio della Pista (hunter handicap discendente). Lire 4000. Distanza m. 2400.

Premio Piazzale Ponte Milvio (siepi, hunter, G. R. handicap discendente) Lire 5000. Distanza m. 2500.

COMUNICATI *)

La sottoscritta, a scanso di malintesi, rende noto che essa non ha nulla di comune con la Società di Assicurazioni «La Sicurtà» in Milano la quale, fino dall'aprile 1924, si arrogò il nome di «Settentrionale» di cui l'articolo comparso nel «Piccolo della Sera» N. 1624 del 6 corr.

Avverte inoltre che contro l'arrogazione del suaccennato nome, atta a creare dei malintesi, la sottoscritta presentò già a suo tempo regolare protesta in sede competente.

«ANONIMA SETTENTRIONALE»
SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI — SEDE MILANO
già «PROVIDENTIA»
ex «NORTH BRITISH & MERCANTILE»
Uffici della Filiale in Trieste
Via Mazzini, 13

IL CONSOLATO TURCO A TRIESTE invita quei cittadini turchi nati negli anni 1297-1321 (1881 sino 1906) a presentarsi al più tardi entro tre giorni a questa cancelleria per ricevere le comunicazioni che li concerne. Verrà negata la protezione turca a chi non risponde al presente invito.

Il giorno 4 febbraio 1925 mi fu recapitata, raccomandata, la seguente lettera:

Signor prof. Ruggero Conforto,
Trieste, Pendice di Scorcola 336

Con Sua lettera **27 novembre 1924** Ella mi rendeva edotto della Sua intenzione di ricorrere contro il verdetto dd. 21 novembre 1924 emesso dal Giurì d'onore, da me presieduto, chiamato a pronunciarsi sulla vertenza: **prof. Ruggero Conforto-prof. Arnaldo Polacco,** verdetto consegnato il giorno stesso 21 novembre dal Giurì alle parti assieme a tutti i documenti affidati al Giurì.

Successivamente, con Sua 29 novembre, Ella presentava domanda di revisione. Alla Sua sollecitatoria rispondo, **per ragioni di forza maggiore,** appena oggi, che tanto la Sua 27 novembre, quanto quella 29 stesso mese, sono nulle ed inefficaci **per intervenuta prescrizione,** perchè presentate rispettivamente sei e otto giorni da quelle della avvenuta consegna del verdetto da parte del Giurì, presentate quindi quando esso Giurì aveva cessato dalle sue funzioni ed era sciolto. Vi è dunque trascuranza di termine per la quale i signori che avevano fatto parte del Giurì d'onore non potevano venire più da me convocati in sede di Giurì.

Tali Sue due lettere non costituiscono quindi l'atto utile, espressamente richiesto dalle norme cavalleresche, per la revisione del verdetto. Comunque, mi permetto di farle rilevare che il Giurì, nel suo lavoro di indagine e nel pronunciare la sentenza, esaminò e valutò tutte le circostanze, documenti, ragioni e prove offerte dalle parti — come del resto è detto nel contesto del verdetto.

Con tutta osservanza

f.to: **COSTANTINO DORIA**

Trieste, 3 febbraio 1925.

Prof. RUGGERO CONFORTO

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi, alle 18: buvard cuoio, lampada, coppa alabastro, orologio a torre, tavolo tè con cristalli, colonna alabastro, mah-jong, sestante, salotto vimini, orologio artistico, servizio tè, liquori, servizio scrivania, tovaglia lavorata, miniature, tappeto feltro nuovo 4.30 per 4.25, diverse maioliche e porcellane artistiche, ecc.

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
Linea Italia-Marsiglia-Spagna
(settimanale)
Il piroscafo
"BOITO,,
arrivato oggi in porto, partirà lunedì 9 corrente caricando per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, IMPERIA I, MARSIGLIA, BARCELLONA, e VALENCIA
Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno
(quindicinale)
Il piroscafo
"BORZOLI,,
arrivato oggi in porto, partirà martedì 10 corrente caricando per:
VENEZIA, FIUME, MOLFETTA, BARI*, GALLIPOLI, TARANTO, COTRONE, REGGIO CALABRIA, MESSINA, CATANIA, SIRACUSA, LICATA, PORTO EMPEDOCLE, MARSALA, TRAPANI, CASTELLAMARE GOLFO, PALERMO, TERMINI IMERESE*, GIOIA TAURO*, CANNETO LIPARI*.
Gli scali segnati con * sono facoltativi.
Linea NORD-EUROPA
Il piroscafo
"ALFIERI,,
già in porto, partirà verso il 14 corrente caricando direttamente per:
LEIXOES, ANVERSA e ROTTERDAM
Per informazioni:
AGENZIA GENERALE Via S. Spiridione N. 7
oppure
G. TARABOCHIA & Co. Via Roma N. 3

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
Viaggio N. 4
Il piroscafo
"DALIA,,
sarà sotto caricazione a Trieste il 9 corrente e partirà il 14 corrente per:
VENEZIA, MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ALMERIA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA
Linea Adriatico-Nord-Africa
Viaggio N. 3
Il piroscafo
"SARACENO,,
sarà sotto caricazione a Trieste il 9 corrente per:
MALTA, TRIPOLI (Bengasi), TUNISI
Linea Adriatico-Algeri
Viaggio N. 2
Il piroscafo
"RISVEGLIO,,
sarà sotto caricazione a Trieste verso il 24 corrente per:
SIRACUSA (event.), MALTA, TUNISI, ALGERI
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (palazzo Tergesteo)
Telefoni 119, 848, 858.

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13-82
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

ABBAZIA
Sanatorio dott. MAHLER
Telef. inter. 134
Aperto tutto l'anno. Indicatissimo per famiglie e convalescenti che vogliono godere un mite clima invernale. Cure dietetiche. Bagni d'ogni specie. Cure d'insulina per diabetici. Idro-meccano fisio-elettroterapia, ecc. ecc.
Medici: Dott. GOERING, dott. GAMAN

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-78
Compera Oro, Argento, Platino
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

MOBILI
a prezzi di vera occasione
Modelli recenti Arrivi continui
M. STEINER
TRIESTE
VIA GEPPA N. 15 e 17
Camere matrimoniali - Stanze da pranzo - Mobili per cucina - Armadi e pareti anticamera - Salottini - Guarniture «Club» e semplici - Mobili per uffici tipo americano e semplici - Sedie e poltrone in grande scelta - Tavolini e posaatti - Studi completi - Casseforti, ecc., ecc. - Forniture per uffici statali
AMMOBILIAMENTI COMPLETI PER ALBERGHI - SCONTI SPECIALI PER RIVENDITORI
DEPOSITO IN TRANSITO PER L'ESPORTAZIONE - SPEDIZIONE IN PROVINCIA CON GARANZIA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio approva la estensione de la rete elettrica
e altri lavori importanti cittadini

Seduta di famiglia, quella di ieri sera. A differenza della precedente, le gallerie, che avevano allora contenuto tanta dovizia di signore e signori, appaiono quasi deserte. In compenso la seduta si è prolungata oltre misura.

Presiede il sindaco sen. Pitacco, che dà la parola all'assessore Comici, il quale dà la seguente risposta alle interpellanze che i cons. Fano e Levi-Viola — come si ricorderà — avevano presentato la volta scorsa.

Le disinfezioni

Le disinfezioni per la difterite sono state abolite, come è già stato comunicato altre volte in questa sede, oltre un anno fa, non per ragioni economiche, ma per ragioni scientifiche in seguito alle esperienze fatte da molti scienziati; dalle quali è risultato che i germi della difterite, per la loro scarsa resistenza, non si trovano mai negli ambienti, ma bensì sulle tonsille degli ammalati e spesso su quelle di persone vicine a questi. Perciò si sono abolite le disinfezioni degli ambienti, perchè inutili, e si fa invece sempre la ricerca dei bacilli bacilliferi. Pratica che anche da noi è stata introdotta in tutte le scuole. Non si può parlare di recrudescenza del morbo; dal primo gennaio fino ad oggi sono stati denunciati 42 casi con sette decessi. Tutti gli anni abbiamo nei mesi d'inverno circa la stessa cifra, anzi nelle ultime settimane abbiamo notato una diminuzione. In molte altre città, con ottimi servizi sanitari, si è avuto un numero di casi molto maggiore.

Della scarlattina invece si può dire che essa è in grazia delle misure energiche prese dalle nostre autorità sanitarie, diminuita di molto. Dal primo gennaio fino ad oggi abbiamo 143 casi con sette decessi, ma specialmente nelle ultime due settimane si è avuto un notevole miglioramento. Negli ultimi giorni sono pervenute soltanto singole denuncie. L'epidemia, è stato detto già altre volte, è estesa in tutto il mondo, ma poche città procedono con tanta energia, come noi, nella profilassi. Non soltanto ogni ammalato è visitato dal medico dell'Ufficio di igiene, il quale ordina immediatamente tutte le misure necessarie ed invia all'ospedale, secondo le nuove disposizioni giuntali, tutti quei casi che a domicilio non possono essere sufficientemente isolati, ma si disinfettano le aule scolastiche per ogni caso verificatosi in una scuola, si visitano tutti i condiscepoli degli ammalati e da una settimana in qua si praticano anche le vaccinazioni, secondo il prof. Caronia, al quale manifestiamo la nostra viva gratitudine, perchè ci fornisce del tutto gratuitamente il vaccino. Queste vaccinazioni saranno ora estese a tutte le scuole e noi speriamo che con tutte queste misure si riuscirà tra breve a far cessare del tutto l'epidemia.

Le disinfezioni nelle scuole si tralasciano soltanto quando l'ammalato da oltre cinque giorni non frequentava più la scuola e la disinfezione sarebbe inutile. Posso assicurare i colleghi che i nostri funzionari sanitari vigilano indefessamente e ordinano continuamente tutte le misure che per una o per l'altra ragione si rendono necessarie. E la popolazione può star tranquilla che nessun pericolo la minaccia.

In quanto all'inconveniente lamentato dal cons. Pascottini esistente nelle vicinanze della scuola di via Donadoni, posso comunicare che già da molto tempo l'ufficio di igiene lo ha denunciato alla sezione competente la quale senz'altro lo farà togliere».

Aggiunge che presto verranno comunicati ai giornali i risultati ottimi dell'uso del siero specifico contro la scarlattina.

Le interrogazioni

Lucatelli lamenta la trascuranza della commissione per il Parco della rimembranza di cui egli fa parte; il Sindaco dà assicurazione che presto il comitato in discorso verrà convocato. Lucatelli vorrebbe che i rifugi per pedoni, in piazza Goldoni, fossero più visibili e possibilmente rifatti con pietra diversa dal colore del selciato — ciò per evitare disgrazie — e l'assessore Camanzi accoglie la raccomandazione, pur facendo rilevare la indiscutibile utilità dei rifugi. Se qualche inconveniente si è verificato, devesi attribuire a mancanza di abitudine dei pedoni.

Chiaruttini domanda se il binario tramviario passerà per il Ponte Rosso e il Sindaco assicura che sarà steso subito durante la ricostruzione del ponte.

La estensione della illuminazione elettrica ai villaggi

Si tratta della estensione della rete elettrica a Barcola, Grignano, Villa Opicina Prosecco, Contovello e S. Croce. L'assessore Sulligoi-Silvani nota che occorre aggiungere anche Servola, sebbene non sia compresa nell'ordine del giorno attuale. Per Servola saranno impiegate 120 lampade per le vie che conducono al villaggio e da questo ai cimiteri. La spesa prevista è di 96.000 lire, già approvata dalla Giunta. Il Sindaco è dell'opinione che trattandosi dello stesso argomento posto all'ordine del giorno, il Consiglio possa esprimere la sua opinione. L'assessore Sulligoi-Silvani, seguitando, avvisa che per i privati verrà provveduto con un progetto a parte. All'uopo fra breve presenterà una proposta per il completamento di tutti i lavori relativi, previa accensione di un mutuo.

Polacco chiede se il progetto prevede l'illuminazione dello Scalo legnami a Servola. Blasinig-Bondi, siccome esiste un progetto di costruzione di parecchie ville oltre Cedas, chiede se sia possibile estendere la rete elettrica fino a Miramare. Cesareo: se i nuovi allacciamenti avranno l'effetto — come è avvenuto in altre occasioni — di diminuire il voltaggio esistente, per cui gli esercenti e i cittadini furono costretti ad aumentare il candelaggio. Fano fa delle osservazioni alla relazione che nel complesso, però, loda, e così Guattacini. Piccione esprime il suo compiacimento, quale abitante di un sobborgo, per avere la giunta portato a fine un progetto che soddisfa i bisogni di molta parte della popolazione.

Levi-Viola si associa. Esprime la speranza che la ricerca del mutuo non debba ritardare l'inizio dei lavori, eludendo così la giusta aspettazione dei cittadini.

L'assessore Sulligoi-Silvani, risponde a tutti. L'illuminazione dello scalo legnami sarà compresa con un successivo progetto. Spiega il concetto fondamentale su cui intende svolgere l'opera sua: abbassare il prezzo dell'energia estendendone il consumo (*bene*). Oltre Cedas non è possibile andare per ora. In seguito per mezzo di linee radiali partenti dal centro e con tariffe speciali l'energia potrà essere condotta anche fino ai piccoli aggruppamenti di abitati. Dà assicurazioni che il voltaggio non subirà diminuzioni di sorta. All'uopo è stata progettata la nuova cabina di Roiano, la quale sarà costruita nel più breve tempo possibile. Per la mano d'opera che si vorrebbe fosse triestina, raccomanderà in tale senso all'impresa. L'inizio dei lavori avrà luogo subito dopo concluse le trattative per il mutuo

Levi-Viola: Chi dà i quattrini?

Sulligoi-Silvani: ci sono delle trattative in corso.

Sindaco: il Consiglio non deve preoccuparsi di ciò, tanto più che la somma abbisognevole è relativamente modesta.

Parlano ancora Cupolo e l'assessore Sulligoi-Silvani. Quindi il Consiglio vota all'unanimità le proposte della Giunta.

Quando viene annunciata l'unanimità, qualcuno esclama: «sì, perchè non c'è Fonda!»

Elezioni di cariche

Si approva senza discussione il contributo al mantenimento del R. Istituto commerciale.

Sulla costruzione d'una nuova conduttura d'acqua nella località della Maddalena, riferisce l'assessore de Parente. Dice dell'importo di 250.000 lire e dei benefici che si trarranno, poichè si assicura l'acqua all'ospedale della Maddalena, ovviando alla spesa di 40.000 lire annue per il trasporto di acqua con botti.

Cupolo, che è venuto in ritardo, domanda qualche cosa che ormai appartiene al passato, suscitando un movimento d'ilarità. Ne approfitta però per lamentare il ritardo con cui vengono distribuite le relazioni.

L'acquedotto per la Maddalena è approvato ad unanimità.

Ha quindi luogo una serie di votazioni per la nomina:

1) del Consiglio superiore della Cassa di Risparmio Triestina. Risultano eletti i consiglieri: Ettore Benvenuti, Carlo Blasinig Bondi, Cesare Cesareo, Giuseppe De Grandis, Umberto Gianfrè, Luigi Guattacini, avv. Gualtiero Levi-Viola, dott. Spartaco Muratti, Renato Piazza, dott. Pompeo Robba, Raffaele Sillich, Ferdinando Versa;

2) del Curatorio del Museo di storia naturale; vengono nominati i cons. Fronz e Guattacini;

3) di un rappresentante del Comune nella Direzione del Tiro a segno provinciale; è eletto il cons. Blasinig-Bondi;

4) dei membri della Congregazione di carità, che sono: gr. uff. Carlo Banelli, dott. Guido Picciola, Carlo Ongaro, cap. Guido Premuda, dott. Pompeo Robba, Giacomo Seppilli.

«Siccome ad ogni votazione si trova un voto per il cons. Cupolo, alcuni vogliono che sia un auto-voto. Ma il cons. Cupolo dichiara di avere sempre dato il suo voto al sindaco, il che fa nascere un elegante e lieto bisticcio.

Il numero seguente dell'ordine del giorno riguarda la spesa per la pavimentazione in porfido di alcune importanti vie della città e quindi l'autorizzazione di contrarre un mutuo a copertura della spesa in parola.

La pavimentazione delle vie

Piccione chiede se convenga continuare nel sistema di pavimentazione a lastroni di arenaria. Riconosce che il macadam sia più costoso, ma certamente più igienico.

L'assessore Camanzi osserva che la pavimentazione proposta è in cubetti di porfido.

Piccione, riprendendo, rileva che la lastricazione in pietra è stata abbandonata stante l'intenso traffico moderno svolgentesi per le vie. Lucatelli è anche per un sistema diverso della pietra per ragioni d'igiene. Vorrebbe si usasse l'asfalto. Crede che la persistenza nella pavimentazione con lastre di pietra denoti un certo interesse dei proprietari di cave. Levi-Viola invece, si compiace della proposta poichè attraverso questa vede l'inizio di una politica di rinnovamento delle opere pubbliche indispensabili al benessere cittadino, e un superamento dei criteri angusti dal punto di vista economico che fino ieri dominarono l'azione della Giunta. Lamenta solo che nella proposta non sia compresa la riparazione di tutte le strade nei punti che hanno più bisogno, alcuni dei quali — e li cita — sono resi impraticabili. Fa raccomandazione in questo senso.

Fano si compiace anche lui. Vorrebbe però si desse la precedenza alle vie che conducono a Cologna. Juraga raccomanda che siano prese in considerazione le vie dei quartieri popolari.

Risponde a tutti l'assessore Camanzi Egli comincia col ricordare il programma enunciato nello scorso anno nei riguardi della pavimentazione stradale. E spiega. La pavimentazione in asfalto non è adatta per pendenze superiori al 5 per cento. Inoltre è necessario tener conto del traffico pesante per il quale l'asfalto non si presta. Risponde bene invece la pavimentazione in pietra dura — granito. — Così a Milano per le strade a traffico intenso e pesante. E perciò egli si è studiato di estendere il granito per le strade a intenso traffico — cita il caso di via della Geppa. Per il resto adotterà l'asfalto di cui però non si è ancora potuto sperimentare sul luogo la resistenza dovendo anzitutto preparare il sottosuolo in calcestruzzo. Ma il sottosuolo in questi anni per la sua mancante e definitiva sistemazione è stato continuamente sconvolto. Per le vie a forte pendenza si adattano meglio invece i cubetti di porfido e ne spiega le ragioni. Spera del resto che tale sistema risponda alle esigenze igieniche nei confronti della polvere che sarà sempre minore del passato. Circa le riparazioni invocate dal cons. Levi-Viola assicura che i provvedimenti sono stati presi: così via Battisti è stata appaltata. Per la Piazza Unità osserva che le riparazioni potranno aver luogo dopo effettuato lo spostamento dei binari sulle rive. Per la precedenza nei lavori sarà adottato il criterio della maggiore urgenza.

Il Consiglio ad unanimità approva le conclusioni dell'assessore Camanzi.

La nuova strada fra Piazza Garibaldi e Piazza Foraggi

Il quale riprende la parola per chiarire la portata del progetto — cui all'ordine del giorno — per la costruzione della nuova strada fra Piazza Garibaldi e piazza dei Foraggi.

Si tratta — com'è del resto noto — di iniziare quella che dovrebbe rappresentare l'arteria cittadina per eccellenza, che partendo dal Viale Elena, imboccherà via Carducci e quindi per Piazza Garibaldi, via Settefontane — un tratto — e Galleria sotto il colle di S. Giacomo, andrà a finire a Zaule.

Per il momento la proposta si limita al tratto Piazza Garibaldi-Piazza dei Foraggi stante l'urgenza di prolungare il tram di Piazza Garibaldi fino alle Caserme, anche perchè così saranno posti in valore vasti appezzamenti pianeggianti atti alle costruzioni di case civiche. In questo primo tratto sono da abbattere solo tre edifici, il resto è terreno aperto.

Lucatelli crede che bisognerebbe iniziare i lavori partendo da via Carducci, ma l'assessore Camanzi torna a spiegare che la proposta riguarda un tronco dell'arteria compresa nel piano regolatore. Assicura inoltre essere allo studio il progetto per il tronco termine via Carducci-Piazza Garibaldi.

Il Consiglio vota ad unanimità la proposta.

I portici di Chiozza e il Ponte della Fabra

E' la volta dei numeri 21 e 22 dell'o. d. g., la cui discussione dà luogo ad incidenti di vario genere. Evidentemente l'assemblea è stanca e perciò nervosa. I due punti riguardano: il primo, la rettificazione delle linee di fabbrica per la ricostruzione dell'edificio di proprietà delle Assicurazioni Generali ai Portici di Chiozza e soppressione di due delle arcate esistenti; il secondo la demolizione dello stabile comunale al N. del Ponte della Fabra e la proposta in merito alla linea di fabbrica dell'edificio adiacente da ricostruirsi.

Levi-Viola crede che le questioni presentate al Consiglio abbiano una singolare importanza per il fatto che denotano una chiara tendenza alle nuove costruzioni le quali se non assumono quello sviluppo desiderabile, la colpa deve attribuirsi a motivi i quali fin qui non furono chiaramente fatti noti al Governo. Ricorda che la esenzione d'imposte per 25 anni per le nuove costruzioni e supercostruzioni non riflette le costruzioni su demolizioni. Da ciò deriva grave danno a Trieste in cui tutti i servizi sono limitati al centro cittadino, per cui le nuove costruzioni trovano il loro maggiore sviluppo dalle demolizioni di vecchi fabbricati. Rileva che la Finanza in un primo tempo si dimostrò irreducibile sulla richiesta estensione della esenzione alle demolizioni; quindi poi addivenne ad una via di mezzo per cui la esenzione è ora concessa alla superelevazione sulle parti demolite per le quali è invece calcolato il reddito attuale. Innegabilmente è questo un vantaggio. L'oratore si diffonde sulla questione, notando le difficoltà che s'incontrano nelle demolizioni anche per parte degli inquilini che non vogliono sloggiare, e delle commissioni arbitrali quasi sempre favorevoli agli inquilini. Prega perciò il Sindaco d'interessarsi a Roma onde s'intercali una nuova eccezione alla proroga degli sfratti quando si tratti di demolizione per ricostruzioni.

Robba rileva anche lui l'importanza dei progetti proposti dalla Giunta. Nota che dovendosi abbattere i portici di Chiozza due dei volti spariranno, restandone uno di cinque metri di larghezza per cui il passaggio risulterà più ampio dell'attuale. E' d'opinione però che questo sacrificio a favore delle Assicurazioni Generali debba essere compensato. Quanto? Per 50.000 lire...

Camanzi — interrompendo — ma ci sono altre 50 mila lire di terreno.

Robba — riprendendo — cediamo un'area che è discreta. Quei due volti diverranno magazzini da cui le Assicurazioni Generali trarranno vantaggi superiori alle 50 mila lire all'anno. Perchè si fa ciò a beneficio di una società che possiede milioni a iosa? L'oratore ripete le stesse considerazioni per il palazzo da ricostruirsi dall'avv. Giorgiadis in piazza Goldoni. Anche per ciò le 50 mila lire proposte gli sembrano irrisorie. «Io non credo — esclama — che si debbano fare gli interessi dei milionari mentre si lesina il caroviveri ai maestri. (L'assessore Tamaro, interrompendo: Ma se è stato concesso!).

Lucatelli vorrebbe i portici riportati all'antica larghezza. Giudica esiguo il prezzo richiesto. Dice — sembra — che i portici siano da considerarsi un monumento nazionale. Cesareo non crede invece che si debbano porre impedimenti allo sviluppo dell'edilizia che dà pane a numerosi esercenti e piccoli costruttori; Camanzi ricorda i precedenti della questione le condizioni poste dalle Assicurazioni Generali, la transazione avvenuta e così via.

Ma sia per l'ora tarda sia perchè l'argomento trova dissenzienti più di quanto si credesse, l'assemblea dà evidenti segni di nervosità. Talchè quando si alza per parlare Juraga, il cons. Lucatelli, gli indirizza una parola che pare sia un insulto poichè Juraga eccitato e volgendosi verso il Sindaco grida che non può subire impunemente le altrui mascalzonate. La disputa continua per qualche minuto fra rumori, zittii e scampanellate da parte del Sindaco e con l'intervento di Fano e di Robba che finisce col proporre che il prezzo per entrambi i casi venga portato a 100.000 lire.

Se non che l'assessore Camanzi — visibilmente irritato — dichiara di non accettare la proposta sulla quale pone la questione di fiducia.

Robba a sua volta lamenta che ogni qual volta si discute un atto della Giunta si ponga la questione di fiducia.

Ma subito ha luogo un secondo vivo incidente fra Lucatelli e Cesareo, quello avendo espresso una sua considerazione che il Cesareo interpreta come insinuazione personale. L'eccitazione invero invade parecchi consiglieri, per cui il Sindaco — molto opportunamente — tempestivamente dichiara sciolta la lunga ed estenuante seduta.

La questione dei pensionati
Nuove sollecitazioni al ministero delle Finanze

I deputati delle nuove provincie hanno inviato a S. E. il ministro delle Finanze il seguente telegramma:

«Data situazione economica insostenibile in cui versano vecchi pensionati statali nuove province, chiediamoti pronto accoglimento loro richieste contenute memoriale 15 marzo 1924, e cioè arretrati competenze da 1.o aprile 1923 a 30 giugno 1924, restituzione ricchezza mobile pagata prima che imposta estesa nuove province e quartale mortuario vedove espressamente riconosciuto articolo sesto trattato di cui decreto 13 dicembre 1923, N. 3239. Con ciò saranno indennizzati di quanto perduto seguito temporaneo riduzione assegni pensione. Rimane risolvere poi postulato principale relativo partecipazione aumenti chiesti vecchi pensionati Regno per equiparazione pensionati nuovi. Facciamo notare che da calcoli fatti risulta oggi media vecchi pensionati nuove province lire 2060 media vecchi pensionati Regno lire 3669. Cordiali ossequi: *Suvich, Bilucaglia, Dudan, Lunelli*, anche per altri deputati Trentino, *Marani, Mrach, Ventrella*.».

Riteniamo inutile, dopo quanto in moltissime occasioni abbiamo scritto sulla questione, veramente «vexata», dei pensionati ex regime, illustrare le ragioni di questo telegramma sollecitatorio. Dobbiamo lealmente riconoscere che tutti i nostri deputati, e in ispecial modo l'on. Suvich, sempre sollecito nell'appoggiare i giusti postulati regionali, hanno cooperato nel modo più encomiabile per risolvere questo problema, che ha indiscutibili basi di equità giuridica ed umana ad un tempo. Le richieste dei pensionati giuliani e tridentini non hanno in sè nulla di esagerato o di arbitrario, limitandosi a chiedere il risarcimento di quanto essi sono venuti a perdere per l'irrazionale e non equa riduzione dei loro assegni fatta al momento dell'assimilazione. Esprimiamo perciò il vivissimo augurio che il Governo risolva prontamente questo problema, per addivenire poi a quella equiparazione fra i nostri pensionati e quelli delle altre province, — specialmente con riguardo ai miglioramenti che questi ultimi chiedono — che rappresenta non solo una necessità d'indole materiale, ma anche una necessità d'ordine morale, se anche in questo campo non si vogliono mantenere elementi di differenziazione fra cittadini delle nuove e delle vecchie provincie.

Il congresso dell'Associazione di mutuo soccorso fra barbieri. Domani l'Associazione di mutuo soccorso fra barbieri tiene il congresso generale ordinario (in piazza Ponterosso n. 5, I), alle 10.30, con l'ordine del giorno già diramato agli associati.

Un convegno d'insegnanti delle tre Venezie

Dal nobile invito che riproduciamo, apprendiamo che a Venezia si raccoglieranno, nei primi giorni del marzo, i professori delle scuole medie delle tre Venezie. E' la prima volta, dopo la riunione all'Italia delle nuove province, che si raccoglieranno insieme uomini di studio e di cultura cui è affidato il delicato ufficio di istruire ed educare i nostri figliuoli. Si tratterà sopra tutto della elevazione della scuola, e l'adunata sarà tranquilla e serena come la città suggestiva e storica, nella quale dovrà accogliersi.

Ed ecco l'invito: «Nel prossimo marzo terremo a Venezia un convegno degli insegnanti delle scuole medie. Accoglieremo rappresentanti e colleghi delle tre Venezie, federati e non federati, per trattare argomenti soprammodo importanti, che riguardano le nostre condizioni, morali, giuridiche, economiche, a cui devesi por mente se si vuole che la scuola risponda davvero agli interessi supremi della cultura nazionale.

Sarà per noi grande e alta fortuna poter accogliere, per la prima volta, fra queste mura solenni, ove dormono quattordici secoli di gloria, insieme con i vecchi colleghi, quelli delle terre redente dalla guerra gloriosa, che, nei lunghi anni di cieco servaggio, custodirono religiosamente le memorie imperiture della Dominante.

Inspirati ai fasti antichi di S. Marco, cui si intrecciano le magnifiche geste di oggi, potranno gli ospiti carissimi e desiderati trattare con tranquillità d'animo i problemi della scuola nella quale e per la quale viviamo e onde vorremmo e dovremmo trarre maggiori soddisfazioni».

La riunione in prefettura
per la questione delle pigioni

Ieri — come annunziammo nelle *Ultime Notizie* — ha avuto luogo una riunione in Prefettura fra il sindaco sen. Pitacco e il prefetto gr. uff. Moroni per risolvere la dibattuta questione delle pigioni per questo anno. Sembra però che ogni decisione sia stata rimandata in attesa che intervengano i rappresentanti dei proprietari di case e della Lega degli inquilini. Quindi niente di fatto. Pare, però, che sia convincimento delle autorità di difendere la situazione, già abbastanza angustiata per la crisi dei prezzi, delle classi meno abbienti e impiegatizie.

Il prof. Giuseppe Gelcich. Si spegneva l'altro giorno, nell'avanzata età di 76 anni, uno studioso dalmata, insigne per cultura e per attività letteraria, che ebbe posizione eminente nella vita scolastica di Trieste. Il compianto cav. uff. Giuseppe Gelcich nasceva a Cattaro il 26 novembre 1849, fratello d'un altro studioso di molto valore, il prof. Eugenio, autore pur egli di varie pubblicazioni nel campo delle scienze geografiche e marittime. Laureatosi a Graz, Giuseppe Gelcich fu per qualche tempo a Trieste, addetto all'Ispettorato di Porto; quindi fu chiamato all'insegnamento nell'Accademia di nautica di Cattaro e poscia in quella di Ragusa. Godeva già chiara fama di studioso quando venne trasferito a Trieste, nel 1903, come professore di lingua italiana, storia e geografia nell'Accademia di Nautica. Durante il breve periodo che egli vi rimase, compilò la bella pubblicazione storica per il centenario dell'Istituto. Ma già nel 1905 gli era affidata la direzione dell'Accademia di Commercio, dove attuò parecchie riforme con modernità d'intendimenti. Nel 1909 il prof. Gelcich chiese il pensionamento, lasciando l'Istituto all'attuale preside prof. Vincenzo Bronzin.

La copiosa attività letteraria del defunto riflette specialmente la storia della Dalmazia e della marineria adriatica. Fra le molte sue pubblicazioni ricordiamo «La marinarezza di Cattaro», stampata già nel 1872, la «Storia delle istituzioni marittime di Ragusa», la «Storia degli studi nautici in Dalmazia», «Il conte Giovanni Dandolo e il dominio veneziano in Dalmazia nei secoli di mezzo», «Fra Tommaso Illirico detto da Osimo», «Piero Soderini profugo a Ragusa», ecc. ecc. Il prof. Gelcich era un avveduto compulsatore di documenti, dotto paleografo, e coscienzioso scrittore di storia. Alla profondità del sapere univa tanta modestia che, richiesto di notizie sulla sua vita per un dizionario bibliografico, offerse notizie di altri scrittori dalmati e tacque di sè. Ai superstiti del chiaro studioso esprimiamo le nostre condoglianze.

Il congresso dell'Ordine dei medici. Domani, domenica, alle 10.30, avrà luogo nella Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena la adunanza generale ordinaria dell'Ordine dei medici della provincia di Trieste con l'ordine del giorno già diramato a domicilio.

Il congresso dell'Associazione pensionati statali. L'Associazione fra pensionati statali della Venezia Giulia rammenta che domenica avrà luogo a Trieste, in sala Dante, in via G. d'Annunzio, alle 14, il congresso generale sociale.

Il Congresso generale dell'Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie terrà il suo sesto congresso generale ordinario, nella sede (portici di Chiozza n. 1, I p.), martedì 17 febbraio 1925, alle 19.30, col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'antecedente congresso; 2) Comunicazioni della presidenza; 3) Relazione sull'attività sociale; 4) Presentazione del bilancio dell'anno 1924; 5) Deliberazione in merito al convegno annuale; 6) Eventuali; 7) Elezione della direzione.

La "Sagra dei valligiani„ al Circolo Artistico

Il ballo denominato «La sagra dei valligiani», organizzato dalla locale sezione della «Sucai», si svolse iersera nella sala massima del Circolo Artistico con l'intervento di una folla imponente di eleganti e belle signorine e di compiti cavalieri. Assai ammirati i molti sucaini vestiti dei fantasiosi costumi delle nostre vallate.

La festa, che raccolse la parte migliore della nostra città, si svolse sempre fra la massima animazione ed allegria, riuscendo a dare la migliore delle impressioni ai moltissimi convenuti.

Nella sala, sfarzosamente illuminata e arredata con molto buon gusto, le danze si susseguirono con la partecipazione di un numero sbalorditivo di coppie. Impeccabile direttore di sala fu il maestro Santini.

La festa si svolse animata, gaia e rumorosa sino alle prime ore del mattino.

Il «Veglionissimo dello Sport» al Filodrammatico. Stasera, alle 21, al Teatro Filodrammatico si terrà, col concorso di tutte le società sportive cittadine, il «Veglionissimo dello Sport». La festa, per l'accurata preparazione datale dal Comitato organizzatore, che concretò un ricco programma, e per il grande interessamento dei circoli sportivi locali, riuscirà nel modo più brillante. Vi saranno concorsi dei palchi, concorsi mascherati, presentazione di gruppi allegorici, quadri plastici, pesca miracolosa, battaglie di coriandoli e serpentine, la premiazione dell'uomo più brutto del... mondo sportivo, la proclamazione della «reginetta dello sport».

Per informazioni rivolgersi agli uffici di Corso Garibaldi N. 17, secondo piano. Per evitare affollamenti al bigoncio del teatro, i biglietti ancora disponibili sono in vendita al Caffè-Bar Nazionale (Piazza Unità), al Bar Savoia (Viale XX Settembre) e al Bar Milanese (Corso Vitt. Em. III).

Ballo in costume per bambini. Oggi, dalle 16 alle 20, in sala Modugno, promosso da un comitato di distinte signore, si svolgerà un grande ballo in costume dedicato ai bambini.

Veglioni, balli e trattenimenti

Il Veglione della Lega Nazionale. Spendere parole per esortare i triestini al Veglione della Lega Nazionale? Non è questa la festa, per lunga tradizione d'anni, interrotta solo dalla guerra, in cui tutta Trieste si dà convegno al Politeama, sia pur solo di sfuggita, per dire il proprio consenso e portare il proprio obolo all'opera nobilissima della più cara associazione patriottica cittadina?

L'interessamento e il fervore intorno alla Lega parvero venir meno dopo la redenzione, perchè a molti sembrò venir meno il suo scopo; invece l'azione sua santa si mostrò ancora utile, ancora doverosa e anzi sempre più efficace e benedetta, per cui intorno ad essa si vanno nuovamente stringendo tutti i suoi fedeli, che ne ammirarono l'attività nel campo prescolastico e postscolastico nei paesi di confine. Provvedere all'istruzione e all'educazione italiana delle popolazioni di confine è il programma attuale della Lega, e dev'essere quello di tutti gl'italiani redenti, i quali devono sentirlo come un dovere e compierlo con l'orgoglio e la coscienza di servire così nobilmente la Patria. Molti progetti ha la Lega Nazionale e bisogno quindi di aiuti sempre maggiori: il veglione di questa sera è una delle occasioni per aiutarla e a un tempo per trascorrere una serata in un ambiente elettrizzante di patriottismo e di festosità. Non basta per essere certi che Trieste tutta con tutto il suo entusiasmo si darà convegno al Politeama?

Gli allestitori, d'altronde, nulla hanno risparmiato per dare alla festa il massimo sfarzo possibile. E' stato provveduto a un ricchissimo addobbo del teatro e a una illuminazione fantastica. Grande successo è poi riservato alle musiche: alla banda diretta dal maestro Montagna, che per l'occasione vuole offrire l'esempio di un complesso bandistico sceltissimo, con strumenti speciali, e all'orchestra, che suonerà nella sala del Ridotto e che sarà composta dei migliori elementi locali. Il comitato ha creduto, inoltre, di provvedere anche a conservare alla festa il desiderato carattere di onestà e pulitezza e ha quindi preso disposizioni severissime perchè sia proibita l'entrata a maschere indecenti.

I biglietti d'entrata, oltre che la sera al bigoncio del teatro, si possono acquistare fino alle 19 di oggi, alla sede della Lega Nazionale (via Mazzini 6).

La Cavalchina dei quadri. Da quando la nostra città esiste, mai, in nessuna epoca, sono stati creati a Trieste tanti quadri. Un gruppo numeroso di artisti e di operai sta lavorando febbrilmente, già da settimane, in silenzio, alla preparazione dei quadri che la sera di giovedì 12 corr. trasformeranno nel modo più originale la vasta superficie circolare del Politeama Rossetti in un enorme quadrato tempestato di innumerevoli piccoli quadri: Una vera e propria «Quadratura del Circolo», come l'ha genialmente ideata l'inesauribile fantasia del pittore Ugo Flumiani.

La grande folla triestina amante dei veglioni carnevaleschi dovrà riconoscere di non avere mai ancora veduto una cosa simile: essa si troverà inopinatamente in mezzo a un ambiente di assoluta originalità e della più artistica suggestione. Il trionfo dei quadri. Ma l'attesa cavalchina avrà una sua particolare eleganza anche nelle tinte in cui il Circolo Artistico ha deciso di colorarla. Nella sede della simpaticissima associazione — dove i preparativi si intensificano con un fervore sempre più appassionato — si mantiene circa i colori che caratterizzeranno la cavalchina, il più geloso riserbo. Benedetti artisti! Sempre ugualmente geniali e ugualmente... distratti; Di fronte a tanto mistero, non si sono accorti che i manifesti già affissi agli albi parlano di quadri bianco-azzurri...! Ma, come al solito, anche in questo caso nessun male viene per nuocere, giacchè, appunto in grazia a tale distrazione, buon numero di signore e signorine e signori hanno compreso che le maschere preferite saranno quelle che intoneranno al bianco-azzurro le tinte dei loro costumi. E le sarte triestine ne sanno già qualche cosa...

Il Veglionissimo delle camicie nere. Come abbiamo già annunziato, la notte del 19 febbraio avrà luogo al Filodrammatico il «Veglionissimo delle camicie nere». Il comitato organizzatore ha lavorato in questi giorni di tutta lena per allestire con signorilità ed eleganza il simpatico ambiente, che in quella sera sarà tutta una festa di luci e di colori. Il vecchio teatro triestino, decorato con gusto squisito, riavrà quella sua cordiale impronta famigliare che lo rese tanto attraente in tempi lontani, e la folleggiante gioventù che vi si riverserà nella serata tanto attesa, farà rivivere anche ai vecchi alcune ore di allegria e di spensieratezza.

Perchè il «Veglionissimo delle camicie nere non sarà riservato alla gioventù tumultuosa, ma le mamme giovani e vecchie, i babbi seri e compassati vi interverranno per godere della gioia delle coppie giovani e per contribuire al benefico scopo per cui la festa fu organizzata; quello di aiutare le famiglie bisognose dei fascisti caduti nella difesa della Patria.

Un particolare interessamento susciteranno le maschere, le coppie e le comitive allegoriche che interverranno alla festa per disputarsi i ricchi premi destinati dal comitato organizzatore, che saranno assegnati da una speciale giuria.

IL TEMPO BIZZARRO DI QUESTO INVERNO
I suoi misfatti sui piedi e sulle mani sono constatati in tutti i paesi

Sembra che le intemperie che noi subiamo, più che i grandi freddi, rendano questo anno i piedi più sensibili che mai e occasionino molti geloni tanto ai piedi quanto alle mani.

E' sorprendente di vedere il numero di persone che marciano penosamente, soffrendo atrocemente ai piedi, come pure tutti quelli che hanno le mani rosse, gonfiate e screpolate dai geloni.

E' dunque di tutta attualità di ricordare che una piccola manciata di Saltrati Rodell, disciolta in una bacinella d'acqua calda, forma il rimedio più semplice per cacciare i geloni e per combattere i diversi mali di piedi, causati dalla fatica e dalla pressione della calzatura: un pediluvio saltrato, reso leggermente ossigenato, fa sparire come per incanto qualsiasi gonfiore e ammaccatura, qualsiasi sensazione di dolore e di bruciore e rimette i piedi in perfetto stato.

Sbarazzato dei vostri mali di piedi, vi sentirete a vostro agio nelle scarpe più strette, anche se nuove, quanto nelle calzature più usate. Come trattamento contro i geloni, non c'è niente di più efficace che immergere i piedi o le mani in acqua calda saltrata: sotto l'azione asettica e decongestionante d'un siffatto bagno, gonfiori, bruciori e irritazioni sono prontamente soppressi e le screpolature e fenditure si guariscono rapidamente. Questo trattamento è molto più gradevole che le candele di sego, le pomate e le glicerine, che producono del l'untume sulla biancheria e sui vestiti.

I Saltrati Rodell si trovano a prezzo modico in tutte le buone farmacie.

CREMA VENUS

BERTELLI

ogni giorno, immancabilmente, per la freschezza della pelle.

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Reparto Maglierie

CALZE
MAGLIE
MUTANDE
COPRIBUSTI
CRAVATTE
CAMICIE
BRETELLE
SCIALLI
SCIARPE

Assortimenti enormi

M. WEISS

Trieste - Fiume - Milano

Prezzi fissi Prezzi modici

Perchè tutte le massaie accorte danno la preferenza al

"Vero Franck„

Perchè esse sanno che nessun altro surrogato lo uguaglia per rendimento e per buon sapore. Una piccola dose basta per ottenere un caffè squisito ed economico.

Badare alla marca:

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

Febbre maltese

Pronta, sicura guarigione: iniezioni di MANGANASI (Coronedi - Alitti)
Letteratura e prodotto:
Ditta L. MOLTENI & Co. - FIRENZE

OMEGA
L'orologio di precisione assoluta

FLORIC
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

La realtà romanzesca in un'eredità favolosa

Gli eredi triestini dei nove miliardi di un corsaro

Ci siamo già occupati in questi giorni di una favolosa eredità che spetterebbe a parenti friulani e triestini di un famoso avventuriero il quale nel secolo scorso, in cui le potenze oceaniche, particolarmente la Granbretagna, fondavano e consolidavano i domini coloniali, ebbe la temeraria audacia di esplorare i mari e di farsi corsaro. Corsaro per modo di dire, chè le potenze marittime lo lasciavano fare, dato che l'avventuriero era una specie di pioniere e precursore di quanto avrebbero poi praticato le potenze coloniali. La storia che narriamo ha colore di leggenda, o di fiaba: Federico Da Re, nel 1740, per sfuggire a una gravissima pena che i giudici dei malefizi della Repubblica di S. Marco gli avevano inflitto, perchè aveva accoltellato un fratello, era fuggito dal suo paese natio da Vittorio Veneto, e si era arruolato a bordo d'un naviglio. Fu accolto dal capitano un ignoto vecchio lupo di mare veneziano, col quale si sarebbe avventurato nell'isola di Madagascar, oggi possesso coloniale francese fertilissimo, ricco di una vegetazione tropicale e di miniere.

Il vecchio lupo di mare, prima di morire, chiamò accanto a sè il Da Re e gli disse:

— Lascio a te la mia nave e il comando della ciurma.

Capitoli di romanzo

Si trattava di una ciurma di contrabbandieri, noti per le loro piraterie. Da quel momento il Da Re continuò le scorrerie tra l'isola di S. Maurizio e il Madagascar. Fu una serie di spedizioni fortunate in cui il corsaro raggiunse l'apice di una ricchezza favolosa. Si sposò e gli nacque un figlio, battezzato Francesco Claudio, il quale ereditò dal padre il mestiere e la ricchezza. Così, per lunghi anni.

Nel 1800 scoppiò nel Madagascar una insurrezione contro gli inglesi, che furono aiutati dal corsaro, il quale contrabbandava armi e viveri. Ma l'Inghilterra abbandonò poi l'isola e il Da Re seguì la stessa sorte e con la sua nave approdò all'isola di S. Maurizio. Il giovane F. Claudio Da Re fu lietamente accolto dalla regina dell'isola, tanto cordialmente — continua la leggenda — che stipularono un contratto di matrimonio.

Ma questa unione non fu conclusa sotto buoni auspici; non nacque alcun erede e questa fu la causa prima dei litigi fra la coppia, diremo, reale.

Il corsaro dall'anima irrequieta abbandonò la moglie portando con sè tutto il suo tesoro, di cui una parte — 75 milioni di sterline — depositò alla Compagnia inglese delle Indie.

Il primo invito agli eredi

Durante il viaggio di ritorno il Da Re fu assassinato. Ma col testamento da lui lasciato nominava suoi eredi universali i parenti d'Italia, eredi ch'egli non conobbe, ma che per tradizione paterna continuò a considerare con affetto e attaccamento soprattutto d'italiano. La *Gazzetta Ufficiale del Lombardo Veneto* del 1829, annunciando la morte del corsaro, invitava gli eredi di allora a presentare documenti per entrare in possesso della ingentissima somma.

Ma ancora il carattere romanzesco di questa storia non ebbe termine, chè i documenti raccolti furono carpiti da alcuni indiani. Le pratiche furono riprese nel 1870 e successivamente quindici anni dopo, epoca in cui un documento del console italiano dell'isola di S. Maurizio, confermò la notizia della reale esistenza dell'ingente patrimonio.

Naturalmente i presunti eredi, di fronte alla colossale entità della somma non sono rimasti inerti, anzi si sono costituiti in consorzio e fanno lavorare gli avvocati.

Uno degli eredi di Pordenone, tale Guglielmo Colauzzi, racconta che nel 1820 certo don Da Re, parroco in un paesello del Trevigiano, ricevette una lettera assicurata, voluminosa, con una soprattassa postale di oltre 50 lire. Ma il reverendo, non ritirò la lettera, perchè... non aveva le 50 lire da pagare per la tassa.

Chissà quali documenti probatori conteneva il plico!

Sta il fatto che il notaio di Vittorio Veneto, dott. Domingo Arrigoni, presiede il consorzio degli eredi del Da Re-Benet principe di Tamatowe, e che della cosa si occupano i missionari che trovansi nel Madagascar e un addetto commerciale a Bombay.

Gli eredi triestini
Venti milioni acquistati per 18 fiorini

La faccenda dell'eredità ha avuto ripercussioni anche nella nostra città. Ma qui la cosa si complica. Un triestino che vanta diritti è il signor Antonio Vezzani, che abita in via Vidali n. 2. Un figlio del Vezzani ci disse:

— Mio nonno, Tommaso Vezzani, negoziante a Gorizia, acquistò nel 1866 da Giovanni Batta Silvestri, la decima parte di eredità che questi vantava sull'asso del Da Re.

— E per quanto aveva acquistato la presunta eredità?

— Per 18 fiorini.

— Sicchè sull'eredità complessiva di 8 miliardi di lire, divisi tra i 40 presenti eredi, v'è la probabilità di incassare....

— Circa 200 milioni di lire.

— E' fantastico.

— Può essere fantastico, ed io non sono disposto a illudermi soverchiamente, ma elementi di fatto e documentazioni ci sono.

— Ma i parenti si conteranno a centinaia!

— Certamente. Molti vogliono la cuccagna, ma pochi saranno gli eletti.

— E tra i documenti, quale ha un valore di qualche rilievo?

— Ch'io sappia, di uno, in possesso di Antonio Vezzani, un atto notarile, ne ha una copia mio padre.

Abbiamo voluto prendere visione di tale atto notarile, che per debito di curiosità, rendiamo pubblico:

L'atto dice:

I documenti

Regnando Sua I. R. Maestà Apostolica Francesco Giuseppe I Re d'Ungheria, Boemia, Lombardia, Venezia, Galizia, Lodomiria ed Illiria, Arciduca d'Austria, etc.

Fatto nella Città di Gradisca, Contea Principesca di Gorizia e Gradisca nell'Illiria, il giorno di Sabato 7 (sette) del mese di Aprile 1866 (Milleottocentosessantasei) innanzi me Giovanni Nepomuceno Dr. De Salamanca Avvocato ed I. R. pubblico giurato Notaio residente in detta Città ed abitante a pianterra della casa N. 100 V. M. C. posta sulla pubblica strada ed alla presenza delli da me conosciuti ed idonei testimoni signori Giuseppe Iesch e Giuseppe Budan di qui.

Insinuatisi personalmente GioBatta fu Gio Batta di Mereano dall'una, ed i signori Tommaso Vezzani fu Antonio ed Antonio Monai fu Giuseppe cessionari ambidue della Bruma dall'altra parte, gli offriva la compartecipazione ad uno sperato suo diritto ereditario, asserendo che da epoca remota possa esser morto nel Madagaskar un suo parente di nome Giuseppe Benet di Santa Maria la Lunga, Distretto di Palmanova, Provincia di Udine, poi dimorante in Mereano, lasciando una vistosa facoltà.

Si premette che il cedente Gio Batta Silvestri fu Gio Batta non possiede verun documento, dal quale possa rilevare positivamente l'avvenuta morte del predetto Giuseppe Benet, meno poi la facoltà da lui abbandonata, meno ancora la di lui disposizione, e meno ancora finalmente l'eventuale somma allo stesso cedente Gio Batta Silvestri spettante; si premette che in ogni caso non si è a giorno se sia prescritto questo sperato diritto, la possibilità della sua realizzazione, e finalmente che tutte le speranze del più volte citato cedente Silvestri sono appoggiate ad una voce incerta, ciò premesso dai sunnominati, questi di pieno loro consenso stipularono d'accordo il presente Contratto di Sorte:

1. In forza del quale il qui presente Gio. Batta Silvestri fu Gio. Batta facendo per sè, eredi e successori suoi persuaso, ch'esso privo di mezzi e di cognizioni giammai potrebbe che colla massima difficoltà riuscire a conoscere la verità del fatto premesso, come anche l'esercizio del suo diritto, valutando più d'ogni altra cosa le relazioni e le cognizioni delli precitati Signori Cessionari Tommaso Vezzani fu Antonio ed Antonio Monai fu Giuseppe, dichiara esso cedente Silvestri essere fermo suo desiderio di chiamare i medesimi a compartecipare in eguali porzioni per una decima parte della eredità sperata, qualunque questo diritto avesse a verificarsi, dichiarando espressamente e liberamente di rinunziare, come in fatti in questo momento a tutto loro comodo ed incomodo rinunzia assolutamente ai predetti cessionari la giusta decima parte del diritto ereditario sperato, con dichiarazione in pari tempo di aver in quest'oggi dai cessionari Tommaso Vezzani ed Antonio Monai ricevuto l'importo di fiorini diciotto (18) valuta austriaca con formale ed espressa rinunzia nonchè abdicazione a qualsiasi altro pagamento e rimborso per la presente cessione qualunque avesse a verificarsi lo sperato diritto.

2. I signori cessionari a tutto loro comodo ed incomodo, per loro, eredi e successori dichiarano di aver in questo punto accettata dal cedente o chi per esso la premessa cessione per una decima parte del tutto del diritto ereditario sperato.

3. Le parti contraenti conoscendo che la più volte nominata cessione è un puro contratto di sorte, libero e sponte e già ora per ogni caso rinunziano a qualsiasi eccezione sì di fatto che di diritto attenendosi alle presenti leggi austriache.

Le spese tutte del presente atto notarile sono a carico dei cessionari Giov. Batta Silvestri fu Gio. Batta cedente: Tommaso Vezzani fu Antonio, Antonio Monai fu Giuseppe, cessionari. — Giuseppe Iesch, testimonio alle firme; Giuseppe Badan, testimonio come sopra.

Il presente atto notarile da me infrascritto I. R. pubblico giurato Notaio redatto e da altra mano scritto dal principio alla fine, venne alla presenza delli due sopra nominati testimoni, letto e spiegato alle parti, che dichiararono essere in tutto e per tutto conforme alla loro spiegata volontà e ferma intenzione, e stabilirono di farne copia autentica come effettivamente fu fatto ed in pieno di tutto ciò si sono esse parti stipulanti firmate qui sopra di propria mano alla presenza mia ed a quella delli precitati a me noti ed idonei testimoni. In fede

Giovanni Nepomuceno D.r de Salamanca fu Antonio, I. R. pubblico giurato Notaio residente a Gradisca.

Gradisca, li 7 Aprile 1866.

Collezionata la presente copia coll'originale esistente nel mio Repertorio notarile in bollo da soldi 63 venne trovata conforme al medesimo.

In fede segue la mia firma ed il mio segno tabellionare.

Giovanni Nep. Dr. de Salamanca fu Antonio
I. R. pubblico giurato Notaio residente in Gradisca

I presunti eredi pullulano

La narrazione del Vezzani junior non si è limitata alla presentazione del documento. Egli ci ha detto ancora:

— Prima della guerra mio padre mi condusse a una riunione, non ricordo in quale sala, dove si trovavano parecchi eredi triestini. A costoro parlò un signore, il quale, sulla scorta degli atti, dichiarò che le trattative con il Governo inglese erano su buona strada e seguivano un corso regolare, per cui la fase risolutiva doveva sembrare prossima. Ma poi venne la guerra e tutto cadde in oblio. Ora l'interesse per la eredità è ripreso su vasta scala, tanto che pullulano gli eredi persino in altre province del Regno. Certo sarà interessante seguire le fasi di questa causa.

Un bimbo gravemente scottato

Edoardo Klazer, abitante in Santa Maria Maddalena superiore n. 37, un bimbo duenne, giocava ieri verso le 13.30, nella cucina di casa sua così tranquillamente che la madre non esitò ad uscire per recarsi in altra stanza. La sua assenza durò pochissimi minuti, ma bastarono perchè il piccolo Edoardo si avvicinasse al focolaio e, ignaro del pericolo che correva, vi si arrampicasse sopra, ove bolliva in una pentola della minestra. Fatto un brusco movimento, il piccino urtò il recipiente in modo da riversarsi addosso il liquido bollente. Investito al torace e alle gambe il poverino si mise a strillare invocando la madre che accorse spaventata. Vedendo il povero bimbo contorcersi per gli spasimi atroci, la Klazer, pazza di dolore, se lo recò in collo e lo portò all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrò al bambino scottature gravi per cui, dopo le prime medicazioni lo fece accogliere nel VII reparto dermatologico.

Una balla di fieno sulla testa

Al macello civico, ieri sera, verso le 16, il bracciante Carlo Miller, di 55 anni, abitante a S. Sabba n. 302, mentre scaricava del fieno, fu atterrato da una pesante balla di fieno caduta dal carro. Altri suoi compagni di lavoro lo sollevarono e visto ch'egli perdeva sangue da una ferita alla testa, telefonarono alla Guardia medica. Quivi poco dopo il sanitario di turno, che risontrò al Miller una ferita lacera all'occipite e contusioni alla spalla sinistra e al braccio destro, gli prestò le medicazione del caso e lo fece quindi trasportare all'ospedale Regina Elena, ove, il Miller fu accolto nel quarto reparto e giudicato guaribile in pochi giorni.

La professione è dubbia, ma la gherminella è certa

Dice la denuncia: Usando uno stratagemma, certo Alberto A. abitante in viale XX Settembre n. 27, si recò l'altra sera in casa del trattore Francesco Rampa, in via Pondares n. 4 e, qualificatosi per dentista riuscì a farsi consegnare dal Rampa un anello con brillanti, legato in platino, del valore di 6000 lire, quindi non si fece più vedere.

Colto da sospetto il Rampa si recò a denunciare l'accaduto alla tenenza dei carabinieri di via Chiozza. Praticata una perquisizione in casa dell'A. fu trovata una valigetta contenente dei ferri chirurgici. Del giovane però finora nessuna traccia.

L'«Anonima Settentrionale», Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni, Milano, filiale in Trieste, via Mazzini 13, comunica che non ha nulla di comune con «La Sicurtà», Società di Assicurazioni in Milano, del cui fallimento abbiamo dato ieri notizia sul *Piccolo della Sera*, come risulta dal comunicato in altra parte del giornale.

Strascichi di un suicidio. Quel giovane macellaio, Luigi Polli, di 22 anni, che l'altra sera s'è impiccato nella stanza che occupava nell'abitazione della signora Maria Furiani, in via Ginnastica N. 26, non era disoccupato, a quanto ci prega di rilevare il padre di lui che, se mai provvedeva al suo sostentamento. Restano però tuttora ignote le cause che spinsero il Polli a troncare così la sua giovane esistenza.

Investito da un'automobile ha una gamba fracassata

Ieri, nel pomeriggio, il contadino Giovanni Clun, di 66 anni, abitante a Castelnuovo d'Istria N. 13, procedeva conducendo un somarello per la strada tra Buie e Castelnuovo, quando improvvisamente vide sopraggiungere un'automobile a grande velocità. Temendo che l'asinello si spaventasse, il Clun lo sospinse verso il ciglio di un fosso, ma la bestia rifiutò di muoversi, sicchè quando l'auto passò vicino, il contadino, urtato, fu scaraventato a terra, mentre la vettura investitrice continuò la sua corsa.

Intervenuti alcuni contadini, il Clun che, lagnava di acuti dolori, fu raccolto e accompagnato a Castelnuovo, ove i famigliari dopo avergli prestate alcune medicazioni, lo fecero trasportare con un'automobile al nostro ospedale, ove giunse questa notte. Il sanitario, riscontrata al Clun la frattura completa del terzo medio della gamba destra, lo fece accogliere nel quarto reparto.

Il colpetto di un borsaiuolo: 1700 lire

L'avventura occorsa al signor Francesco Racioffi, fu Pietro, di 30 anni, da Benevento, di passaggio per Trieste, non è certo delle più liete. Ieri l'altro nel pomeriggio, il signor Racioffi volle godersi il sole primaverile e si incamminò per il Corso Vittorio Emanuele III, soffermandosi qua e là dinanzi alle mostre dei negozi, lontano dal pensare che qualcuno lo seguiva ed attendeva il momento opportuno per entrare in azione. Infatti a un certo momento parve al Racioffi che qualcuno lo avesse sfiorato un po' troppo bruscamente nel passargli accanto e fu colto da sospetti. Non tardò a conoscere la verità: il suo portafogli contenente 1700 lire e documenti personali, era sparito. Un borsaiuolo abilissimo lo aveva alleggerito con la massima eleganza... E a quell'ora era ormai lontano. Il Racioffi si recò al Commissariato di via della Sanità a denunciare il borseggio e gli agenti iniziarono subito le indagini, ma sinora con risultato negativo.

Chi ha smarrita una sciabola? Alla Questura si trova depositata una sciabola, con cinghia di cuoio, nuova, da ufficiale di fanteria, rinvenuta molti giorni or sono al Boschetto da una pattuglia di carabinieri in giro di perlustrazione. Una circolare diramata dal distretto militare ha avuto esito negativo, sicchè si sta cercando il legittimo proprietario il quale potrà rivolgersi alla Questura stessa.

Nel Piccolo dei Piccoli *odierno, pubblicato nel* Piccolo della Sera, *sarà reso noto il verdetto della Giuria per la premiazione dei disegni infantili esposti alla «Mostra del Libro» al Circolo Artistico.*

L'esposizione dell'elenco dei contribuenti privati. Il Sindaco comunica che da lunedì 9 febbraio in poi sarà esposto a pubblica ispezione l'elenco dei contribuenti privati possessori di redditi delle categorie B e C, compilato per cura dell'Amministrazione delle Finanze. Chiunque vi abbia interesse potrà esaminare l'elenco, che rimarrà esposto giornalmente dalle 9 alle 12, presso il Reparto imposte e tasse (Palazzo di città, I piano, stanza n. 28). La pubblicazione dell'elenco è diretta a ottenere che possano essere individuati e denunziati all'amministrazione delle Finanze tutti coloro che si sottrassero finora al tributo o vi sono assoggettati in misura inadeguata.

Teatri e concerti

Verdi. Stasera alle 20.30, in turno A, ottava rappresentazione di «Carmen». Domani alle 15.30 diurna di «Carmen» e alle 20.30 prima rappresentazione di «Trovatore».

Nazionale. Nello storico cinedramma «Gli oppressi» si ammira non solo la drammatica vicenda dei protagonisti, ma anche una superba e artistica visione della vecchia Bruxelles e le sue case cinquecentesche, le sue chiese gotiche, i suoi castelli turriti. Su questo sfondo di meravigliosa bellezza si svolge la storia d'amore di due nobili di razza nemica, e la rivolta dei fiamminghi contro gli spagnoli. Anche ieri il pubblico si commosse a questa proiezione e in fine applaudì il bravo disegnatore estemporaneo, gli arditi ginnasti e l'elegante cantatrice.

Oggi lo spettacolo si ripete. Prossimamente «Cirano di Bergerac, poema eroicomico.

Fenice. Anche ieri il programma ricco di attrattive fece affollare il teatro ad ogni rappresentazione. «La vendetta del torero», nell'interpretazione bellissima di Gussue Naiakava, suscitò vivo interessamento. Le canzoni deliziose di Egle Voglinda piacquero e determinarono continue richieste di «bis». Anche la «troupe Bagade» fu applaudita per il suo bizzarro «sketsch» acrobatico: «La stazione indemoniata».

Oggi le repliche continuano. Lo spettacolo comincia alle 17.

Egle Voglinda canterà fra le altre canzoni una «Giava delle Rose» del maestro concittadino signor Borsatti.

Eden. Anche ieri la film «Sull'Adamello» richiamò molta gente alla bellissima visione.

Oggi programma completamente nuovo. Allo schermo «Preferisco l'ascensore» con Harold Lloyd. Nella varietà la «troupe Tom-Tim» e la stella del «varieté» Fernanda. Prima rappresentazione alle 17.

Il concerto Setaccioli-Poggeti all'Università Popolare. Domani alle 16.30, nella sala massima del Circolo Artistico, il pubblico nostro potrà udire l'illustre m.o Setaccioli, vice-direttore della R. Accademia di S. Cecilia di Roma, e la sua collaboratrice sig.a Tina Poggetti, un eccellente soprano. Ecco il magnifico programma: 1) Scarlatti: «Se Florindo è felice»; Cesti: «Intorno all'idol mio»; Pergolesi: «Se tu m'ami»; Schumann: a) «Ho visto dal mio pianto»; b) «Il giglio, la tortora». — 2) Di Pietro: «Mattino d'aprile»; Setaccioli: a) «La campana»; b) «Nebbia»; c) «Sogni autunnali». — 3) Setaccioli: «Cinque canti giapponesi». — 4) Brahms: «Berceuse»; Mussorsky: «La poupée s'endorb»; Strauss: «La notte»; Grieg: «La canzone del Solveig». — 5) a) «Donna lombarda» (canto popolare romano); b) «Ti credi che sia morto» (canto veneto); c) «La rondine importuna» (canzone piemontese); d) «A la Barcillunisa» (canto siciliano). I posti a sedere si vendono presso lo Stabilimento Tribel.

Notiziario sportivo

La staffetta sciatoria dal «Nevoso» alla «Vetta d'Italia». Il 5 corr. ha avuto inizio questa grande manifestazione sciatoria nazionale, che ha avuto il consenso di tutti i migliori sciatori delle Tre Venezie, della Lombardia e sinanco del Piemonte. Hanno iscritto proprie squadre alla grande marcia gli Sci Club di Udine, Gorizia, Pontebba, Venezia, Vicenza, Recoaro, Torino, Milano, Pisa, Fiume, Cortina d'Ampezzo e Bolzano. Ha iscritto il maggior numero di squadre la «Sucai» di Trieste, organizzatrice della marcia, che ha l'alto patronato del ministro della Guerra.

Il 5 corr. è stata effettuata la prima tappa. La prima squadra di sucaini triestini ha portato il piccolo drappo tricolore sulla vetta del Nevoso, tutta ammantata di neve. La piccola bandiera ha sventolato sulla cima per più d'un'ora, mentre i sucaini si indugiavano ad ammirare il vasto panorama, che dal Quarnaro s'estendeva alle Giulie, alle Carniche, alle Caravanche. La sera stessa a S. Pietro del Carso avveniva il collegamento con una seconda squadra di sucaini triestini, che effettua la seconda e terza tappa.

La staffetta avrà termine il 15 corr. sulla Vetta d'Italia. Al rifugio Vetta d'Italia, messo a disposizione dalla Guardia di Finanza, converranno gli inviati speciali dei grandi giornali del Regno. L'ultima tappa ha raccolto il maggior numero d'iscritti: oltre 50 persone. Tutta la nostra migliore gioventù vi sarà rappresentata. L'ultima fatica assurgerà ad altissimo significato morale e sportivo e riuscirà un'apoteosi dello sci.

La traversata sciatoria del Nevoso. E' ancora vivo nelle menti degli studenti dell'Alpina il ricordo della Sciopoli delle vacanze natalizie, e già si concretano i piani per la manifestazione sciatoria che avrà luogo durante le ferie di carnevale.

In quest'epoca, forse la più propizia per lo sport dello sci, il Nevoso, ultimo baluardo della Patria, vedrà un gaio e numeroso sciame di giovani scivolare sui vasti campi di neve e portare la loro sana allegria nel solenne silenzio dell'inverno in montagna.

La traversata, poichè si tratterà di una traversata, avrà inizio lunedì 23 corr. partendo da Trieste in treno per S. Pietro del Carso, per poi proseguire per la casa forestale di Masun, dove si passerà la notte. Il giorno seguente, martedì 24, si inizierà la vera e propria marcia, con una puntata alla conca, ove si sta costruendo il rifugio Gabriele d'Annunzio, per poi discendere con lunghe svivolate alla Dolina dei Noccinoli (Leskovia Dolina) dove si pernotterà.

Il mercoledì si partirà per il Pian della Secchia (Kabrauska Polica) e la casa forestale Hermsburg, scendendo poscia per Zabice a Bisterza, dove si prenderà il treno per ritornare nella sera a Trieste.

La manifestazione avrà certamente successo per l'interesse che essa presenta poichè saranno attraversate regioni poco conosciute e di grande bellezza. Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente sabato 21 corrente.

Il giro d'Italia a piedi. E' arrivato ieri da Udine, e oggi riprende il suo lungo viaggio a piedi, il «globtrotter» Giuseppe Padovan, da Chioggia, che sta compiendo il giro d'Italia a piedi. Ha iniziato il suo viaggio l'8 ottobre e da allora ha camminato con una media di 45 chilometri al giorno percorrendo le coste adriatica, ionica e tirrenica e la Calabria. Da Trieste parte per il Trentino e vuol visitare ancora il Piemonte e la Liguria dove terminerà il suo lungo viaggio.

Campionato studentesco di foot-ball. Oggi prima giornata del Campionato studentesco di foot-ball. Avranno luogo le seguenti partite: Campo sportivo Capodistria, ore 14.30: Liceo scientifico «G. Oberdan»-Ginnasio «Combi» Capodistria (arbitro Polacco); Campo sportivo militare Cologna (ore 15): Istituto «Leonardo da Vinci»-Istituto Industriale (arbitro Filz).

LE FAVOLE DI LA FONTAINE

Il Lupo diventato Pastore

Il milior modo di rassomigliare ad un uomo civilizzato è quello di far uso del DENTOL.

Il **DENTOL** (Elixir, pasta, polvere) è un dentifricio sovranamente antisettico e dotato di un gradevole profumo.

Creato in seguito alle ricerche di Pasteur, il **DENTOL** distrugge tutti i cattivi microbi della bocca, impedisce la carie dei denti e ne arresta gli effetti distruttivi, guarisce le infiammazioni delle gengive e della gola. In pochissimi giorni distrugge il tartaro e dà ai denti una smagliante candidezza.

Lascia nella bocca una persistente sensazione di deliziosa freschezza.

Imbevendone, allo stato puro, del cotone, calma i dolori più atroci dei denti.

Il **DENTOL** si trova in tutte le principali profumerie e presso le migliori farmacie. **Maison L. FRERE (E. Vaillant e Co.), Via Giordano Bruno N. 2, GORLA (Milano).**

SPECIALITA' CAFFE'

NON SUPERABILI PER BONTA' E SAPORE TROVANSI
NEI NEGOZI DELLA DITTA **HAUSBRANDT**

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ECC.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 A 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

Lettore, questo scheletro prospetta
Mediante le tre freccie che tu vedi,
Che, dalla testa ai piedi in linea retta,
Tutto lo sforzo si riversa ai piedi...

Curando i piedi ti daranno lunga vita
Fervore, attività, sveltezza e calma.
Qualora ogni tua scarpa sia munita
Del tanto rinomato «tacco e suole **PALMA**».

RIVENDITORI DOMANDATE LISTINO!
"PALMA,, - Trieste
Via del Coroneo 9

UOMINI DEBOLI
affetti da
DEBOLEZZA SESSUALE

Cura scientifica razionale moderna effetto rapido, certo e permanente. Neurastenia, impotenza, perdite seminali, spermatorrea ed altri disturbi. Prezzo L. 22. — Consulti per corrispondenza ed Opuscolo gratis.

MEDICAL K.
Via Passerella 3 — MILANO (4)

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società Anonima - Capitale sociale L. 300.000.000 - Versato L. 255.000.000 - Riserva ordinaria L. 10.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: MILANO Via Tommaso Grossi 1

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecco - Legnano - Livorno - Lucca - Mantova - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Rovigo - Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza.

BANCHE AFFILIATE:

ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York — BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi — BANCO ITALO-EGIZIANO, Alessandria, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Mit-Ghamr, Porto Said, Tantah, Benha e Minieh — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico — BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua

Situazione generale dei conti al 31 dicembre 1924

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti conto Azioni L.	45.000.000.—	Capitale sociale L.	300.000.000.—
Cassa e fondi presso Istituti di Emissione »	97.517.986.90	Riserva ordinaria »	10.000.000.—
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero »	118.674.198.86	Depositi fiduciari »	107.007.183.49
Portafoglio e Buoni del Tesoro »	737.717.269.31	Correntisti - saldi creditori »	1.035.220.154.74
Portafoglio incasso »	79.942.522.32	Cedenti effetti all'incasso »	79.842.522.32
Titoli di proprietà »	108.507.916.95	Conti diversi - saldi creditori »	27.042.107.21
Partecipazioni bancarie »	40.882.100.21	Assegni circolari »	13.029.758.27
Partecipazioni diverse »	18.304.410.68	Assegni in circolazione »	9.765.748.04
Riporti »	130.280.992.38	Accettazioni per conto terzi »	92.616.131.47
Conti correnti garantiti »	46.760.362.42	Avalli per conto di terzi »	102.424.520.80
Correntisti - saldi debitori »	205.861.495.17	Avanzo utili precedente esercizio »	2.417.478.56
Debitori per accettazioni »	92.616.131.47	Utili del corrente esercizio »	18.545.951.94
Conti diversi - saldi debitori »	13.337.680.86		
Mobilio e impianti »	1.—		
Debitori per avalli »	102.424.520.80		
L.	1.838.727.557.34	L.	1.838.727.557.34

Conti d'ordine:		Conti d'ordine:	
Valori in deposito a garanzia L.	96.969.223.45		
Valori in deposito a custodia »	582.541.756.66		
Valori in deposito a cauzione servizio »	6.357.634.45	Depositanti di valori L.	665.163.679.56
Depositari di valori »	111.950.665.—	Valori presso terzi »	111.950.665.—
Totale L.	2.635.846.911.90	Totale L.	2.635.846.911.90

I Sindaci: rag. E. Balestrini - ing. C. Fachini - prof. E. Fonio - prof. R. Morettini dott. P. Pozzi — La Direzione ROSSELLO - SOLZA — Per il Contabile Generale PIZZOLI

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 500.000.000, versato L. 410.000.000 - Riserve L. 280.000.000

DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione contabile al 30 novembre 1924

Capitale sociale	L.	500.000.000,—
Riserve	»	280.000.000,—
Depositi a risparmio ed in conto corrente	»	955.614.067,43
Corrispondenti — Saldi creditori	»	5.211.475.110,12
Cassa e fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	428.852.279,11
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	4.028.476.245,37
Anticipi, riporti, Effetti Pubblici, Debitori e partecip.	»	3.102.166.476,61
Fondo di previdenza pel personale	»	73.080.300,—

A. GALOPIN — 18

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

L'arrivo di Le Herpeur interruppe la discussione. Appariva preoccupato e salutò i camerati assai bruscamente. Ordinò un rhum, lo bevè in una sorsata sola, asciugò la bocca con la manica, si puntellò sulle due gambe, solidamente, incrociò le braccia e con voce sonora lanciò queste parole:

— Amici, fra di noi, c'è chi fa della polizia!...

Le sue parole caddero nel silenzio.

— Sì, riprese, tutto si viene a sapere; anche se i birbanti prendono le loro precauzioni, si smascherano.

E, dicendo questo, guardava fissamente Rorik.

Rorik restava indifferente. Pareva che non si accorgesse che le parole erano proprio dirette a lui.

Le Herpeur, violentissimo, si infuriava sempre di più, e la Malouine, che intuiva l'uragano, uscì dal banco.

La Malouine si avvicinò a Le Herpeur, lo prese per un braccio, e lo attirò in un angolo. Parlava a voce bassa, con le sopracciglia aggrottate, tenendo i pugni sulle enormi anche... La Malouine che là era padrona, e anche donna, ottenne quanto voleva: Le Herpeur ebbe un gesto brusco, alzò le spalle e mormorò:

— Va bene... va bene... Ma vi assicuro che soltanto per far piacere a voi evito uno scandalo... Aspetterò, e saprò come regolarmi....

Adesso Padre «La Vigie», raccontava un altro aneddoto, ma nessuno lo udiva.

Rorik, era scomparso.

XV.

La convocazione

Giannina, quel mattino, completamente rassicurata sulla sorte di Kénavo, andava e veniva per la casa, mentre Kergall dorava un vecchio quadro. Da qualche tempo era divenuta la sua occupazione favorita. Ridorava e riverniciava tutti i quadri della sala da pranzo.

Era un pretesto per stare continuamente vicino a Giannina? Poteva darsi, perchè abitualmente, il buon uomo, faceva una passeggiatina, prima della colazione.

Metteva le scarpe robuste, prendeva il bastone e scendeva sino al porto, dove ritrovava altri vecchi pensionati, che riscaldavano i loro reumatismi al sole, raccontandosi i pettegolezzi di Paimpol.

Quando non scendeva al porto, andava a trovare il curato, non perchè fosse religioso, ma perchè il curato era un suo vecchio amico. Eran nati in due case vicine e, fanciulli, avevano giuocato insieme sulla scogliera, scalando le rocce per cercare i nidi dei gracchi.

Per quasi quarant'anni non si eran riveduti, ma un giorno il vecchio amico era ricomparso. Desiderava finire i suoi giorni nel paese natale, e, grazie alla protezione del vescovo, era riuscito a farsi nominare curato di Paimpol. La relazione si era ripresa, fra i due vecchi amici, ma meno viva che nel passato. L'abate Roussel aveva ormai un aspetto nobile e superiore, che si imponeva; era un personaggio e Kergall si riteneva onorato di essere ricevuto dal sacerdote. Talvolta passeggiavano insieme, nel piccolo giardino del presbiterio, e parlavano dei loro cari morti.

Questo ricordo soprattutto li avvicinava.

L'abate Roussel era uno spirito intelligente, di vaste vedute. Kergall capiva benissimo che non condivideva le sue idee su ciò che riguardava Kénavo, e così non alludeva mai all'«affare» che il sacerdote sapeva da Giannina.

Padre Kergall, quella mattina, si ostinava a rimettere a nuovo i vecchi quadri in cui conservava le sue medaglie e le motivazioni. Di tanto in tanto parlava per conto suo, ad alta voce, ma Giannina, la cui mente era altrove, non ascoltava ciò ch'egli diceva.

Ad un tratto trasalì: aveva scorto, al di là della siepe, il piccolo Laumec. Il bimbo era stato probabilmente mandato da Kénavo. Passò nella stanza vicina, e, senza far rumore, uscì in giardino.

Padre Kergall, che col martello picchiava a piccoli colpi sulla modinatura di un quadro, non si accorse di nulla.

Di già la fanciulla, camminando lungo il muro, era giunta alla siepe:

(Continua)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 nella sala del Conservatorio Tartini il prof. C. Baroni terrà una conferenza su «Pompei». Domani alle 16.30 nella sala massima del Circolo Artistico XIV audizione, sostenuta dal maestro Giacomo Pozzetti, soprano.

Sede di S. Giacomo. Stasera alle 20.30 il sig. Antonio Tinta inizia il suo corso di radiotecnica.

Società Ginnastica. Oggi lezione di danza per gli inscritti alla sezione. Domani trattenimento di danza, soltanto per i figli dei soci, dalle 17 alle 20.

Associazione medica. La XI adunanza scientifica si terrà nella sede sociale lunedì alle 19. Il dott. Carlo Bortolotti tratterà su: «La duodenodigiunostomia e la mobilizzazione del duodeno da sinistra secondo Clairmont»; il dott. Carlo Ravasini su: «Diverticulectomia per grande diverticolo della vescica in una donna».

Unione magistrale triestina. Lunedì alle 19.30 si radunano i due consigli direttivi, l'uscente e il neoeletto, per le modalità del trapasso. Per dar modo anche ai colleghi fiduciari di prender parte alla conferenza sull'alcoolismo, che avrà luogo giovedì nell'ospedale Regina Elena, la loro seduta sarà tenuta venerdì alle 19.30.

Sindacato magistrale fascista. Il nuovo direttorio è convocato a seduta oggi alle 18 in sede.

Società Alpina delle Giulie. La direzione delle Ferrovie dello Stato ha imposto delle nuove restrizioni per la concessione della riduzione sui treni diretti. Si avvertono pertanto i soci che d'ora innanzi, per poter godere della riduzione, dovranno sempre presentare la tessera sociale all'impiegato incaricato di ricevere le iscrizioni alle gite. Le iscrizioni per i viaggi domenicali su treni diretti si chiuderanno sempre alle 21 del venerdì precedente alla gita, perchè il nome di tutti i gitanti dovrà essere riportato nella richiesta del ribasso. Coloro che non figureranno nell'elenco degli iscritti potranno partecipare all'escursione, ma non usufruiranno della riduzione ferroviaria.

Questa sera si chiudono le iscrizioni per la escursione al monte Kerzel. Partenza domani dalla Rotonda del Boschetto alle 8; ritorno alle 19.30.

Giovani esploratori italiani. Gli iscritti al terzo e quinto reparto devono trovarsi domani alle 8 in sede (scuola di Roiano).

Le adunate di oggi e domani del sesto reparto restano sospese. Gli esploratori devono versare la quota mensile di reparto nei giorni di lunedì e giovedì al viceoaporeparto Bruno Zuccheri.

I dirigenti e i seniori della locale sezione interverranno questa sera alle 20.30 in casa del commissario superiore (via R. Manna 26).

Oggi alle 18.30 consiglio dei capi de secondo reparto Domani gita: partenza dalla sede alle 7.30 per una tattica scout sull'altipiano.

«Sursum Corda». Domani alle 8.30 adunata in caserma Oberdan dei premilitari del primo, secondo, terzo e quarto corso.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 20 si chiudono le iscrizioni per la gita a Piedicolle con gli sci. Partenza domattina alle 5.30. E' indetta anche la solita passeggiata in Carso. Programma dettagliato in sede. I soci che si sono iscritti per la Staffetta sciatoria dal Nevoso alla Vetta d'Italia e non hanno ancora ritirato i moduli dell'Ente interalpinistico per la difesa nazionale per la riduzione ferroviaria del 75 percento, sono invitati a farlo entro martedì 10 corr.

Associazione XXX Ottobre. Domani la sezione escursionisti fa un'escursione sull'Orsario e sul Tabor. Ritrovo alle 5.30 ai Portici di Chiozza. Questa sera sono invitati in sede i calcisti. I podisti e i soci che intendono far parte della sezione podismo, si trovino questa sera alle 22.30 in sede.

Associazione ragazzi pionieri italiani Domani alle 7.30 adunata del terzo nucleo al monumento Rossetti. Colazione dal sacco.

Associazione sportiva magistrale. Oggi seduta della sezione calcio al Caffè Stella Polare, alle 14.30.

Corporazione studentesca nazionale. Oggi alle 18 seduta del consiglio direttivo. Domani, gita al Taiano (m. 1028); ritrovo alle 6.30 al monumento Rossetti; pranzo dal sacco. Spesa ferroviaria lire 6. Chi partecipa alla gita si trovi in sede stasera alle 19.

Ricreatorio Pitteri. Domani la sezione escursionisti intraprenderà una gita. Partenza alle 7 dal Ricreatorio per Sesana; ritorno alle 18. Iscrizioni questa sera.

Lunedì seguiranno le elezioni del nuovo consiglio direttivo. Gli iscritti alla sezione escursionisti sono tenuti a parteciparvi.

Circolo sportivo bancari. Oggi resta sospeso l'allenamento della sezione calcio. Alle 19 si trovino in sede i calcisti della prima e seconda squadra. Domani alle 6 ritrovo del gruppo escursionisti ai Portici di Chiozza per l'escursione al monte Re. Pranzo dal sacco.

Circolo impiegati bancari. Tennis nel pomeriggio, campo Iovanovich. Alle 20 convocazione del comitato trattenimenti. Nella sala d'armi scherma. I calcisti in sede alle 21.

Circolo Alessandro Manzoni. Domani alle 11 si raduna la sezione drammatica in sede.

Società turisti triestini. Domani gita per Prosecco, Gabrovizza, Comeno, Rifemberga e visita di quel castello. Ritorno in treno. Ritrovo al Caffè Fabris. Partenza alle 6. Pranzo dal sacco.

Gruppo Deror. Domani festino di danza nella sala Goldberger, dalle 15 alle 18, con premi e scherzi.

C. S. Ponziana. La sezione escursionisti si reca domani alle rovine di Poverio. Ritrovo alle 6.30 al monumento Rossetti; pranzo dal sacco

Circolo sportivo Tergeste. I calcisti prima, seconda e terza, nonchè boys prima e seconda squadra, sono invitati a trovarsi in sede oggi alle 20 per accordi in merito alle partite di domani.

Domani. Le sezioni ciclismo e podismo devono pure trovarsi in sede per comunicazioni riguardanti le prossime competizioni polisportive, alle 20.20. Il consiglio direttivo è convocato per le ore 21.

Sport Club Olympia. La prima squadra al completo deve trovarsi domani alle 12 al Caffè Transalpina, per recarsi sul campo militare ove s'incontrerà con il Libertas.

I soci sono invitati ai funerali di Gustavo Levi.

Club Veloce Triesta. Domani gita sociale a Cattinara. Ritrovo alle 14.30 al Caffè Edison. Alla sera il solito ritrovo familiare in sede.

Società escursionisti italiani. Questa sera alle 17.30 seduta del comitato feste. Alle 19 lezione d'equitazione al maneggio. Domani escursione al monte Taiano (m. 1028). Partenza alle 6.30 dal monumento Rossetti. Ritorno in treno da Piedimonte. Pranzo dal sacco.

Comitato Stella. Questa sera nella sala Caciun (S. Anna 92) veglia mascherata. Ricco premio per la più bella maschera. Alle 24 sarà eseguito un balletto spagnolo. Principia alle 20.

C. S. Ponziana (sezione di Scorcola). Domani alle 12 i calcisti si trovino in campo del C. S. Ponziana per una partita di allenamento con la consorella sezione di S. Giacomo.

G. E. A. Domani gita alla volta di Erpelle e dintorni. Ritrovo alle 5 in piazza Garibaldi.

G. S. Pro Triesta. Oggi i calcisti della prima e seconda squadra in sede alle 21.

Sezione escursionisti Edera. Domani visita della grotta delle Torri di Lipizza. Ritrovo alle 6 al monumento Rossetti. Portarsi i mezzi per l'illuminazione.

G. E. Virtus. Domani gita sociale alla conca d'Orleg. Ritrovo alle 6 al monumento Rossetti. Pranzo dal sacco.

Lega studenti commerciali. Oggi solito ballo in sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20. La veglia di febbraio resta sospesa.

Circolo Letizia. Domani riunione plenaria. Ritrovo alle 16 in piazza Goldoni.

CORRISPONDENZA APERTA

Alice. 1) Italia Almirante ritornerà a Trieste forse ancora quest'anno. 2) Non si può dire altrettanto di Nuto Navarrini. 3) Dora Migliari Menichelli verrà tra noi il prossimo anno. Essa ha l'età che voi le date. 4) Le solite edizioni fotocelere. — *Italia nazione civile.* 1) Lo sconto ferroviario nell'anno santo per i viaggi a Roma è del 30 per cento; gli orari ferroviari ufficiali hanno allegato un foglio con le norme. 2) I coscritti del 1905 partiranno quando saranno chiamati, se non vorranno essere dichiarati disertori. — *Lettore ligure.* 1) Non esistono più gli antichi biglietti circolari. 2) Troppe indicazioni per la corrispondenza aperta: rivolgetevi all'Enit, in via della Borsa 2. — *Maschera allegra.* Guardate un pavone, cercate di imitarne la figura, e così gli somiglierete di dentro e di fuori. — *Wagneriana.* Il «Sigfrido» si darà al Teatro Verdi in quaresima.

Emigrante. Da Trieste a Smirne, in prima classe, si pagano franchi oro 1120, in seconda 740, in terza 270. Maggiori informazioni all'Ufficio viaggi in via della Borsa 2, all'agenzia della «Puglia» o al Lloyd, ufficio passeggeri. — *A. L. F. S.* 1905. Le disposizioni riguardanti i corsi allievi ufficiali di complemento e sottoufficiali, vengono emanate di volta in volta col manifesto di chiamata alle armi delle reclute appartenenti alla leva in corso. Nessuno potrà dare indicazioni precise prima. — *Abbonato.* Il nubifragio che colpì Trieste oltre dieci anni or sono è quello della notte dal 14 al 15 giugno 1911. — *Italia nazione civile.* Ad una signorina è più permesso di farsi accompagnare a casa che in altri luoghi.

(Continuazione nel «Piccolo della Sera»)

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 6 per il 7 febbraio

Turno Generale: marinai: 1; giovani cop. I: 1578; mozzi coperta: 1364; fuochisti: 5478; carbonai: 3036; mozzi macchina: 496; mozzi cucina: 457; giovani coperta: 270; mozzi camera: 667; giovani camera: 1.

Turno Lloyd: marinai: 1096; giov. cop. in I: 13; giov. in II: 13; mozzi coperta: 121; fuochisti: 21; carbonai: 760; mozzi macchina: 4.

Turno Cosulich: marinai: 788; giov. coperta: 402; mozzi cop.: 1; fuochisti in I: 5; fuochisti nafta: 5; carbonai: 660; carbonai sud: 4; giov. macchina: 4; II camerieri carico: 43; III camerieri pass.: 4; giovani di camera: 2; mozzi di camera: 255; giovani di cucina: 219; mozzi cucina: 113.

Totale inscritti al 6: 1679; imbarcati e cancellati: 8; totale inscritti al 7: 1671.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Alfieri» naz. da Sunderland con 2850 tonn. carb.; «Almissa» naz. da Venezia; «Gilda» naz. da Tampa con 446 tonn. merci; «Epiro» naz. da Bari con 77 tonn. merci; «Slovenec» jugosl. da Sussak; «Ida» naz. da Buenos Ayres con 3284 tonn. merci; «Licia» ingl. da Liverpool con 2280 tonn. merci; «Naprieđ» jugosl. da Monfalcone; «Lovrjenac» jug. da Gravosa; «Sav» jugosl. da Spalato; S. Miguel», norv.

Partirono ieri: «Miro» naz. per Traghetto; «E. House» ingl. per Spalato; «S. Giorgio» naz. per Zara; «Helouan» naz. per Alessandria; «Paloma» naz. per Monfalcone; «Soria» naz. per Alessandria; «Almissa» naz. per Durazzo.

Bollettino dello Stato Civile

del 6 febbraio 1925

Nascite: maschi 5, femmine 4; totale 9.

Decessi: Zamorsky de Ebersfeld Luciana, anni 22, impiegata privata; Petelin Antonio, anni 48, impiegato comunale; Loviscik Francesco, anni 85, pensionato statale; Levi Minzi Davide, anni 57, negoziante; Spinelli Antonio, anni 61, mediatore; Novak in Tras Margherita, anni 68, casalinga; Pipan in Repich Francesca, anni 74, casalinga; Uhrholz in Marchioro Giovanna, anni 66, casalinga; Levi Gustavo Alessandro, anni 41, agente di cambio; Franceschini Walter, anni 1; Sosio Antonio, anni 40, tramviere.

CINEMA E VARIETA'

«La signora dalle camelie» al Gran Cinema Italia, continua a richiamare numeroso pubblico, desideroso di ammirare il commovente dramma di A. Dumas e i due protagonisti, Alla Nazimova e Rodolfo Valentino. Principia alle ore 16.

Prossimamente: «Piccolo figurinaio» («Maschera che ride»), interprete la piccola grande artista Marcella Sabbatini, l'idolo delle folle.

Italia Almirante Manzini, Oreste Bilancia e Lido Manetti al Cinema Modernissimo, nel superbo capolavoro «Femmina», il dramma che ha riportato il massimo dei successi ovunque.

Prima rappresentazione alle 17.

Cine Edison. Oggi ultimo giorno dello splendido dramma «Concerto tragico», magistralmente interpretato dal piccolo artista, emulo di Jackie Coogan.

Domani «Doloretta» con Bianca Giudetti Conti.

«L' art. IV» con Maria Jacobini, Alfredo Martinelli, Alfonso Cassini al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi va allo schermo la brillante commedia dal titolo promettente «L'art. IV», protagonisti principali i famosi attori dell'arte muta: Maria Jacobini, Tullio Carminati, Alfredo Martinelli ed Alfonso Cassini.

Cine Savoia. Ultimo giorno di «Mademoiselle de la Seiglière» dal romanzo di Giulio Sardou, per l'interpretazione cinematografica di Hugette Duflos della Commedia francese. In chiusa: l'allegrissimo Ridolini.

Martedì: «Vide Napule e po' muore» con Leda Gys. — Prezzi soliti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno A): «Carmen».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Gli oppressi».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La vendetta del torero» dramma d'amore con Sessue Hayakawa.

Teatro Eden Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Preferisco l'ascensore» con Harold Lloyd.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La signora dalle camelie» con Alla Nazimova e Rodolfo Valentino.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Femmina» con Italia Almirante Manzini, Oreste Bilancia e Lido Manetti.

Cin Eedison. Dalle 16.30 in poi: «Concerto tragico» con Dora Pollak.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «L'art. IV» con Maria Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 14.30 in poi: «Oliviero Twist», interprete J. Coogan.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 28). Dalle 16 in poi: «Principessa» con Leda Gys, Lido Manetti e Camillo De Riso.

BORSA DI TRIESTE

6 febbraio 1925

Rendita 3½%	83.50	Nav. Lussino	612
Consolidato 5%	97.95	» Martinolich	230
Obbl. Venezie 3½%	81.25	Strade ferr. med.	410
Banca d'Italia	1925	» » mer.	218
Commerc. Ital.	1470	Oceania	160
Commerc. Triest	848	Premuda	785
Credito Italiano	961	Tramway	203
Banco di Roma	126	Tripcovich	723
Credito Popolare	287	Ampelea	663
Zivnostenska	300	Cant. Nav. Triest.	241
C. gen. risp. ungh.	45	Cem. Dalmazia	630
Assic. Generali	14800	» Isonzo	183
Assic. Ital. (1923)	3650	» Spalato	490
Infortuni Milano	8120	Kerka	515
Riun. Adriatica A	5280	Gas Roma	1176
Riun. Adriatica B	5060	Ilva	330
Nav. Adria	398	Off. Nav. Triest.	130
» Cosulich	430	Pastificio Triest.	341
» Dalmatia	249	Pilatura Riso	627
» Gerolimich v.	1035	Stab. Tecnico	720
» Gerolimich n	970	Terni	709
» Libera Tr.	622	Jutificio Triestino	510
» Istria-Tr.	297	Pias	1000
» Lloyd Triest.	4150		

La Borsa volse anche oggi un lavoro importantissimo mantenendo sempre una tendenza molto ferma. Cambi invariati.

CAMBI: Amsterdam da 965.— a 975.—; Belgio da 123.— a 125.—; Francia da 130.— a 130.50; Londra da 115.35 a 115.55; Nuova York da 24.07½ a 24.17½; Spagna da 341.— a 345.—; Svizzera da 464.— a 466.—; Atene da 39.— a 41.—; Berlino da 567.— a 577.—; Bucarest da 12.25 a 12.75; Praga da 71.— a 71.50; Ungheria da 0.0332 a 0.0338; Vienna da 0.0337 a 0.0345; Zagabria da 39.— a 39.25.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0335 a 0.0345; Dinari da 38.90 a 39.20; Dollari da 24.05 a 24.15; Pezzi da 20 franchi da 92.— a 93.—; Lire sterline b. n. da 115.25 a 115.50.

Cambio ufficiale dell'oro 6-2-25: Lire 463.84.

Borsa di Milano. Rendita 83.60; Consolidato 98.10; Banca d'Italia 1942; Commerciale It. 1475; Credito It. 967; Banco Roma 127; Credito Marittimo 615; Ferr. Mediterraneo 409; Ferr. Meridionali 816; Rubattino 774; Libera Triestina 630; Cosulich 430; Snia 433; Terni 716; Miani e Silvestri 198; Breda 465; Ansaldo 22; Montecatini 274; Metallurgica Italiana 195; Reggiane 8; Fiat 524.50; Isotta 8.90; Ilva 333; Elba 83; Cascami Seta 1760; Linificio Nazionale 1045; Lanificio Rossi 6100; Lanificio Targetti 690; Cotonificio Cantoni 5000; Cot. Veneziano 618; Cot. Meridionale 142; Cot. Turati 1132; La Sete de Chatillon 515; Rossari Varzi 1450; Pirelli 947; Industrie Zuccheri 805; Raffineria Lig. Lomb. 895; Distillerie It. 305; Molini Alta It. 1500; Eridania 753; Gulinelli 230; Edison 799; Adriatica di Elettricità 232; Marconi 201; Vizzola 1810; Conti 630; Negri 228; Lig. Tosc. di Elettricità 337; Esercizi Elettrici 125; Esportaz. Italo Am. 1005; Costruzioni Venete 325; Beni Stabili 1170; Grandi Alberghi 229; Cementi Spalato 480.

CAMBI: Francia 129.95; Svizzera 465.25; Londra 115.35; New York 24.115; Berlino 572.50; Vienna 0.0339; Bucarest 12.60; Belgio 124; Spagna 344.75; Praga 71.35; Budapest 0.0339.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1942; Commerciale It. 1470; Credito It. 964; Banco Roma 127.50; Commerciale Triestina 852; Ferr. Meridionali 805; Ferr. Mediterranee 410; Cosulich 429.50.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1938; Commerciale It. 1475; Credito It. 971; Banco Roma 128; Ferr. Meridionali 8?; Cosuliche 434; Libera Triestina 628; Ilva 330.50; Montecatini 275.50; Gas 1175; Forze Idrauliche 531; Cementi Spalato 479; Prima Pilatura Riso 632; Cementi Isonzo 187.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 81.70; Banca d'Italia 1933; Commerciale It. 1471; Credito It 966; Banco Roma 127.50; Ferr. Meridionali 800; Ferr. Mediterranee 408; Libera Triestina 628; Cosulich 429; Terni 718; Ilva 331; Montecatini 273; Cementi Spalato 479.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 77; Londra 88.82; New York 18.577; Belgio 95.30; Spagna 255.37; Svizzera 359; Danimarca 330.50; Olanda 747.50; Norvegia 284.50; Svezia 500.50; Praga 54.80; Romenia 9.55; Vienna 26.12; Germania 442.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 6 corr.: corso medio 81.55; Trieste 81.25; Milano 81.25; Roma 81.55.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D. 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 16.16 A.; 17.05 D. 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O (Londra-Parigi-Losanna Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.06 D. (Lubiana-Belgrado Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 15.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 6.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.22 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O. 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A (Vienna-Belgrado); 15.45 D. (Costantinopoli-Sofia Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; ° M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5? D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O. 15.35 D.; 21.05 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile

Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

T 8

TVBERCOLOSI:

BRONCO-PVLMONARVM CASALI B-P CASALI

REGIA UNIVERSITA' - ROMA.

Ho sperimentato i preparati B-P CASALI in varie forme *tubercolari* ed ho potuto constatarne la loro *indubbia efficacia.*

Il nuovo indirizzo terapeutico seguito dal Casali è da tenersi nella *massima considerazione.*

Prof. Cav. Dott. Arnaldo BIASOTTI
Docente Patolog. Spec. Medica

SANATORIO MILITARE - ANZIO.

Ho sperimentato il B-P CASALI in malati di *bronco-polmonite tubercolare, ottenendone ottimi risultati.*

Prof. Cav. Dott. A. CARDARELLI
Doc. Patolog. Med. R. Univers. di Roma

N. B. - Questi ed altri importanti documenti clinici o privati sono contenuti nella

RECENTISSIMA MONOGRAFIA

IL METODO CASALI

che raccoglie ed espone quanto fino ad oggi è stato tentato ed ottenuto in tema di terapia specifica; esame critico dei diversi metodi e trattamenti; norme di igiene e di dietetica; teoria, pratica, risultati ottenuti col METODO CASALI.

L' interessante monografia viene spedita

GRATIS e FRANCO

(con modulo consulenza gratuita)

Richiederla alla: SEZIONE «1»

= Società Preparati Casali =

Via Lucrezio Caro 67 - ROMA (26)

CURA DELL'ECZEMA

Non si deve pensare che all'eczema non si possa recar sollievo. L'**Unguento Foster** impedisce che l'eczema si propaghi e immediatamente ne arresta l'irritazione. Ovunque Lire 7.

MARCELLA SABBATINI

la piccola grande artista, l'idolo delle folle italiane, interpreta

PICCOLO FIGURINAIO

(MASCHERA CHE RIDE)

lo straordinario dramma sentimentale

prossimamente al

GRAN CINEMA ITALIA

MEDICINA VEGETALE

SCIROPPO DI S. AGOSTINO

Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo, ridona al viso i colori della giovinezza.

Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori reumatici e nervosi.

L. 4 la bottiglietta in tutte le Farmacie, o scrivere al Laboratorio Farmac. Chiesa S. Agostino — GENOVA

BANCO E CAMBIO

A. BOLAFFIO

TRIESTE

TELEFONO INT. 259 e 2946

SILA Acqua purgativa, riconosciuta naturale ed ammessa alla libera vendita

LA

SETTIMANA BIANCA

ÖHLER

continua con sempre crescente successo perchè viene venduta soltanto merce corrente e regolare di ottimissima qualità

A PREZZI DI VERA RECLAME

Eccovi un piccolissimo sunto del favoloso assortimento:

Biancheria da uomo

CAMICIE qualità ottima, petto brillante . . . a L. 25.—
COLLI amidati, doppi, in tutte le forme . . . » 2.70
COLLI flosci, finissimi, in tutte le forme . . » 1.90
CACHE-COL seta bianca . . . . » 9.80
CAMICIE notte, finissime, con bordure, modelli diversi . . . . a L. 28.75
MUTANDE corte a L. 9.80, lunghe . . . . . » 14.50
BRETELLE seta, montatura osso . . . L. 7.90 e 5.80

OFFERTA SPECIALE!

Una partita di **CAMICIE BIANCHE** da uomo, petto piquet, tessuto extra finissimo, anzichè al prezzo normale di L. 35.— . . . . . a L. 22.90

Biancheria da signora

CAMICIE o mutande chiffon, lavorate à jour, moderne . . . . . a L. 7.50 al pezzo
CAMICIE o mutande chiffon, à jour e applicazioni uso filet . . . . . . » 8.50 » »
CAMICIE o mutande chiffon, ricamate, fine . . . . » 9.50 » »
CAMICIE o mutande batista finissima, con à jour e applicazioni . . . . » 10.50 » »
CAMICIE o mutande chiffon, I.a qualità, finemente ricamate . . . . a L. 11.50 al pezzo
CAMICIE notte chiffon, modernissime, lavorate à jour . . . . » 16.— » »
CAMICIE notte chiffon, ricamate, con applicazioni uso filet . . . . . . » 19.— » »
CAMICIE notte batista fina, con à jour e applicazioni . . . . » 20.— » »

Riduzione del 50 per cento su molti capi di biancheria fina da signora, in battista, lino e seta

Biancheria a metro

MADAPOLAM marca «Adria», uso casalingo, 75 cm. alt. . . . . a L. 2.90
MADAPOLAM vero Islanda, 80 cm. . . . . » 3.90
TELA RECORD, 75 cm. . . . . » 3.40
TELA MADONNA, 75 cm. . . . . » 3.60
TELA MADONNA, greve, 80 cm. . . . . . » 4.40
PELLE D'UOVO «Reclame», per biancheria fina da signora . . . . » 4.20
TELA RECLAME per lenzuola, marca esclusiva per la nostra ditta, 150 cm. . . . . . a L. 7.90
TELA SPINATA per mutande . . . . » 6.80
TOVAGLIATO Jacquart satinato, 150 cm. . . » 10.50
SALVIETTE 64×64, Jacquart santinato . . . » 3.30
TOVAGLIATO colorato uso famiglia, 150 cm. . » 11.—
ASCIUGAMANI crêpe con bordo . . . . . . » 3.10
ASCIUGAMANI spugna . . . . » 3.20
ASCIUGAMANI spugna colorata, quadrigliati . » 6.20

Un quantitativo limitato di
MADAPOLAM extra, 80 cm, nostra esclusiva I.a qualità in pezze da 10 metri a L. 29.— l'una

Fazzoletti

FAZZOLETTI da signora, in batista o madapolam lavorato à jour . . . . a L. —.75
FAZZOLETTI da signora, à jour, con bellissimi ricami . . . . » —.90
FAZZOLETTI da uomo, con orlo colorato . . . » —.80
FAZZOLETTI da uomo, à jour, 41×41 cm. a L. 1.20; 43×43 cm. . . . . a L. 1.45
FAZZOLETTI uomo, orlati, uso lino, 41×41 cm. » 1.30
FAZZOLETTI da bambini, con bellissime figure, colori resistenti . . . . » —.75

Maglierie

MAGLIA (copribusto), qualità ottima, con o senza maniche . . . . a L. 5.80
MAGLIA (copribusto), lana finissima, con o senza maniche . . . . » 14.90
CULOTTES (mutande donna), tipo buonissimo » 8.90
COMBINAZIONE (corpo e mutande) cotone . . a L. 16.—
COMBINAZIONE (corpo e mutande), pura lana » 26.—
detto detto » 39.—
MAGLIETTE per neonati e bambini, in lana . . » 2.90
detto detto in cotone. . » 1.50

Maglieria per bambini per la mezza stagione e biancheria per neonati e bambini, a prezzi ribassati.

Guanti

GUANTI signora, di pelle finissima, bianchi . . a L. 11.90
GUANTI uomo, bianchi, di pelle glacé per ballo » 19.50

Osservate le vetrine, artisticamente addobbate ed approfittate, prima subentrino i nuovi prezzi fortemente aumentati.

ÖHLER

CORSO V. E. III. 16 - TRIESTE - CORSO V. E. III. 16

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—:o:—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell' 1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. BAMBINAIE, domestiche diverse, cuoche, cameriere semplici perfette, prestaservizi, ragazzette ed altro personale, attestati, miti pretese offre prontamente Agenzia, via Machiavelli 24, pianoterra. 28726 A

A. A. A. CUOCHE, cameriere, prestaservizi, domestiche, cuoche, bonnes, personale per Trieste fuori offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 28712 A

CAMERIERA capace, onesta, offresi. Penilice di Scorcola N. 615. 28511 A

CUOCA, cuochi, cameriere, prestaservizi, domestiche sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose per privati, albergatori, bars latterie Trieste, fuori, offresi. Valdirivo 21. 28621 A

RAGAZZA giovane offresi posto stabile oppure prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 28648 A

SIGNORINA offresi tutto giorno famiglia, stabile, aiuto faccende domestiche, cucito. Scrivere «28720 A» Piccolo. 28720 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. CAMERIERE, prestaservizi, domestiche cuoche, bonnes, per Trieste, Roma, Napoli, Bologna, Milano ed altre città del Regno cerca urgentemente Provveditorio, S. Lazzaro 23. 28712 B

A. A. A. CUOCHE, cameriere, prestaservizi, domestiche, cuoche, bonnes, personale per Trieste, fuori, cerca urgentemente Provveditorio, S. Lazzaro 23. 28611 B

A. A. DOMESTICA giovane, sana, buoni attestati cercasi. Via Trento 5, terzo. 28611 B

A. A. DOMESTICA di Fritsch che si presentò servizio, è pregata ripassare oggi stesso via Timeus 14, terzo, dove verrà assunta. 10370 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi 45 posti disponibili, Trieste, fuori, nonchè istitutrici, personale Hotels, cerca d'urgenza Agenzia, via Machiavelli 24. 28726 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, ed una domestica, cercansi. Indirizzo Piccolo. 28609 B

CAMERIERA (prestaservizi), forte, sana, con ottime referenze, cercasi. Battisti 8, porta 14. 28389 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, prestaservizi occupansi prontamente, buone paghe. Provveditorio, piazza Vittorio Veneto 4, pianoterra. 28676 B

CAMERIERE, cuoche, personale per caffè, cerca urgentemente per fuori, Trieste, Provveditorio, piazza Vittorio Veneto 4, pianoterra. 28676 B

CUOCA semplice, 30-40 anni, buone referenze, cercasi. Viale III Armata 26. 28247 B

CUOCA capace, buoni certificati, cercasi. Palazzo Lloyd, portiere. 28461 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, 40 servizi disponibili, Trieste, fuori, cercansi. Valdirivo 21. 28621 B

DOMESTICA buoni attestati, capace cucinare, cercasi, piccola famiglia. Viale Venti Settembre 44, terzo, porta 8. 28418 B

DOMESTICA capace cercasi. Pietà 37, quarto, porta 15. 28433 B

DOMESTICA capace, onesta, cerca famiglia 2 persone. Ghezzo, viale Regina Elena 15, secondo. 28666 B

DOMESTICA pratica cucina, ottima paga, cercasi. Giotto 9, secondo, destra. 28650 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 28583 B

DOMESTICA quarantenne cercano coniugi soli, piccolo appartamento, tutto servizio escluso lavare, stirare; referenze ottime. Cologna 7, primo piano. 28577 B

DOMESTICA giovane cercasi, buone referenze. Presentarsi dopo le 11. Pietà, 29, porta 7. 28641 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Rossetti 37, secondo, sinistra. 28678 B

DOMESTICA brava cercasi. Presentarsi con attestati. Via Commerciale 30, secondo. 28613 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Molingrande 32, primo, porta 6. 28603 B

DOMESTICA, buoni attestati, capace cucinare, cercasi. Viale Regina Elena 29, Cambissa. 28732 B

DONNA per lavori di casa cercasi. Via S. Caterina 8, portiere. 28453 B

DONNA servizio quarantenne, dalle 7.30 alle 16, cercasi. Lazzaretto Vecchio 14, secondo, destra. 28605 B

PRESTASERVIZI intera giornata, piccola famiglia, cercasi. Ginnastica 35, porta 12. 28576 B

PRESTASERVIZI buoni atetstati, buona paga, cercasi. Via Istituto 24, primo, porta 10. 28574 B

PRESTASERVIZI per due persone, alcune ore al giorno. Via Porta 2, secondo. 28513 B

PRESTASERVIZI ragazzetta tutto giorno, cercasi. Parini 12, secondo, 15. 28423 B

PRESTASERVIZI ragazzetta tutto giorno cercasi. Parini 12, secondo 15. 28423 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi. Cecilia 9, quarto, Fonda. 28620 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. G. Gallina 5, quarto, sinistra, Mladineo. 28625 B

PRESTASERVIZI abile cercasi dalle 7.30-13. Viale Venti Settembre 22, primo. 28674 B

PRESTASERVIZI tutta la mattina, per coniugi soli, cercasi. Via Udine 40, porta 24, oggi 14-18. 28619 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina, alcune ore pomeriggio, cercasi. Foscolo 44, terzo. 28718 B

PRESTASERVIZI, buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 28730 B

RAGAZZA svelta, pulita, brava tutti lavori casa, ottimi attestati, cercasi prontamente. Via Cologna 25, II. 28072 B

RAGAZZA brava lavori domestici cercasi. Presentarsi dopo ore 8 via Ginnastica 46, terzo, destra. 28515 B

RAGAZZA o prestaservizi, con buone referenze, cerca piccola buona famiglia; buona paga Vetta Scorcola 863. 28385 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Via Giulia 1, primo piano. 28545 B

RAGAZZA 8-10 mattina cercasi prontamente. Piazza Goldoni 11, porta 21. 28631 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi per piccola famiglia. Paduina 8, porta 10. 28537 B

RAGAZZETTA stabile per leggeri lavori domestici, paga, trattamento ottimi, cercasi subito. Via Cunicoli 6 (laterale Kandler). 28480 B

SIGNORINA brava cercano coniugi; buon salario, alloggio. Indirizzo Piccolo. 28724 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A persona veramente facoltosa regalo lire mille assicurandomi serio decoroso impiego. Assoluta discrezione; cestinansi anonimi. Scrivere sub «28419 C» Piccolo. 28419 C

CINQUANTENNE onesto, garanzia, offresi quale riscuotitore, guardiano, uscire, custode, ecc. Scrivere «0123 C» Piccolo. 0123 C

CONIUGI senza figli cercano posto quali portinai. Offerte «28138 C» Piccolo. 28133 C

CONIUGI civili media età ottime referenze assumerebbero custodia eventualmente terrebbero ordine ad uffici, ambulanze mediche, studi avvocato, ecc. anche senza paga, cambio abitazione. Offerte «28382 C» Piccolo. 28382 C

CORRISPONDENTE, esatta conoscenza tedesco, italiano, francese, inglese occuperebbesi primaria ditta, anche soltanto mattine. Scrivere sub «28489 C» Piccolo. 28489 C

DONNA pratica tutti i lavori domestici offresi dalle 8-17. Via Rossetti 20, presso Boschian. 28421 C

GIOVANE con buone referenze, pratico piazza, conoscenza alimentari, offresi come magazziniere, riscuotitore, anche verso cauzione. Offerte sub «28416 C» Piccolo. 28416 C

IMPIEGATA con lunga pratica commerciale, specialmente ramo assicurazioni, perfetta corrispondente italiano, tedesco, francese, primissime referenze offresi per posto di fiducia. Gentili offerte «28700 C» Piccolo. 28700 C

RAGIONIERE pensionato statale, accetta lavori domicilio. Offerte «28062 C» al Piccolo. 28062 C

SIGNORA civile, media età, brava massaia, ottime referenze assumerebbe direzione casa presso signora o signore soli, anche senza salario. Offerte «28380 C» Piccolo. 28380 C

SIGNORINA seria, distinta famiglia, conoscenza italiano, tedesco, occuperebbesi venditrice o cassiera azienda seria. Indirizzare Piccolo sub «28485 C» Piccolo. 28485 C

SIGNORINA pratica ufficio contabile e per copiatura di tedesco, francese, italiano e dattilografia offresi. Scrivere «28637 C» Piccolo. 28637 C

STENODATTILOGRAFA italiana, cognizioni tedesco, francese, slavo, contabilità, offresi. Offerte «27931 C» Piccolo. 27931 C

TRADUZIONI assumerebbe maestra diplomata italiano, tedesco o viceversa. Indirizzo Piccolo. 27981 C

UNIVERSITARIO disponendo cinque ore giornaliere cerca occupazione. Offerte «28596 C» al Piccolo. 28596 C

VENTINOVENNE, Università commerciale, intelligentissimo, distinto, abilità non comune trattazione affari, organizzatore commerciale, offresi a seria ditta. Scrivere «28664 C» Piccolo. 28664 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. A. SARTO eseguisce vestiti, sopratutto, paletots, rivoltature. Chiozza 14. 0121 CC

A jour, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 7296 CC

ASSUNZIONE qualsiasi lavoro stenografico. Mercoledì, sabato. Gatteri 10, quarto, Binetti. 28624 CC

MODISTA, lavorante assolutamente capace, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 28736 CC

RAMMENDATRICE calze, biancheria, offresi giornata; mite prezzo. S. Nicolò 31, V. 28570 CC

SARTA confeziona toilettes per ballo, teatro, vestiti, tailleurs, mantelli. Piazza Ponterosso 5, primo. 300 CC

SARTA bravissima, offresi a giornata a distinta famiglia. Ind. Piccolo. 27253 CC

TAPPEZZIERE offresi domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 28682 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA tecnico per gabinetto dentista cercasi. Presentarsi dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 82558 D

BARBIERE lavorante cercasi per sabato. Malcanton 18. 7244 D

CALZOLAI per lavoro militare cercasi. Caserma Oberdan, capo calzolaio 12.o fanteria. 28377 D

CHAUFFEUR meccanico adatto anche per altri servizi di casa signorile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28167 D

CONTABILE stenodattilografa italiana, sanissima, molta pratica lavori ufficio, cercasi subito da una tra le principali aziende della città. Inutile presentarsi senza perfetta conoscenza contabilità, stenografia, dattilografia. Stipendio questione secondaria. Scrivere sub «300 D» al Piccolo. 300 D

CORRISPONDENTE provetto, italiano, tedesco, croato-sloveno, possibilmente francese, dattilografo, come pure un bravo agente di piazza, bene introdotto nel ramo farine cerca primaria ditta in generi alimentari. Offerte sub «28626 D» al Piccolo. 28626 D

ELETTRICISTI e mezzi lavoranti cercansi prontamente. Offerte «28082 D» Piccolo. 28082 D

FATTORINI con bicicletta propria cercasi. Presentarsi Espressi Veloci, Via Carducci (chiosco tramvai). 28500 D

GARZONA sarta da uomo cercasi prontamente. Sartoria Plett, Toro 9. 28595 D

GARZONA sarta donna cercasi subito. Corso 45, secondo. 28736 D

GIOVANE triestino, distinto, cercasi, lucroso guadagno. Indirizzo Piccolo. 28634 D

IMPIEGATA praticissima lavori ufficio, corrispondente italiano, tedesco, slavo cercasi prontamente con referenze. Rivolgersi Via Valdirivo 14, magazzino. 28477 D

IMPIEGATO giovane, colto, sanissimo, preferenza stenodattilografo, contabile, intelligenza sveglia, patriottismo indiscutibile, disponente ottime referenze morali, carattere buono e leale, desideroso assicurarsi avvenire e conquistare fiducia direzione, cercasi da una tra primarie aziende industriali della città per mansioni amministrative. Offerte dettagliatissime con copie attestati, indicazione stipendio. Inutile inviare offerte senza referenze. Scrivere sub: «3444 D» al Piccolo. 3444 D

L'AGENZIA via Machiavelli 24, con filiali tutta Italia colloca personale fiducia hotels, impieghi. 28726 D

LAVORANTI fabbri da fuoco cercasi. Comenda, Piazza Valle 3. 28564 D

MEZZA lavorante, possibilmente pratica macchina a-jour cercasi. Via Mazzini 43, negozio manifatture. 28653 D

MEZZO lavorante fabbro capace cercasi. Via S. Francesco n. 34. 28728 D

PRATICANTE con cognizione mansioni doganali cercasi. Offerte Piccolo sub «28294 D». 28294 D

RAGAZZA pratica per lavanderia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28364 D

RAGAZZA di 14 anni cerca negozio Trocca, Corso Garibaldi 6. 28609 D

RAGAZZA per banco caffè cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28593 D

RAGAZZETTA possibilmente pratica legatoria libri cercasi. Indirizzo Piccolo. 28549 D

RAGAZZO per servizio latteria cercasi. Via Sorgente 6. 28487 D

RAGAZZO cercasi. Bar Cirillino, piazza Garibaldi. 28469 D

RAGAZZO per ufficio cercasi con paga. Offerte sub «28381 D» al Piccolo. 28381 D

RAGAZZO pratico banco cerca caffè S. Marco. Presentarsi con attestati. 28596 D

RAGAZZO apprendista orefice cercasi. Indirizzo Piccolo. 28638 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28445 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Genova 19. 28629 D

RIGATORE e legatore di libri cercansi. Felice Venezian 16, Tassini. 7296 D

RISCUOTITRICE provetta cerca ditta rateale. Offerte «28560 D» Piccolo. 28560 D

SIGNORINA giovane, stenodattilografa tedesca, possibilmente italiana, anche principiante, cercasi per ditta primaria. Offerte «29063 D» al Piccolo. 29063 D

SIGNORINA praticante ufficio, bella calligrafia cercasi. Offerte «27355 L» al Piccolo. 27355 D

SIGNORINA che parli tedesco cerco per condurre bambini a passeggio. Via Slataper 28, II. 28413 D

SIGNORINE due, bella presenza per bars, mensile 390 cercansi. Via Machiavelli 24, agenzia. 28726 D

VENDITRICE capacissima in ramo confezioni e articoli di mode per signora e bambini per Abbazia, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi. Presentarsi con attestati e referenze. Indirizzo Piccolo. 28512 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. A. STANZE ammobiliate, vuote con e senza comodo cucina cerca prontamente «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 28712 E

A. AMMOBILIATE vuote, lussuose, modeste, posizioni, condizioni indifferente cerca d'urgenza Via Machiavelli 24 agenzia. Servizio gratuito. 28726 E

A. CERCASI centro stanza elegantemente ammobiliata con vitto per distinto signore. Scrivere «28397 E» Piccolo. 28397 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina cerca urgentemente Gatteri 7, latteria. 28587 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero indipendente, centralissima con luce, stufa cerca subito capitano stabile. Offerte sub «28211 E» al Piccolo. 28211 E

CAMERA vuota, qualunque posizione cercano coniugi senza figli assenti tutto il giorno. Offerte «28371 E» al Piccolo. 28371 E

CAMERA o stanzetta elegante, ingresso libero, massima pulizia, anche se interna cerca signore serio. Scrivere prezzo sub «28692 E» Piccolo. 28692 E

MATRIMONIALE con comodo cucina, pressi S. Andrea cercano distinti coniugi senza figli. Offerte «28496 E» al Piccolo. 28496 E

MATRIMONIALE modesta con comodo cucina, mensile fino 150 cerca impiegato stabile con la madre. Indirizzare «28387 E» Piccolo. 28387 E

STANZA grande vuota con comodo cucina cercano coniugi con bambina. Pagamento anticipato 6 mesi. Indirizzo al Piccolo. 28169 E

STANZA letto mobiliata con comodo cucina preferibilmente presso distinta signora sola cerca piccola famiglia per primi marzo. Scrivere indicando pretese sub «10930 E» al Piccolo. 10930 E

STANZA indipendente, modesta cerca statale. Indirizzare «28584 E» Piccolo. 25584 E

STANZA vuota cercasi pressi via Giulia, senza comodo cucina. Offerte «28590 E» Piccolo. 28590 E

STANZA ingresso libero, vuota, centralissima, uso ufficio cerca distinto signore. Scrivere «28375 E» Piccolo. 23375 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale cerca signore solo. Offerte sub «28363 E» Piccolo. 28363 E

STANZE 2 o 3, arredate uso uffici, con telefono anche vuote, posizione centrale cerco. Offerte sub «28642 E» al Piccolo. 28642 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATE eleganti, modeste offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 28712 F

A. AMMOBILIATA, bagno, elegantissima, casa moderna, elettricità affittasi. Rismondo 11, I sinistra. 28467 F

A. CAMERA vuota, ammobiliata, grande, chiara, giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 28581 F

AMMOBILIATA affittasi anche per impiegata. Madonnina 17, p. 12. 28447 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica affittasi distinto signore. Via Vasari 18, porta 4. 28425 F

AMMOBILIATA affittasi. Paolo Diacono 5, IIII. 28662 F

AMMOBILIATA I, casa signorile affittasi prontamente a persone distinte volendo vitto. Riva Grumula 20, porta 6. 28636 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, luce, eventualmente vitto distinto signore. Udine 12, porta 20. 28654 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 23539 F

AMMOBILIATA, bella luce affittasi. Via Lavatoio 3, porta 4. 28563 F

AMMOBILIATA pulitissima, elettrica, centro, affittasi distinto. Toti 1, III, 13. 28680 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, inquilino solo affittasi; qualcuna ingresso libero, anche ufficio. Genova 17, caffè. 28724 F

AMMOBILIATA, matrimoniale, luce, vista affittasi anche due amici. Sebastiano 7, I, (Cavana). 28651 F

AMMOBILIATE, matrimoniali, ingresso libero, vuote, uso ufficio, disponibili. «Provveditorio», Piazza Vittorio Veneto 4, pianoterra. 28676 F

AMMOBILIATE elegantissime, ingresso libero, comodo cucina offre Gatteri 7, latteria. 28587 F

CAMERA offro signora sola cambio aiuto lavori domestici. Via Artisti 10, porta 9. 28463 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, paraggi stazione centrale affittasi. Indirizzo al Piccolo. 28547 F

CAMERA ammobiliata affittasi massima pulizia. Via Margherita 3, IV, 17. 28579 F

CAMERA ammobiliata presso signora sola non mestierante, unico subinquilino affittasi persona seria stabile. Visitare 12-16, Parini 4, I. 28567 F

CAMERA matrimoniale elegante, ammobiliata, luce elettrica, uso bagno, salotto, vitto fino, casa signorile affittasi anche signori, centro. Indirizzo: Genova 17, caffè. 28724 F

CAMERETTA ammobiliata, bella, indipendente, luce elettrica affitto a distinto signore. Piccolomini 7, IV destra. 28612 F

CAMERINO ammobiliato affittasi persona distinta con vitto. Manzoni 20, porta 18. 28599 F

LETTO affittasi a ragazza onesta. Indirizzo al Piccolo. 28553 F

LETTO con costo affitto a donna onesta. Timeus 8, IV. 28033 F

PASTI 2 al giorno offre mensa famigliare, ottima cucina, variata, a lire 160 e 180 mensili. Rossetti 12, II, porta 8. 28361 F

PER ambulanza, ufficio, affittansi splendide stanze, primo piano, parchetti, luce, poggioli, casa signorile, prospettante piazza Garibaldi. Raffineria 1, Morterra. 23539 F

SERVOLA casa signorile affittasi una o due camere bene ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 27901 F

STANZA ammobiliata affittasi distintissimo signore stabile, unico subinquilino, eventualmente vitto. Ind. Piccolo. 28562 F

STANZA letto, salotto, ingresso libero, ambienti spaziosi, soleggiati, stufa a gas, affittansi presso persona sola. Gatteri 22, II, sinistra, dalle 11 alle 13. 28479 F

STANZA ammobiliata, elegantissima, centro, affittasi a distinta persona. Via Slataper n. 6, p. II, porta 7. 28630 F

STANZA ammobiliata affittasi a giovane onesto. Valdirivo 23, II, sinistra, dalle 10 in poi. 22658 F

STANZA in compagnia affittasi a signora distinta. Galatti 8, p. 12. 28670 F

STANZA arredata ufficio, ingresso scale, primo, offresi. Rossi. Casella 219. 28622 F

STANZA ammobiliata, con luce, affittasi. Imbriani 10, II, porta 4. 28535 F

STANZA da un letto affittasi ad operaio. Chiozza 36, I p., porta 3. 28569 F

STANZE 2, uso ufficio, bene arredate, telefono, II piano, piazza Borsa, cedonsi. Drioli, D'Annunzio 4, barbiere. 28646 F

STANZETTA benissimo ammobiliata, pulita, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 7297 F

VITTO bambino, buon trattamento prenderebbe distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 28672 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo portoghese sloveno czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente dalle 9 alle 21. 1441 G

AUTORIZZATA scuola danza, Istituto 15. Seralmente lezioni tutte danze moderne, private, tutte le ore. Informazioni dalle 18-22. Maestro Giurco. 28336 G

CHITARRA, mandolino, violino insegnansi celermente, metodi speciali facilissimi. Viale Venti Settembre 12, terzo. 0122 G

DANZE moderne, corsi diurni e serali, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni Via Chiozza 60, II, 12-16. 300 G

MACCHINISTI navali, stazionari, motoristi, si preparano esami. Macchinisti prima del 1906 ricevono lezioni speciali, schiarimenti riguardo loro professione. Ciascuno solo. Autorizzata «Scuola Bonetti per macchinisti», Riborgo 45, (angolo Corso). 28649 G

STUDENTE licenza istituto, darebbe lezioni aritmetica, italiano e francese a ragazzi ed operai. Gatteri 33, Bonifacio. 000 G

TEDESCO matematica ecc., impartisce a prezzo modico universitario capace. Via Pitteri 6, I. sinistra. 28465 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia marron, petto bianco, rinvenuto. Tommaso Grossi 12. 28565 H

COLANNETTA, ciondolo fotografia interna, cara memoria, smarrita. Mancia portandola Gatteri 36, III, Nichetto. 28383 H

ORECCHINO terazzo, senza l'ago, smarrito via Riborgo. Mancia lire 100 a chi lo porterà via Capitelli 17, primo. 28578 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, condizioni, ville, negozi, magazzini, uffici, offre Agenzia. Via Machiavelli 24. 28726 I

AGRICOLTORE per assumere campagna in affitto o mezzadria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 28555 I

APPARTAMENTI vuoti, semiammobiliati, ammobiliati, magazzini, ufficio con magazzino, centrico, pianoterra, disponibili. Informazioni: «Provveditorio», Piazza Vittorio Veneto 4, pianoterra. 28676 I

APPARTAMENTI tre, camera, camerino, cucina, vuoto, cedesi mattinata. Indirizzo Piccolo. 2874 4I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, tre stanze, cucina, camerino, scambiasi con altro eguale o stanza in più, paraggi via Commerciale, stazione centrale. Scrivere «28368 I» Piccolo. 28368 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, accessori, comfort, ottima posizione, affitto conveniente, scambio con appartamento 5-6 stanze. Indennizzo sino 5000. Offerte «28367 I» al Piccolo. 28367 I

CAMERA, cucina, bella, acqua, gas cederebbesi in cambio quartierino. Offerte «28443 I» Piccolo. 28443 I

CAMERA, cameretta, cucina, acqua, città, affittansi coniugi soli, preferenza esercenti, marittimi, prezzo convenirsi. Offerte «28365 I» al Piccolo. 28365 I

CAMERE due, cucina, posizione centrica, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 28575 I

CAMERE due, stanzetta, stanzino bagno, tutto comfort, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 28683 I

CASA colonica con orto e annesso impianto per allevamento suini e polli affittasi. Informazioni presso Latteria, via Madonna mare 19. 28481 I

MACELLERIA centro Postumia, con tre licenze (due fuori Postumia) affittasi non più tardi lunedì. Perdan, Postumia 136. 7230 I

MAGAZZINO centro, acqua, gas, elettricità, studio completo, adatto qualunque uso, disponibile. Rivolgersi Bar Giacinto Gallina 6. 27971 I

MAGAZZINO vuoto, Corso Garibaldi, acqua, luce, focolaio, 110 m. q. interno, affittasi. Amministrazione Mazzini 32. 28592 I

MAGAZZINO centralissimo, con scrittoio arredato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 28529 I

MAGAZZINO interno, via Tiziano, acqua, luce, focolaio, piccolo scrittoio, uso corte, affitto mitissimo, scaffali, cedesi minime pretese causa trasloco. Mediatori esclusi. Rivolgersi Camerino, Zovenzoni 6. 28571 I

QUALE proprietario di villa (campagna) con locali eventualmente disponibili, appigionerei questi, coniugi forestieri distinti, quieti, ordinatissimi. Scrivere «28537 I» Piccolo. 28537 I

QUARTIERE elegante, tre stanze, bagno, luce elettrica, scambiasi con quattro stanze, due camerini, zona centrica Boccaccio-Piazza Goldoni. Rivolgersi Boccaccio 9, porta 11. 28283 I

QUARTIERE centro, 4 camere, camerino, stanza, bagno, massimo comfort, luce, scambiasi con altro villa. Offerte «28582 I» al Piccolo. 28582 I

QUARTIERE di due camere, camerino, cucina, tutto moderno comfort, scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 28401 I

QUARTIERE vuoto, 5 stanze, accessori, altro 7, accessori, centro, affittansi. Caffè Centrale. 28644 I

QUARTIERE adatto sposi, camera, cucina ammobiliato completamente, bella posizione, soleggiato, acqua, gas, cedesi. Indirizzo Piccolo. 28491 I

QUARTIERE ammobiliato, semiammobiliato, 3 stanze, 2 camerini, cucina, comfort, cedesi subito. Indirizzo Piccolo. 28734 I

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione spolveratura
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA — Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. A. APPARTAMENTI ammobiliati, vuoti, piccoli e grandi, cercansi prontamente. Provveditorio S. Lazzaro 23. 28712 L

APPARTAMENTO tre o quattro camere, comfort moderno, possibilmente posizione centrale, cercasi. Offerte «28498 L» Piccolo. 28498 L

APPARTAMENTO quattro stanze circa, comfort possibilmente giardino, in villa, paraggi Acquedotto, Chiozza, Rossetti, cercasi verso buon compenso. Telefonare 702. 28561 L

CAMERE due, cucina, comfort, possibilmente giardino, paraggi Barcola Stazione, cerco verso compenso. Offerte «28411 L» al Piccolo. 28411 L

QUARTIERE vuoto, 5-6 stanze, centro, cercasi Offerte «28177 L» Piccolo 28177 L

QUARTIERE due o tre stanze, bagno, luce, comfort, paraggi Scorcola, Stazione centrale, cercano coniugi soli verso buon compenso. Offerte «28572 L» al Piccolo. 28572 L

QUARTIERE 3-4 stanze cerca forestiero, spende vuoto 7000, ammobiliato 16.000. Offerte «28403 L» Piccolo. 28403 L

QUARTIERE 2-4 stanze, risj. 2-3 stanze, comodo cucina, vuote, eventualmente semiammobiliate, adiacenze chiesa S. Antonio vecchio, cerco Manoukian, via S. Nicolò 12. 21373 L

QUARTIERE due camere, cucina, vuoto, cercasi paraggi Pescheria, Cavana. Offerte prezzo al Piccolo «7299 L». 7299 L

QUARTIERINO vuoto oppure ammobiliato cercasi. Offerte «28505 L» al Piccolo. 28505 L

STANZE vuote tre a quattro uso ufficio, posizione centrica, libere 24 agosto, cercansi. Offerte «27357 L» Piccolo. 27357 L

STANZE due, vuote, eventualmente magazzino interno, adattabile come sala, uso società, centro cercasi. Offerte «28519 L» Piccolo. 28519 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

BANCO, porta vetrina, chiusura scrittoio, vendonsi. Luzzatto. Raffineria 3, trattoria. 28399 M

BILANCIA decimale per 8 quintali, pesi, carrettina fortissima, vendonsi prezzo occasione. Via Lazzaretto 25. 0118 M

CANI lupi puri, due mesi, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 28494 M

CAPI vestiario da uomo, vendonsi. Chiozza 42, porta 16. 28369 M

CASSAFORTE quasi nuova vendesi occasione. Via Pesce 4, II, sinistra. 7298 M

COSTUME bambina 9-11 anni, farfalla raso verde vendesi. 30. Via Piccolomini 8. 0124 M

COSTUME bersagliere bellissimo (per donna) già premiato, vendesi. Cecilia 4, III, sinistra. 28407 M

COSTUME farfalla lussuoso. 130, vendesi occasione. Ruggero Manna 20. primo. 28696 M

DOMINO nero e vestito tailleur vendonsi. San Nicolò 18, II, destra. 28541 M

FRACK nuovissimo, foderato seta, vendesi occasione. Rivolgersi portiere S. Anastasio 6. 28435 M

IMPIANTO completo latteria, vendesi prezzo di occasione. Indirizzo al Piccolo. 88437 M

MACCHINA scrivere americana, perfetta vendesi. Heimerle, via Nobile 6. 28564 M

MACCHINA cucire famigliare vendesi. Via Farneto 36. 28602 M

MACCHINA da scrivere americana vendesi dalle 9 alle 16. Venti Settembre 52, terzo. 28615 M

MACCHINA cucire Singer, originale, seminuova, moderna, con apparati, vendesi causa trasloco prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sin. 28607 M

MACCHINA cucire famiglia, vendesi occasione. Molino vapore 3, quarto, Bianchi. 7290 M

MATERASSO usato crine animale, acquisto. Via Madonna del mare 10. 28598 M

MATRIMONIO annullato: vendonsi alcune lenzuola splendide, prezzo unico. Indirizzo Piccolo 7292 M

OCCASIONE: due quadri, stampe con vetro e cornici, un quadro ad olio marina, cornice oro, vendesi presso Zarotti, via Sanità 13, negozio quadri, cornici. 7300 M

PELLICCETTA manicotto Mongolia, blusa seta, nuova, un vestito donna finissimo, vendo qualunque prezzo. Campo S. Giacomo 6, III, p. 10.

SALON nuovo da vendere. Ginnastica 28, II. 28523 M

SCALDABAGNO a gas da vendere. Viale XXX Ottobre 19, portineria. 28517 M

SCIALLE «cachemir» perfettissimo, salon, calzoni neri, vendo. Commerciale 7, porta 23. 28483 M

SCIARPA pelo bellissimo, volpe, grande occasione, vendesi. Via Foscolo 46, III, Malci. 7291 M

SERVIZI tè, caffè giapponesi, Kimono seta, servizi toilette tartaruga, collane avorio, scendiletto pelle capra, valigie pelle, paraventi, vende marittimo. Bassich, Madonna del mare 2, III, ore 15-17. 28527 M

SMOKING nuovo finissimo, media statura snella vendesi. San Nicolò 31, quinto. 28566 M

SPECCHIO artistico toilette, argento cinese, 67x43, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 28427 M

VENTAGLIO piume bianco, adatto costume, vendesi occasione. Piazza Borsa 13, II. 28559 M

VESTITI uomo, vendo. Cecilia 4, terzo, sinistra, 11-12. 28409 M

VESTITI due (occasione) vendo, dalle 2 alle 4. Pendice Scorcola 521. Guadalupi. 28396 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ANELLO brillante d'occasione compero. Offerte sub «28614 N» al Piccolo. 28614 N

CAVALLETTO cercasi. Scrivere «28716 N» Piccolo. 28716 N

VIOLINO comprerebbesi, anche vecchio, guasto, purchè prezzo conveniente. Rivolgersi Studio musicale, viale Ventisettembre 12, terzo. 0122 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. ATTENZIONE! Mobili, acquisto stanze letto, pranzo, singoli pezzi; mobili ufficio, scrivanie, librerie, casseforti ecc. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto banco lotto). 7286 NN

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale, camera pranzo, mobili diversi, vendo. Piazza Vico 2. 28742 NN

CAMERA letto vendo entro giornata. Valdirivo 11, I, sinistra. 28552 NN

CAMERA matrimoniale, materassi lana, vendo. Caprin 6, I, porta 6. 28573 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, camera pranzo lussuosa, scrivania, divanetto, baule, fornimento lavamano porcellana finissima, vendonsi causa trasloco. Corso Garibaldi 29, porta 6. 28623 NN

CAMERA matrimoniale frassino massiccio, moderna, vendo. Gatteri 23, I, Colautti. 28617 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, costruzione rotonda, psiche stupenda, vendesi con qualunque garanzia. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, psiche a tre specchi, 1800 in poi; camere pranzo solidissime, 6 sedie imbottite, 2000 in poi. Türk, S. Lazzaro n. 10. 300 NN

CHIFFONNIERS 2, buonissimi, diferenti, eguali, moderni, cercansi. Offerte «28507 NN» Piccolo. 28507 NN

CUCINA lussuosissima, lavorazione perfetta, modello straordinario, vendesi. Guardia 14, falegname. 28698 NN

DIVANO, stanga ottone, buonissimo stato, vendesi. Gatteri 35, II, destra. 28600 NN

LAVANDINO seminuovo per camerino bagno cercasi. Scrivere Cappelletti, Scuola Roiano. 28604 NN

LETTI 2 eguali, 2 sgabelli, buono stato, vendonsi. Pondares 8, III, Perraud. 28686 NN

LETTINO bambini con rete, solamente 180; altro lamiera, occasione. Punzo, Carducci 10. 26151 NN

OTTOMANE, divani, poltrone, suste, materassi, brande, vende tappezziere. Maurizio 9. 28702 NN

PIANINI vendonsi cassa e facilitazioni pagamento, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36; dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 27439 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Koch Korselt», «Czapka», scambi, facilitazioni. Pianino viennese nero, incrociato, lire 4200. Mezzacoda viennese 1900. Via Sanità 16. 28404 NN

PIANINI germanici Bechstein, Hoffmann, viennesi Stingl, vendonsi. Scambi. Deposito: Corso Garibaldi 13. 28007 NN

PIANINI esteri, nuovi arrivi, splendidi modelli, vendonsi. Olivo, Udine 18. 730 NN

PIANINO nuovo, mogano, vendesi con garanzia. Donadoni 16, I, Pecar. 28306 NN

PIANINO marca Gordon, americano con apparati Phonola, 20 dischi, vendesi. Fabio Severo 36. 27441 NN

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon via XXX Ottobre 8. 27371 NN

PIANINO o pianoforte usato acquistasi per Gorizia, esclusi mediatori. Offerte, marca, prezzo, sub «28154 NN» Piccolo. 28154 NN

PIANINO germanico Seilyer, palissandro, vendesi. Molingrande 40, porta 12. 28556 NN

PIANINO nuovo, lussuoso, incrociato, piastra, tre pedali, vendesi. Rismondo 2, II, destra. 28591 NN

PIANO Boesendorfer lire 900 vendesi occasione. Ind. Piccolo. 28694 NN

POLTRONA vimini, sdraio oppure dondolo, cercasi. Via Monfort 4, V. 28606 NN

SALE pranzo modernissime, sedie pelle da 1950 poi, camere letto comuni, lussuose, attaccapanni, sedie, cucine, prezzi occasioni. Punzo, Carducci 10. 26208 NN

VETRINA per mostra da vendere. Via XXX Ottobre 19, portineria. 28517 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ARGENTO, corone, brillanti, diamanti compero prezzi altissimi abbisognandomi merce. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 27810 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rotta mi qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

Strappato da crudel destino, cessò di vivere a soli 21 anni

LUIGI POLLI

lasciando nel più profondo dolore il desolato padre che, in unione a tutti gli altri parenti, ne dà il tristissimo annunzio a tutti gli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno domenica 8 febbraio, ad ore 10, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale regina Elena.

Trieste, 6 febbraio 1925.

Nuova Impresa · Corso V. E. III N. 47.

Quest'oggi, improvvisamente, cessava di vivere

GUSTAVO LEVI

cambiovalute

La dolente consorte **MARIA** ed i teneri figli **OFELIA, ALDINA** e **DUILIO,** in unione alle sorelle al fratello, alle cognate, ai cognati, alla suocera e ai congiunti tutti, partecipano tale dolorosa perdita.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 8 corrente, partendo il convoglio funebre dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena, alle 15.30.

Trieste, 7 febbraio 1925.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

---

La figlia **GILDA MADILE** annuncia agli altri parenti, amici e conoscenti che la salma della sua adorata madre

Maria ved. Glück

decessa in Graz il 7 gennaio 1918, ritornerà in patria.

La cara salma verrà esposta per un giorno nella cappella del Cimitero comunale di S. Anna per essere all'indomani, e cioè addì 8 corrente, alle 10, benedetta in quella chiesetta e quindi tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 7 febbraio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11- I. 122 O

A. A. CORONE, gioie, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 28722 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

CAPPELLI signora, grande scelta, magnifici modelli primaverili. Rojano Barbariga 2, IV. 28521 O

CAPPELLI guarniti per fine stagione, forti ribassi. XXX Ottobre 15. 28639 O

MACCHINARIO, torni, trapano, calandra, motore gas Groosley, trasmissioni, pulegge, materiali, attrezzeria in genere, banchi, morse, modelli ecc. liquida officina, via Campo Marzio 10. 28583 O

PISTORI, pasticcieri trovano paloni, remi, qualità garantita: Tommaso Luciani 3. 28480 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Unicamente: Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebasiano 6 (atrio). 27471 O

SCARPETTE rosse, verdi, verniciate, moderne, a lire 48, trovansi nella Calzoleria Triestina, Carducci 21. 28379 O

SIFILIDE. Dopo le iniezioni per la cura della sifilide si rende necessaria una cura depurativa del sangue. Joduro di sodio e salsapariglia combinati felicemente lo sono soltanto nella Jodoparillina, che è un ottimo depurativo del sangue e non produce iodismo. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

STUZZICADENTI igienici, una punta, tipo giapponese, vendonsi. Magazzino, via Vasari 1, telefono 34-14. 28510 O

TOSSE pagana. Pertossina, nuovo ottimo rimedio contro la tosse pagana pertosse, tosse canina, asinina), contiene quei farmachi che la scienza ha giudicato i migliori nella tosse pagana. Istruzione per l'uso annessa alla boccetta. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste. S. Giacomo. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

TECNICO, proprietario, cerca seria rappresentanza, deposito macchine, metalli, affini, chimici. Bianco, Mentana 16, Torino. 5179 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Scat, carrozzato sport, pienissima efficienza, qualsiasi prova, vendesi per 14.000 lire. Indirizzo Piccolo. 8040 Q

AUTOVETTURA aperta, in perfetto ordine, Fiat, circa 30 cavalli di forza, vendesi a prezzo da convenirsi. 28360 Q

BICICLETTA usata, buonissimo stato, vendesi occasione. Via Trento 5, commestibili. 0119 Q

CAMIONS, portata 40 quintali, dò in affitto, verso cauzione. Offerte «23492 Q» Piccolo. 28492 Q

CAMIONCINO leggero Itala, gommato a nuovo, perfetta efficienza, vendesi. Officina Cervellini, via Ferriera 3. 28522 Q

RIMORCHIO Tolotti vendo 4500. Donato Depicolzuane, Gorizia. 27905 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BUFFET centralissimo, decreto spaccio vini, decreto bar, macchina espresso, inventario. Indirizzo Piccolo. 28439 R

CAFFE'-gelateria, ricco inventario, affitto minimo, centro, buon prezzo, vendo. Indirizzo Piccolo. 28502 R

CAFFE' posizione centrica, avviatissimo, vendesi occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 28594 R

CAPITALE lire 12.000, con garanzia, cercasi quale prestito o società lucrosissima azienda. Offerte sub 28618 R» Piccolo. 28618 R

CAPITALISTA cercasi da ingegnere costruttore edile conosciutissimo, per ingrandire propria impresa. Offerte sub «Capitalista», Pubblicità Molesini, Gorizia. 596 R

CON pegno cerco in giornata lire 1000. Scrivere «28710 R» al Piccolo. 28710 R

CONSEGNASI partita merce forte consumo, nonchè locale per lavoro a chi dispone piccolo capitale quale deposito. Guadagno assicurato. Indirizzo Piccolo. 28471 R

DEPOSITO vini vendesi causa partenza. Via Udine 63. 28543 R

INDUSTRIA triestina cerca socio proprietario 1-2 camions, assicurando trasporti. Offerte «28253 R» Piccolo. 28253 R

LEGATORIA libri, anche utensili, singoli pezzi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 28137 R

NEGOZIETTO arredato, buona posizione, centrico, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 28704 R

NEGOZIO commestibili grande, centralissimo, facente angolo vie frequentatissime, adatto per qualsiasi altro genere, vendesi con o senza merci. Scrivere «28075 R» Piccolo. 28075 R

NEL Monte Amiata vendonsi accertati ricchi sottosuoli cinabriferi, nonchè miniera manganese siliceo, ricca quarzite aurifera. Scrivere: Idro-Elettrica Tassi; Arcidosso (Monte Amiata, Grosseto). 10837 R

RAPPRESENTANZA lucrosa, stipendio, provvigione, cedesi cinquemila trattabili. Rossi, Casella 219. 28622 R

TRATTORIA arredata, senza decreto, cedesi. Via Carducci 31. 28457 R

5000 lire cercansi, restituzione rateale. Offerte «28568 R» Piccolo. 28568 R

67.000 disponibili per mutuo ipotecario pupillare. Profumeria Gentilli, piazza Borsa 3. 28640 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA acquistasi. Offerte dettagliate «27842 S» al Piccolo. 27842 S

CASETTA, orto, acquistasi, disponibili 10.000. Offerte sub «28616 S» Piccolo. 28616 S

PEZZO di casa da vendere con 3 quartieri e magazzino. Indirizzo al Piccolo. 28473 S

STABILI da 300.000-3.000.000 acquistansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 28451 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. MASCHERE, costumi splendidi, noleggiansi. Severo 6. 28658 U

A. ZITELMANN, piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale in vestiario su misura, stoffe, telerie, cotonerie, calzature, materassi, regolatori, sveglie, quadri, ecc. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. Serietà, discrezione, convenienza. 28714 U

AVVENIRE, passato svela astrolog, chiromante, dalle 4-8. Michele 10, terzo, sinistra. 28580 U

CALVI si diventa per l'eccessiva forfora del cuoio capelluto. Combattere la forfora con la «Filotrix», la migliore acqua per i capelli. Farmacia «Alla Madonna della Salute», S. Giacomo. 324 U

Questa mano all'alba, dopo brevi e inenarrabili sofferenze, rese la sua bell'anima a D[...] la nostra amatissima mamma

Giuseppina ved. Bellin[...]

nata Pacco

Le accasciatissime figlie **OLGA** ed **ERMIDI[...]** in unione ai parenti tutti, ne dànno il tristissimo annunzio a quanti l'ebbero cara.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà sabato 7 corr., alle ore 15.15, movendo il convoglio funebre dalla casa N. 16 di via Arca[...]

Trieste, 6 febbraio 1925.

Il presente serve quale partecipazione dirett[...]

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. [...]

Dopo atroci sofferenze spirava ieri a se[...] assistito dai suoi cari

Antonio Spinelli

d'anni 60, lasciando nel dolore la conso[...] **Teresina,** i figli **Gioia** mar. **Stefanin, Annetta** **Pietro** (assente), unitamente al genero **Alessa[...]dro** ed ai nipotini, i quali partecipano l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro estinto seguiranno saba[...] 7 corr. alle ore 15, partendo dall'Ospedale R[...]gina Elena.

Trieste, 6 febbraio 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III.

Alle ore 17, del 5 corr., spirò fra le brac[...] dei suoi cari l'indimenticabile loro madre:

FILOMENA ved. CONTINI

nata ZAVAGNA

lasciando nel dolore le famiglie **CONTINI,** [...] **GITZ** e **MOSETTIG** le quali ne dànno il tri[...] annunzio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno sabato 7 corr., alle [...] 14.30, dalla casa N. 1 di via S. Ermacora.

Trieste, 6 febbraio 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III.

ERRATA-CORRIGE

Nel ringraziamento mortuario, a firma F[...]**MIGLIE DOLLENZ-MAGAZZIN,** pubblicato ie[...] in luogo di «Estinto» leggasi **ESTINTA.**

CANARINI Harz-Galloni, comuni cantori ga[...]rantiti, vendonsi. Piuma acquisto. Magazzino pollame, Tolusso, Lazzaretto vecchio 5. 28647 U

ESERCENTE cinquantaduenne solo, cerca ra[...]gazza, vedova, povera senza figli, scopo ma[...]trimonio. Scrivere non anonime 28708 U» Piccolo. 28708 U

FRANGIA, acconciature, ventali struzzo, tin[...] a campione, crosse, aigrettes, paradiso. Sal[...]ne piume, Goldoni 11, I 27391 U

IL «Guaiatin» è un preparato vecchio ed effica[...] Provatelo nelle tossi croniche e stizzose, bro[...]chiti, apicìti. Chiedetelo in tutte le farmac[...] 324 U

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestan[...] Adele Emerschütz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginn[...]stica prolungata), telefono 2064, villa propri[...] 27229 U

LEVATRICE diplomata Università di Padova, iniezioni, massaggi. XX Settembre 60, prim[...] 27542 U

LEVATRICE Brelich, diplomata Università, [...] coglie gestanti, consultazioni gravidanze; [...]gretezza. S. Sebastiano 6. 28660 U

MASCHERE, costumi nuovissimi, il più ricco superbo assortimento, noleggi lire 10 in poi. XX[...] Ottobre 3, I 28378 U

MASCHERE noleggiansi: grande assortimen[...] pierrettes, bajadere, domino. Malcanton 7, II 28203 U

MASCHERE lussuose, eleganti. Ricco assor[...]mento, prezzi concorrenza. San Nicolò 31, ter[...] 0114 U

MASCHERE, grandioso assortimento domino, co[...]stumi seta nuovi. Toro 4-I. 28321 U

MASCHERE nuove, seta, noleggiansi lire 10 [...] poi. Corducci 36, primo. 28544 U

MASCHERE, costumi, grande assortimento, no[...]leggiansi. Via Gelsi 6, primo. 28475 U

MASCHERE pierrot, domino, clowns, ballar[...] bebè, prezzi bassissimi. Solitario 14, terzo. 22359 U

MASCHERE noleggio, 10 lire in poi. Battisti [...] terzo. 28632 U

MASCHERE noleggiansi, ricchi costumi (Lohe[...]grin premiato con primo premio ballo Mutu[...] nel premiato salone S. Sebastiano 6, primo.

MASCHERE. Turche, baiadere, pierrettes, [...] mini, altri. Corso Garibaldi 15, secondo. 28684 U

MASCHERE. Grandioso, ricchissimo assortime[...]to costumi orientali. Meravigliosi. Chiozza 9, [...] 28690 U

MASCHERE. Assortimento domino, costumi be[...]llissimi, prezzi mitissimi. Alfieri 9, secondo. 28635 U

MASCHERE assortimento. Volete spendere po[...] Noleggio, Piazza Goldoni 3. 0125 U

MASCHERE, ricco assortimento noleggiansi, prezzi miti. Via Tiziano 9, primo. 28727 U

MASCHERE, costumi diversi, da L. 10 in [...] Ponzianino 5 28625 U

MASCHERE! Bellissimi costumi nuovi, pre[...] bassi. Milano 27, porta 7. 28645 U

MASCHERE di lusso e pierrot. Corso Garibal[...] 13, quarto. 28738 U

MASCHERE. Costumi spendidi noleggiansi. C[...]ducci 24, secondo. 28601 U

NOLEGGIANSI costumi maschera, da lire [...] in poi. Corso Garibaldi 23, primo. 0117 U

PALCO, mezzo palco, anche un quarto cer[...] veglione della Lega Nazionale. Chiozza 9, [...] 28706 U

PIEROTTS, pierettes, domino diversi bellis[...] nuovi, vendonsi lire 50. Zovenzoni 5, I 28349 U

RAGAZZA trentenne, brava di casa, orfana, [...] bandonata con bambina, cerca uomo abbia cu[...]re per la bambina, scopo matrimonio. Scriv[...] «28656 U» Piccolo. 28656 U

SALA «Sauro». Oggi veglia mascherata d[...] 19 alle 4 del mattino. Alle 24 grande sorpre[...] la Rana Reale «Jòsò». Morterra. 0120 U

SIGNORINA piacente, indipendente, cerca [...]noscere industriale scopo matrimonio. Scriv[...] sub «28449 U» Piccolo. 28449 U

VEDOVA cinquantenne, sola, educata, bra[...] presenza, sposerebbe attempato buona posi[...]ne. Scrivere «28652 U» Piccolo. 28652 U

VESTITI maschera noleggiansi. Via Leo 12, [...] 28643 U